

Beneficiario Coordinatore



Regione Umbria



Con il contributo di



**LIFE13 NAT/IT/000371**

**SUN LIFE**

**La Strategia Umbra per Natura 2000**

**AZIONE C.1**

# **PIANO FINANZIARIO**

Data redazione (30/11/2017)

Partner responsabile Regione Umbria, partner coinvolti DSA3

Beneficiari Associati



CENTRO  
TURISTICO  
STUDENTESCO  
E GIOVANILE

comunità



ambiente



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DELL'AQUILA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA



UNIVERSITÀ  
DI CAMERINO

Cofinanziatore



## Presentazione

Sviluppo sostenibile: è l'obiettivo prioritario che la comunità internazionale cerca di raggiungere fissando strategie internazionali, programmi operativi locali e mondiali, iniziative di ricerca, forme di comunicazione e tanti altri progetti volti a garantire l'equilibrio dell'eco-sistema Terra, decisamente condizionato dall'operato della componente umana. Un obiettivo, che secondo la definizione presente nel rapporto Brundtland, elaborato nel 1987 dalla Commissione mondiale sull'ambiente, prevede che *“Lo sviluppo sostenibile è un processo di cambiamento in cui lo sfruttamento delle risorse, la direzione degli investimenti, l'orientamento dello sviluppo tecnologico e i cambiamenti istituzionali sono in armonia, in modo da soddisfare i bisogni e le aspirazioni umane, presenti e future”*. Un obiettivo che cerca di mantenere un equilibrio tra benessere economico degli uomini, equità sociale e tutela delle risorse naturali.

Per questo fine, il programma LIFE dell'Unione Europea, dal 1992, finanzia progetti ambientali, di conservazione della natura e di azione sul clima in tutta l'Unione, dedicando un'importante quota delle risorse messe a disposizione alla realizzazione di progetti per la conservazione della biodiversità. Una scelta che fa comprendere il particolare stato di gravità e di rischio che sta interessando la diversità della vita in tutte le sue forme a seguito di un comportamento dell'uomo che, animato sempre più da finalità materiali, è causa di distruzioni degli habitat, della scomparsa di specie animali e vegetali e della contrazione delle risorse genetiche di piante, funghi e batteri.

In questo ambito, la regione Umbria ha ottenuto l'approvazione del Progetto LIFE *“La Strategia Umbra per Natura 2000”* (SUN LIFE) volto a tutelare la biodiversità presente nei 105 SIC e ZPS della Regione, costituenti la Rete Natura 2000. Obiettivo dichiarato di SUN LIFE è, infatti, quello di *“definire una Strategia di gestione dell'intera Rete regionale che ne garantisca una gestione efficace e duratura: il raggiungimento e il mantenimento dello stato di conservazione favorevole di habitat e specie attraverso l'individuazione di misure di conservazione, di ripristino della connettività e della funzionalità ecologica .... La strategia intende sperimentare una gestione integrata, unitaria e coordinata della Rete introducendo, da una parte, nuove misure di gestione, conservazione e riqualificazione del paesaggio in applicazione dei principi della Convenzione Europea del paesaggio e, dall'altra, misure atte a perseguire l'obiettivo di uno sviluppo equilibrato dell'occupazione "verde" e del turismo, compatibilmente con la conservazione degli habitat e delle specie protette.*

Come ordinario per qualsiasi progetto, per centrare le finalità individuate dalla Strategia del progetto stesso, il SUN LIFE prevede l'elaborazione di un Piano Finanziario per la gestione della Rete Natura 2000 (PF), avente come riferimento temporale gli anni dal 2017 al 2023. Finalità intrinseche del PF sono quelle, da una parte, di dare evidenza ai costi da sostenere per l'attivazione delle azioni indicate nella SG-RN2000 e, dall'altra, di individuare le risorse finanziarie disponibili allo scopo. Il piano, però, rappresenta uno strumento operativo che va al di là della semplice redazione del budget; esso, infatti, costituisce il documento necessario a fornire le linee guida per la definizione del PAF Umbria (Prioritized Action Framework) dedicato, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.8(4) della direttiva Habitat, a fissare le azioni da realizzare in modo prioritario per la salvaguardia delle specie e degli habitat a rischio. Allo stesso tempo, fornisce, ai responsabili della gestione della Rete Natura 2000, indicazioni riguardo alle linee operative da attivare per centrare i ben più ampi fini proposti dalla Strategia e per comunicare, alla comunità regionale, l'impegno pubblico messo in atto a tale scopo.

Il PF, con l'azione coordinatrice della Regione Umbria, è stato redatto dal Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (DSA3) – unità di ricerca di Economia Applicata - dell'Università degli Studi di Perugia. In ogni caso, essendo la sua definizione fondata sui risultati delle varie unità operative del SUN LIFE e sulle indicazioni proposte dai soggetti pubblici responsabili della Rete, il contributo di queste componenti alla definizione del PF-RN2000 è stato fondamentale.

## INDICE

Introduzione.....	5
1. La metodologia seguita per selezionare le misure/azioni/attività dei programmi comunitari da includere nel piano finanziario (stima delle entrate).....	5
2. Le Opportunità per la RN2000 derivanti dai finanziamenti comunitari a gestione indiretta, secondo le indicazioni di “ <i>The use of EU funds for Natura 2000 management measures</i> ”.....	13
2.1 Le opportunità che offre il PSR FEASR dell’Umbria (2014-2020).....	13
2.2 Le opportunità che offre il POR FESR dell’Umbria (2014-2020).....	26
2.3 Le opportunità che offre il POR FSE dell’Umbria (2014-2020).....	31
3. Le Opportunità per la RN2000 derivanti dai finanziamenti comunitari a gestione diretta, secondo le indicazioni di “ <i>The use of EU funds for Natura 2000 management measures</i> ”.....	40
4. Altre possibili opportunità di finanziamento della RN2000 Umbra.....	41
4.1 Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) (2014-2020).....	41
4.2 I finanziamenti regionali: l’Osservatorio Faunistico Regionale.....	41
4.3 I finanziamenti dei privati.....	41
4.4 I pagamenti per i servizi ecosistemici (PES).....	43
5. Dall’analisi delle disponibilità potenziali della programmazione 2014-2020 alla stima delle disponibilità annuali 2017-2023.....	44
6. Stima del costo annuale di gestione della RN2000 per il periodo 2017-2023.....	47
7. Il confronto tra le risorse ed i costi stimati.....	49
Conclusioni.....	69
Bibliografia.....	70
Allegato I – Un dettaglio sulle misure del PSR Umbria 2014-2020 incluse nel PF	

## Introduzione

Il Piano Finanziario (PF) - azione C.1. del SUN LIFE - è lo strumento operativo che individua i valori dei costi da sostenere e delle risorse economiche disponibili per attivare le azioni necessarie per centrare i diversi obiettivi fissati dalla Strategia per la Gestione della Rete Natura 2000 (SG-RN2000) - azione C.2. del SUN LIFE -; azioni utili per assicurare condizioni di efficienza e di efficacia alla gestione dei Siti Natura 2000. Il PF-RN2000 ha come riferimento temporale il periodo 2017-2023.

Tale PF deve rispondere alla richiesta progettuale di facilitare la ricerca e, quindi, l'afflusso di finanziamenti alla rete.

I passaggi previsti per pervenire al PF del Progetto SUN LIFE, da progetto, sono:

- la valutazione dei costi reali di RN2000 nei due anni precedenti l'inizio del progetto (2012-2013);
- la stima del costo annuale della gestione della rete regionale fino al 2023;
- l'elaborazione del piano finanziario per la gestione della rete Natura 2000 in Umbria nel periodo 2017-2023.

Nella valutazione dei costi reali di RN2000 è stato ritenuto opportuno non limitare l'analisi ai soli due anni precedenti la stesura del progetto (2012-2013), ma di estenderla all'intero periodo interessato dalla programmazione dei fondi strutturali 2007-2013. Il prodotto "Rapporto sui costi di Natura 2000 in Umbria nel periodo di programmazione 2007-2013" ha riportato i risultati delle analisi effettuate.

Il presente PF si basa sulla individuazione di tutti i canali di finanziamento della RN2000 seguendo una determinata metodologia, di seguito illustrata nel dettaglio, che ha portato ad una previsione di disponibilità di fondi (entrate) e sulla stima delle necessità d'investimento (uscite) per realizzare quanto previsto dal disegno strategico regionale per la RN2000, delineato grazie ai prodotti dell'intero progetto SUN LIFE.

Il presente PF è, quindi, necessariamente il frutto di un insieme di assunzioni in merito alle future possibili disponibilità di fondi e alla volontà di investire nella RN2000, in mancanza di certezze su quanto accadrà nel futuro sotto il profilo non solo economico, ma anche politico ed ecologico.

### **1. La metodologia seguita per selezionare le misure/azioni/attività dei programmi comunitari da includere nel piano finanziario (stima delle entrate)**

Al fine di elaborare la parte del piano finanziario relativa alle disponibilità finanziarie potenziali fino al 2023 sono state seguite le indicazioni che si evincono dalle linee guida della Commissione Europea espresse in "*Financing Natura 2000: EU funding opportunities in 2014-2020*" e "*Financing Natura 2000: Analysis of Natura 2000 management measures eligible for financing Natura 2000*".

Come nel caso della ricostruzione dei costi reali sostenuti in passato, anche in questo caso le linee guida consentono di individuare, per ciascun fondo (FEASR, FEAMP FESR, FSE, Fondo di Coesione, Horizon 2020), gli articoli chiave del Regolamento base per RN2000. Si tratta di quegli articoli che possono richiamare un qualsiasi intervento a favore della rete per via diretta o indiretta.

Poiché gli articoli di ogni Regolamento base relativo a ciascun fondo Strutturale di Investimento Europeo (SIE) sono stati implementati attraverso delle misure/azioni/attività nell'ambito dei programmi regionali 2014-2020, il manuale guida, indirettamente, indica per ogni Programma regionale, le misure/azioni/attività che potenzialmente potrebbero finanziare RN2000. Incrociando le informazioni dei manuali guida con i programmi regionali umbri 2014-2020 sono state redatte delle “matrici delle opportunità” di finanziamento. Le guide forniscono, inoltre, delle informazioni aggiuntive di grande utilità rispetto alla possibile utilizzazione dei fondi per soddisfare le diverse necessità di gestione della RN2000.

Tali fondi sono gestiti dalla Regione Umbria, in qualità di soggetto affidatario della gestione di tutti i siti natura 2000 umbri, per finanziare quelle che la Commissione ha definito le “attività di gestione”. Infatti la Commissione, nell'ambito dell'Annesso 3 della Comunicazione della Commissione sul finanziamento di Natura 2000 COM (2004) 431 definitivo, ha definito delle tipologie di “attività di gestione” dei siti Natura 2000<sup>1</sup> (tabella 1) suddivise in quattro categorie:

- scopo dei siti,
- pianificazione della gestione,
- gestione e monitoraggio degli habitat,
- costi d'investimento

Nei Manuali è fornita una descrizione dettagliata per ciascuna delle 25 tipologie di attività.

Nella categoria “Scopo dei siti” sono presenti quattro attività (1-4): amministrazione del processo di selezione dei siti (1); studi scientifici, workshop, assemblaggio di databases (2); preparazione di materiale pubblicitario (3); predisposizione di progetti pilota (4).

Nella categoria “Pianificazione della gestione” sono ricomprese sette attività (5-11): predisposizione dei piani di gestione (5), finanziamento di start-up e di studi di fattibilità (6); incontri pubblici, workshop, pubblicazione dei risultati delle consultazioni, ecc. (7); revisione dei piani di gestione (8); costi per ammortamento delle infrastrutture, spese di viaggio, materiali di consumo, affitti, locazioni (9); guide, mappe, personale correlato (10); personale impiegato, guardiani, ecc. (11)

Nella categoria “Gestione e monitoraggio degli habitat” sono presenti undici attività (12-22): misure per la gestione della conservazione degli habitat come lavori di ripristino e di conservazione degli habitat (12); misure per la gestione della conservazione delle specie (flora e fauna) come la realizzazione di passaggi naturali o piani di gestione di specie specifiche (13); misure per la gestione della conservazione in relazione a specie invasive come infrastrutture, piani di gestione, ecc. (14); attuazione di schemi di gestione e accordi con i proprietari e con i gestori dei terreni e delle acque per il perseguimento di alcune prescrizioni (15)<sup>2</sup>; costi di compensazione nei confronti dei proprietari o possessori di terreni, ad esempio agricoli, per perdita di reddito per la gestione di prescrizioni dovute a Natura 2000 (16); monitoraggio e controllo (17); gestione del rischio come il controllo e la prevenzione degli incendi e delle inondazioni (18); sorveglianza permanente dei siti, controllo di attività economiche dannose nonché di attività ricreative (19); divulgazione e informazione, materiale di sensibilizzazione e informazione, creazione e manutenzione di siti web

---

<sup>1</sup> Sono le categorie attualmente in uso con riferimento ai *Prioritized Action Framework* (PAF)

<sup>2</sup> Tale attività include:

- misure agro-ambientali, ad esempio metodi di produzione naturali ripristino degli habitat dei terreni agricoli, allevamenti estensivi di bestiame, conservazione delle formazioni erbose, ecc.
- misure silvo - ambientali, ad esempio creazione di zone di non sfruttamento, conservazione di alberi morti, controllo o sradicamento di specie estranee invasive, imboschimento o attività di rimboschimento, gestione della vegetazione specifica, ecc.
- misure idro-ambientali, ad esempio mantenimento degli habitat nelle zone di acquicoltura ecc. (riguarda l'acquacoltura piuttosto che la pesca)

(20); formazione ed istruzione con produzione di manuali, seminari, workshop, ecc. (21); investimenti in infrastrutture per aumentare l'uso e l'apprezzamento dei siti come la segnaletica, percorsi, piattaforme di osservazione ecc. (22).

Nella categoria “Costi d’investimento” sono presenti tre attività (23-25): acquisto terreni, compensazione di diritti (23); infrastrutture necessarie per il ripristino di habitat e di specie (24); infrastrutture che aumentano il valore ricreativo dei siti (segnaletica, percorsi, piattaforme di osservazione, centri visita, ecc.) (25).

**Tabella 1 Possibili “attività di gestione” della RN2000 individuate dalla Commissione**

SCOPO DEI SITI	1 - Amministrazione del processo di selezione del sito
	2 - Studi scientifici/inventari per l'identificazione dei siti
	3 - Preparazione di informazioni iniziali e materiale pubblicitario
	4 - Progetti pilota
PIANIFICAZIONE DELLA GESTIONE	5 - preparazione di piani di gestione, strategie schemi
	6 - Instaurazione di corpi di gestione
	7 - Incontri pubblici, collaborazione con i proprietari terrieri
	8 - Revisione dei piani di gestione, strategie schemi
	9 - Costi dei corpi di gestione ( mantenimento degli edifici e delle attrezzature)
	10 - Mantenimento delle facilitazioni per l'accesso al pubblico e l'uso dei siti
GESTIONE E MONITORAGGIO DEGLI HABITAT	11 - Personale (impiegati , guardiani, ecc.)
	12 - Misure per la gestione della conservazione - habitat
	13 - Misure per la gestione della conservazione - specie
	14 - Per la gestione della conservazione in relazione a specie invasive estranee
	15 - Attuazione e schemi di gestione e accordi con i proprietari e con i gestori dei terreni e delle acque per il perseguimento di alcune prescrizioni
	16 - Fornitura di servizi; pagamenti compensativi per diritti persi, ecc.
	17 - Monitoraggio e controllo
	Misura 18 Gestione del rischio (controllo e prevenzione degli incendi, delle inondazioni, ecc.)
	19 - Sorveglianza dei siti
	20 - Divulgazione di informazioni e materiale
	21 - Formazione e istruzione
	22 - Facilitazioni per incoraggiare i visitatori ad apprezzare ed a usare i siti Natura 2000
COSTI DI INVESTIMENTO	23 - Acquisto di terreni e pagamenti compensativi per i diritti di sviluppo
	24 - Infrastrutture necessarie per il ripristino degli habitat e delle specie
	25 - Infrastrutture per l'accesso pubblico, lavori di interpretazione, osservatori e chioschi

Di seguito verrà illustrata, per ciascun fondo SIE e facendo uso di esempi, la metodologia seguita per selezionare le misure/azioni/attività che sono state incluse nel piano finanziario.

Nel caso del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) l'incrocio delle informazioni delle linee guida comunitarie con lo strumento di programmazione regionale (Programma di Sviluppo Rurale (PSR FEASR) 2014-2020) è stato piuttosto immediato poiché le varie misure del PSR umbro richiamano direttamente gli articoli del regolamento base (Regolamento CE 1305/2013) che disciplina il (FEASR). Per tale motivo è stato subito collegato l'art. 14, ad esempio, indicato dalla guida come nella tabella 2 , con la misura M01 del PSR Umbro 2014-2020 e così di seguito.

**Tabella 2 - List of key articles in the EAFRD Regulation providing a legal base for investments and annual payments in Natura 2000**

<b>Article</b>	<b>Scope of support</b>	<b>Relevant paragraph and/or examples of eligible measures</b>
Article 14	Knowledge transfer and information actions	Vocational training and skills acquisition actions, demonstration activities and information actions

#### M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)

La guida, come già specificato, collega ciascun articolo del regolamento base di ciascun fondo ad alcune delle 25 attività in cui si può esplicitare la gestione dei siti Natura 2000. Nella guida viene bene esplicitato cosa si può includere in ciascuna delle attività.

Pertanto, attraverso il collegamento articolo-misura, si attua anche il collegamento misura- tipologia di attività di gestione alla quale essa può concorrere. Facendo sempre l'esempio dell'articolo 14 e, quindi, della Misura 01 del PSR Umbro si ha:

**Tabella 3 EAFRD rapid assessment table – identified opportunities for financing different Natura 2000 management Measures**

Natura 2000 management categories and measures eligible for funding																									
	Establishment				Management planning							Ongoing habitat management and monitoring										Investment			
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
Article 14	X																			X					

Ciò significa che la misura M01 può potenzialmente concorrere a finanziare l'attività 3 "Preparazione d'informazioni iniziali e materiale pubblicitario" nella fase d'istituzione dei siti (include manuali, seminari, workshop, materiale di comunicazione per la formazione e l'acquisizione di capacità), e l'attività 21 "Formazione e istruzione" (include la produzione di manuali, seminari, materiale di comunicazione) durante la fase di gestione dei siti.

Un'ulteriore dettagliata lettura del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) umbro ha consentito di individuare nello specifico le sottomisure del PSR che meglio si prestano a finanziare la rete RN2000 e i relativi importi che ad esse sono destinati. Malgrado siano stati individuati degli importi specifici per sottomisura, occorre considerare che essi non sono destinati specificatamente alle aree Natura 2000, ma spesso all'intero territorio regionale (nonché che sono soggetti ad apertura di appositi bandi affinché possano essere considerati utilizzabili).

**Nel caso del Fondo Europeo di Sviluppo regionale (FESR)** il collegamento tra articolo del Regolamento base (Reg. CE 1301/2013), cui fa riferimento la guida comunitaria, e azione, cui fa



riferimento il Programma Operativo Regionale (POR), è meno puntuale poiché la guida consente di individuare interi assi e non singole azioni. Per il FESR la guida riporta, ad esempio per il primo articolo considerato, i commi rilevanti per RN2000, come evidenziato nella tabella 4.

**Tabella 4 List of key articles in the EMFF Regulation providing a legal base for investments in Natura 2000**

<b>Article</b>	<b>Scope of support</b>	<b>Relevant paragraph and/or examples of eligible measures</b>
Article 5.1	Strengthening research, technological development and innovation	<p>(a) Enhancing research and innovation (R&amp;I) infrastructure</p> <p>(b) Promoting business research and innovation investment in innovation and research, developing links and synergies between enterprises, research and development (R&amp;D) centres and higher education including for eco-innovation</p>

Dalla lettura del documento di programmazione regionale si evince che l'articolo 5.1 del regolamento base e in particolare il comma b), viene implementato nel POR FESR dell'Umbria attraverso l'asse I (tabella 5):

**Tabella 5 Esempio di implementazione del Regolamento 1301/2013 attraverso il POR FESR 2014-2020 dell'Umbria**

<b>Articoli Regolamento 1301/2013</b>		<b>ASSI del POR</b>	<b>Azioni FERS Umbro</b>
<b>Art. 5.1 Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione</b>	<b>5.1.b</b> Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, la stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali;	<b>I</b>	Azioni 1.1.1, 1.2.1, 1.2.2, 1.3.1, 1.4.1

Così come l'articolo 5.1 è stato implementato nel POR FESR umbro attraverso l'asse I, l'articolo 5.2 risulta messo in atto con l'asse II, l'articolo 5.3 con l'asse III, l'articolo 5.4 con l'asse IV.

L'asse V implementa, invece, il comma 6, lettera c, dell'articolo 5.

Tornando all'analisi del primo articolo citato dalla guida, si osserva che le azioni che potenzialmente potrebbero essere coinvolte sono, dunque, quelle relative all'implementazione della Priorità d'investimento riportata all'art 5 comma 1b<sup>3</sup>, ovvero all'asse I, riportate in tabella 6.

**Tabella 6 – Azioni presenti nell'asse I del POR FESR Umbria 2014-2020**

<b>ASSE I</b>					
<b>Azioni FERS Umbro</b>	1.1.1 Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca	1.2.1 Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali, e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione (come Horizon 2020).	1.2.2 Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3.	1.3.1 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca	1.4.1 Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs

<sup>3</sup> In realtà le linee guida indicherebbero anche la priorità d'investimento 5.1a, ma il POR FESR (2014-2020) dell'Umbria non prende in considerazione la lettera "a", ma solo la "b"

Tali azioni, in base a quanto riportato nella guida comunitaria, dovrebbero concorrere a finanziare le seguenti attività nell'ambito delle 25 attività di gestione descritte precedentemente (tabella 7).

**Tabella 7 – Le attività di gestione finanziabili con le azioni dell'asse I del POR FESR 2014-2020**

ASSI del POR	Azioni FERS Umbro	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
I	Azioni 1.1.1, 1.2.1, 1.2.2, 1.3.1, 1.4.1		X		X						X				X			X							X	

In merito alle disponibilità finanziarie per ciascuna azione, il POR FESR Umbria riporta quanto segue (tabelle 8,9,10,11)

FESR

**Tabella 8: Dimensione 1 – Settore di intervento**

**Fondo**

**Categoria di regioni**

Asse prioritario	Codice
1	060
1	061
1	063
1	064
1	067

Regioni più sviluppate

Importo (in EUR)
8.250.000
8.250.000
5.664.240,00
21.003.872,00
7.749.090,00

FESR

**Tabella 9: Dimensione 2 – Forma di finanziamento Fondo**

**Categoria di regioni**

Asse prioritario	Codice
I	01
I	03
I	04
I	05

Regioni più sviluppate

Importo (in EUR)
44.417.202,00
2.500.000,00
2.500.000,00
1.500.000,00

FESR

**Tabella 10: Dimensione 3 – Tipo di territorio**

**Fondo**

**Categoria di regioni**

Asse prioritario	Codice
I	02
I	03

Regioni più sviluppate

Importo (in EUR)
35.256.602,00
15.660.600,00

FESR

**Tabella 11: Dimensione 4 – Meccanismi territoriali di attuazione Fondo**

**Categoria di regioni**

Asse prioritario	Codice
1	07

Regioni più sviluppate

Importo (in EUR)
50.917.202,00

Al fine di poter attribuire specifiche disponibilità finanziarie per ciascuna azione occorre fare riferimento al codice del settore d'intervento (Regolamento CE 215/2014) dal quale si evince quanto riportato nella tabella 12:

**Tabella 12 – Disponibilità finanziarie per ciascuna azione dell'asse I del POR FESR dell'Umbria 2014-2020**

		Codice settore di intervento	Settore d'intervento	
	Azioni FERS Umbro	Reg.215/2014 DELLA COMMISSIONE		
ASSE I	1.1.1 Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca	61	Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca privati, incluso il collegamento in rete	8.250.000
	1.2.1 Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali, e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione (come Horizon 2020).	63	Sostegno ai cluster e alle reti di imprese, principalmente a vantaggio delle PMI	5.664.240,00
	1.2.2. Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3.	60	Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca e centri di competenza pubblici, incluso il collegamento in rete	8.250.000
	1.3.1. Sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca	67	Sviluppo dell'attività delle PMI, sostegno all'imprenditorialità e all'incubazione (compreso il sostegno a spin off e spin out)	7.749.090,00
	141 Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs	64	Processi di ricerca e innovazione nelle PMI (compresi i sistemi di buoni, il processo, la progettazione, il servizio e l'innovazione sociale)	21.003.872,00

Tale procedimento è stato effettuato per ciascun articolo del regolamento base per il FESR richiamato dalla guida della Commissione. Conseguentemente ciascun asse del POR FESR dell'Umbria presenta azioni che, potenzialmente, potrebbero contribuire a finanziare le 25 attività di gestione della RN2000.

Seguendo le indicazioni della guida anche le azioni dell'asse VI, che è l'implementazione degli articolo 5 comma 6 (punti a, b, c, d, e f), sarebbero tra quelle che, potenzialmente, avrebbero potuto finanziare Natura 2000. L'articolo 5 comma 6 recita infatti "preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse". In particolare l'articolo 5.6.c "conservando, proteggendo, promuovendo e sviluppando il patrimonio naturale e culturale" appare particolarmente calzante. Tuttavia la scelta della regione è stata quella di dedicare l'Asse VI allo "Sviluppo urbano sostenibile". Poiché nel caso del POR FESR dell'Umbria l'asse VI è destinato allo sviluppo urbano, non possono individuarsi nell'ambito di tale asse azioni che, nemmeno potenzialmente, possono finanziare la RN2000. Nel POR FESR Umbro troviamo, invece, un'azione specifica per natura 2000 nell'ambito dell'asse V "Ambiente e cultura".

**Anche nel caso del FSE** è stato seguito lo stesso procedimento seguito per il FEASR ed il FESR di incrocio delle informazioni fornite dalla Guida comunitaria con lo strumento di programmazione regionale (POR FSR dell'Umbria). In questo caso il regolamento base al quale fare riferimento è il Regolamento CE 1304/2013 (tabella 13)

**Tabella 13 - List of key articles in the EFS Regulation providing a legal base for investments and annual payments in Natura 2000**

<b>Article</b>	<b>Scope of support</b>	<b>Relevant paragraph and/or examples of eligible measures</b>
Article 3.1	Investment priorities related to TOs 8, 9, 10, 11	<p>(a) Promoting sustainable and quality employment and supporting labour mobility, e.g. access to employment through local employment initiatives and support for labour mobility; self-employment, entrepreneurship and business creation; adaptation of workers, enterprises and entrepreneurs to change</p> <p>(b) Promoting social inclusion, combating poverty and any discrimination through, for example, active inclusion, integration of marginalised communities, promoting the social economy and social enterprises, and community-led local development strategies</p> <p>(c) Investing in education, training and vocational training for skills and lifelong learning through, for example, enhancing access to lifelong learning, upgrading the knowledge, skills and competences of the workforce and increasing the labour market relevance of education and training systems</p> <p>(d) Enhancing institutional capacity of public authorities and stakeholders and efficient public administration through i) investment in institutional capacity and in the efficiency of public administrations and public services and ii) capacity building for stakeholders delivering education, lifelong learning, training and employment and social policies</p>

Nel caso del POR FSE dell'Umbria, la guida comunitaria, nel segnalare l'articolo 3.1 a,b,c,d del regolamento base, come articolo chiave per Natura 2000, automaticamente individua tutti e quattro gli assi in cui è strutturato il programma , cioè:

- **Asse I Occupazione**, relativo all'obiettivo tematico 8;
- **Asse II Inclusione Sociale e lotta alla povertà** relativo all'obiettivo tematico 9;
- **Asse III Istruzione e formazione**, relativo alle politiche di accesso e partecipazione ai sistemi di istruzione e formazione ed allo sviluppo del capitale umano fortemente qualificato, rispetto all'innovazione tecnologica, dei modelli di produzione e delle relazioni con i mercati, con particolare attenzione alle relazioni fra università, centri di ricerca ed imprese, *smart specialisation* e relazione servente al POR FESR, ricomprese nell'obiettivo tematico 10;
- **Asse IV Capacità istituzionale e amministrativa**, relativo all'obiettivo tematico 11.

Riportando, a titolo d'esempio, unicamente il riferimento all'articolo 3.1a, come in tabella 14, si evidenzia che con la priorità d'investimento 8i "accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale" potrebbero, potenzialmente, essere soddisfatte le attività di gestione 3,4,7,8,14 e 20 dei siti Natura 2000.

**Tabella 14 Esempio di attività di gestione finanziabili attraverso il POR FSE dell'Umbria**

Art.Reg. 1304/2013	Priorità d'investimento del POR FSE Umbria 2014-2020	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
3.1 a i)	8 i			X	X			X	X						X						X					
3.1 a ii)	8 ii			X	X			X	X						X						X					
3.1 a iii)				X	X			X	X						X						X					
3.1 a iv)	8 iv			X	X			X	X						X						X					
3.1 a v)	8 v			X	X			X	X						X						X					
3.1 a vi)				X	X			X	X						X						X					
3.1 a vii)	8 vii			X	X			X	X						X						X					

In merito alle disponibilità finanziarie è possibile, in questo caso, solo fare riferimento globalmente alle priorità d'investimento. Conseguentemente le disponibilità finanziarie relative, a titolo d'esempio, alla priorità d'intervento 8i sono quelle riportate in tabella 14

**Tabella 14 Disponibilità finanziarie relative alla priorità d'investimento 8i**

Art.Reg. 1304/2013	Priorità d'investimento del POR FSE Umbria 2014-2020	Disponibilità (migliaia €)
3.1 a i)	8 i	58.039

La metodologia esposta è quella che è stata seguita per analizzare le opportunità di finanziamento da parte di fondi comunitari a gestione indiretta<sup>4</sup>. Sono state redatte, quindi, delle matrici relative a ciascun fondo esaminato, con le opportunità di finanziamento della RN2000 che esso offre. Tali matrici sono state, successivamente, presentate al gruppo Natura 2000 (Azione A3 del presente Progetto SUN LIFE) per raccogliere delle osservazioni e delle indicazioni.

## 2. Le Opportunità per la RN2000 derivanti dai finanziamenti comunitari a gestione indiretta, secondo le indicazioni di *“The use of EU funds for Natura 2000 management measures”*

Dopo aver esposto la metodologia seguita in termini generali per i fondi a gestione indiretta che, potenzialmente, possono finanziare le attività di gestione di cui necessitano i siti Natura 2000, in questo paragrafo verranno esposti i risultati ottenuti grazie all'analisi effettuata che ha previsto l'incrocio tra le indicazioni comunitarie espresse nella pubblicazione *“The use of EU funds for Natura 2000 management measures”* e lo specifico Programma Operativo regionale dell'Umbria di ciascun fondo strutturale.

### 2.1 Le opportunità che offre il PSR FEASR dell'Umbria (2014-2020)

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) è lo strumento, finanziato con fondi dell'Unione europea (FEASR - Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), dello Stato Italiano e della Regione Umbria, che definisce le principali strategie, gli obiettivi e gli interventi per i settori agricolo, agroalimentare e forestale, finalizzati a sostenere lo sviluppo delle aree rurali dell'Umbria. Il PSR per l'Umbria si concentra sugli investimenti nei settori agricolo e forestale, sulle azioni legate a

<sup>4</sup> I fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) si dividono in due tipologie: a gestione diretta o indiretta. Appartengono al primo gruppo quei fondi erogati e gestiti direttamente a livello comunitario (LIFE; HORIZON, INTERREG, ecc); i fondi a gestione indiretta sono, invece, gestiti dai Paesi membri attraverso i PON (Programmi Operativi Nazionali) e i POR (Programmi Operativi Regionali). In Italia vengono gestiti dalle Regioni (FEASR, FEAMP FESR, FSE, ecc.)

preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi e sulla promozione dell'inclusione sociale e sviluppo economico nelle zone rurali. Esso è stato adottato dalla Commissione e ratificato dalla Regione Umbria nel giugno 2015; successivamente è stato modificato. L'ultima modifica è del gennaio 2017. Il PSR FEASR è sicuramente lo strumento nell'ambito del quale è possibile rinvenire il maggior numero di opportunità di finanziamento della RN2000 umbra. Esso si articola in 16 misure che riguardano:

M01 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (Reg. UE n. 1305/2013 - art. 14)

M02 Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (Reg. n. 1305/2013 - art. 15)

M03 Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (Reg. UE n. 1305/2016 - art. 16)

M04 Investimenti in immobilizzazioni materiali (Reg. UE n. 1305/2016 - art. 17)

M05 Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici (Reg. n. 1305/2013 art. 18)

M06 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (Reg. UE n. 1305/2016 - art. 19)

M07 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Reg. UE n. 1305/2016 - art. 20)

M08 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (Reg. UE n. 1305/2016 - art. 21 - 22 - 23 - 24 -25 -26)

M10 Pagamenti agro-climatico-ambientali (Reg. UE n. 1305/2016 - art. 28)

M11 Agricoltura Biologica (Reg. UE n. 1305/2013 art. 29)

M12 Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (Reg. UE n. 1305/2013 art. 30)

M13 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (Reg. UE n. 1305/2016 - art. 31)

M14 Benessere degli animali (Reg. UE n. 1305/2016 - art. 33)

M15 Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (Reg. UE n. 1305/2016 - art. 34)

M16 Cooperazione (Reg. UE n. 1305/2016 - art. 35)

M19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER (Reg. UE n. 1305/2013 art. 35)

Il Programma di sviluppo rurale (PSR) per l'Umbria per il periodo 2014-2020 delinea le priorità per l'utilizzo di circa 877 milioni di euro disponibili nell'arco di 7 anni.

Seguendo la metodologia precedentemente descritta è stato possibile redigere alcune matrici per descrivere il potenziale utilizzo del PSR FEASR dell'Umbria per finanziare la RN2000 regionale.

In prima battuta le indicazioni delle linee guida comunitarie sono state decifrate attraverso un'attenta lettura del Regolamento base relativo al FEASR, ovvero il Reg. (UE) 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR), quindi si sono collegate tali informazioni con le misure del PSR umbro che implementano tali articoli attraverso apposite misure.

Né è scaturita la tabella 15 nella quale sono evidenziati gli articoli del regolamento base e, conseguentemente, le misure del PSR che maggiormente possono, potenzialmente, contribuire a finanziare le attività di gestione della RN2000.

**Tabella 15 - Articoli chiave per la RN2000 del Regolamento (UE) 1305/2013**

N.	Articolo	Specifici commi	PSR FEARS Umbria
14	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione		M01
15	Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole		M02
16	Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari		M03
17	Investimenti non produttivi	d) siano investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro- climatico - ambientali perseguiti dal presente regolamento, compresa la conservazione della biodiversità delle specie e degli habitat, o alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle zone Natura 2000 o di altri sistemi ad alto valore naturalistico da definirsi nel programma	M04
18	Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da disastri naturali e eventi catastrofici	a) migliorino le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola;	M05
19	Avviamento commerciali, investimenti in creazione e sviluppo di attività non agricole fusione di piccole aziende agricole	a) aiuti all'avviamento di imprese per: i) i giovani agricoltori; ii) attività extra-agricole nelle zone rurali;iii) lo sviluppo di piccole aziende agricole;	M06
		b) investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra- agricole;	M06
		c) pagamenti annuali o pagamenti una tantum agli agricoltori ammissibili al regime per i piccoli agricoltori di cui al titolo V del regolamento (UE) n. 1307/2013 ("il regime per i piccoli agricoltori") e che cedono permanentemente la propria azienda ad un altro agricoltore;	M06
20	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	20(1) (a) stesura e aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico;	M07
		20(1) (d) investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura;	M07
		20(1) (e) investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala;	M07
		20 (1) (f) studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente	M07
		20(1) (g) investimenti finalizzati alla rilocalizzazione di attività e alla riconversione di fabbricati o altri impianti situati all'interno o nelle vicinanze di centri rurali, al fine di migliorare la qualità della vita o i parametri ambientali del territorio interessato.	M08
21	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste 21 a e art. 22- <b>Forestazione e imboscamento</b>	21 (a) forestazione e imboscamento	M08
21	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste 21 b e art. 23 <b>Allestimento di sistemi agroforestali</b>	21 (b) allestimento di sistemi agroforestali	M08
21	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste 21 c e art. 24 <b>Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici</b>	- 21 (c) prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, comprese fitopatie, infestazioni parassitarie e rischi climatici	M08
21	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste 21 d e art. 25 <b>Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali</b>	21(d) investimenti diretti ad accrescere la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali	M08
27	Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori		
28	Pagamenti agroambientali		M10
29	Agricoltura biologica		M11
30	Pagamenti Natura 2000 e direttiva quadro sull'acqua		M12
31	Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici		M13
34	Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta		M15
35	Cooperazione		M16
36 e 37	Gestione del rischio		
42-44	LEADER		M19
51-54	RETE RURALE		

Nota: sono evidenziati gli articoli maggiormente rilevanti per RN2000

Come già esposto le linee guida forniscono anche l'indicazione di quali delle 25 attività di gestione possono essere finanziate attraverso l'implementazione degli articoli del regolamento base ( e dunque attraverso le singole misure). È stata, quindi, redatta la tabella 16.



Tabella 16 Attività di gestione finanziabili attraverso le Misure del PSR Umbria 2014-2020

N.	Articolo	Misure																								
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
14	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	M01			X															X		X				
15	Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	M02			X																	X				
16	Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	M03												X	X											
17 (1)(d)	Investimenti in immobilizzazioni materiali (1 d)	M04										X		X	X	X		X	X					X		X
18 (1)(a)	Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamit <sup>n</sup> naturali e da eventi catastrofici e introduzione di	M05												X	X			X		X						
19 (1)(a, c)	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	M06																								X
20 (1)(a)	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (1a)	M07			X		X			X																
20 (1)(d)	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (1d)	M07										X										X				
20 (1)(e)	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (1e)	M07												X								X	X	X		X
20 (1)(f)	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (1f)	M07		X										X	X	X							X		X	
20 (1)(g)	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (1g)	M07																								X
21 (1)(a) e art. 22	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (1a)	M08												X	X											
21 (1)(b) e art. 23	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (1b)	M08												X	X											
21 (1)(c) e art. 24	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (1c)	M08												X	X					X						
21 (1)(d) e art. 25	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (1d)	M08												X	X	X										
27	Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori					X								X												
28	Pagamenti agro-climatico-ambientali	M10												X	X	X	X	X		X						
29	Agricoltura biologica	M11												X	X		X									
30	Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sull'acqua	M12												X	X		X	X		X						
31	Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici	M13												X	X		X									
34	Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta	M15												X	X	X	X	X								
35	Cooperazione	M16		X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X			X
36 e 37	Gestione del rischio																			X						
Strategico / approcci trasversali sotto FEASR																										
42-44	LEADER	M19		X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X		X	X			X
51-55	RETE RURALE																		X			X	X			

Altra questione è quella relativa alla quantificazione delle disponibilità di risorse per ciascuna Misura del PSR e, dunque, complessivamente per tutte quelle attività di gestione della RN2000 finanziabili attraverso quella determinata misura.

La tabella 17 riporta le disponibilità complessive per ciascuna Misura. Inoltre, facendo riferimento all'art.5 del Regolamento (UE) 1305/2013, il regolamento base per il FEASR, per ciascuna delle sei priorità per l'Unione in materia di sviluppo rurale, riporta le disponibilità previste. La priorità che riguarda più da vicino la RN2000 è, nell'ambito della priorità 4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura, con particolare riguardo ai diversi aspetti", la priorità 4a "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa", ma sono rilevanti anche la 4b e 4c, per cui sono state tutte evidenziate in verde scuro.

Tuttavia alcune sottomisure concorrono indirettamente alla priorità 4 per cui sono state evidenziate in verde più chiaro nella tabella 17.

Tabella 17 PSR Umbria 2014-2020 Importi per misura e per priorità.

		M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di misure di prevenzione (articolo 18)	M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)	M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	M14 - Benessere degli animali (art. 33)	M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)	M16 - Cooperazione (art. 35)	M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	TOTALE
<b>promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali, con particolare riguardo ai seguenti aspetti</b>	<b>P1</b>																	0
stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali	1A																	0
rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali	1B																	0
incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale	1C																	0
<b>potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:</b>	<b>P2</b>																	0
migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività	2A	695.000	6.790.000		145.200.000		8.000.000		13.400.000							8.800.000		182.885.000
favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale	2B	1.533.000	2.250.000				20.000.000									9.150.000		32.933.000
<b>promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo, con particolare riguardo ai seguenti aspetti</b>	<b>P3</b>																	0
migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali	3A	1.055.000	1.000.000	7.200.000	54.000.000									15.400.000		11.950.000		90.605.000
sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali	3B					17.000.000										4.550.000		21.550.000
<b>preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura, con particolare riguardo ai seguenti aspetti</b>	<b>P4</b>																	0
salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa	4A	855.000	500.000		4.000.000					5.500.000		6.000.000	63.000.000					79.855.000
migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi	4B	855.000	500.000							124.000.000	34.100.000	2.000.000						161.455.000
prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi;	4C									7.000.000								7.000.000
<b>incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale, con particolare riguardo ai seguenti aspetti</b>	<b>P5</b>																	0
rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura	5A																	0
rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare	5B																	0
favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia	5C	850.000	850.000					3.000.000								7.800.000		12.500.000
ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura	5D	1.050.000	600.000							5.000.000						1.000.000		7.650.000
promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale	5E	650.000	600.000						67.000.000						5.000.000	2.000.000		75.250.000
<b>adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali, con particolare riguardo ai seguenti aspetti</b>	<b>P6</b>																	0
favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione	6A	1.100.000	70.000				7.000.000									9.750.000		17.920.000
stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali	6B	900.000	70.000					63.500.000								8.750.000	48.600.000	121.820.000
promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali	6C	757.000	70.000					36.556.000								4.550.000		41.933.000
		10.300.000	13.300.000	7.200.000	203.200.000	17.000.000	35.000.000	103.056.000	80.400.000	141.500.000	34.100.000	8.000.000	63.000.000	15.400.000	5.000.000	68.300.000	48.600.000	853.356.000

Dovendo definire in modo più puntuale gli importi dei finanziamenti potenzialmente disponibili per finanziare le 25 attività di gestione della RN2000 umbra, poiché ciascuna Misura del PSR Umbria risulta suddivisa in sottomisure, sono stati considerati i finanziamenti specifici previsti per ciascuna di esse. Sono state considerate le sottomisure che concorrono al raggiungimento delle priorità 4a, 4b e 4c: esse sono riportate rispettivamente nelle tabelle 18, 19, 20.

**Tabella 18 Sottomisure che concorrono al raggiungimento della priorità 4a del PSR FESR**

MISURE COMBinate	SOTTOMISURE	TIPOLOGIE DI INTERVENTI	Spesa pubblica % sul tot. migliaia di €	
M01	1.1	1.1.1 Attività a carattere collettivo	600	0,07
		1.1.2 Attività di coaching (tutoraggio)		
	1.2	1.2.1 Attività dimostrative ed azioni di informazione anche a carattere divulgativo	200	0,02
		1.2.2 Attività dimostrative ed azioni di informazione anche a carattere divulgativo		
M02	2.1	2.1.1 Servizi di consulenza	470	0,05
		2.1.2 Servizi di consulenza		
M02	2.3	2.3.1 Formazione dei consulenti	30	0,00
		2.3.2 Formazione dei consulenti		
M04	4.4	4.4.1 Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità	4.000	0,46
M10	10.1	10.1.2 realizzazione di aree per la conservazione della biodiversità	2.500	0,29
		10.1.6 Salvaguardia delle specie vegetali a rischio		
		10.1.7 Salvaguardia delle razze minacciate di estinzione		
	10.2	10.2.1 Salvaguardia della biodiversità d'interesse agrario	3.000	0,34
M12	12.1	12.1.1 Indennità per le zone agricole Natura 2000	5000	0,57
		12.1.2 Indennità per le zone agricole Natura 2000		
	12.2	12.2.1 Indennità per natura 2000 aree forestali	1.000	0,11
		12.2.2 Indennità per il mantenimento degli habitat forestali		
M13	13.1	13.1.1 Zone montane	40000	4,56
	13.2	13.2.1 Zone soggette a vincoli naturali significativi, diversi dalle zone montane	23.000	2,62

Fonte: tabella 5.2h) – FOCUS AREA 4a del PSR UMBRIA 2014-2020

**Tabella 19 Sottomisure che concorrono al raggiungimento della priorità 4b del PSR FESR**

MISURE COMBinate	SOTTO MISURE	TIPOLOGIE DI INTERVENTI	Spesa pubblica (€ 000)	% sul tot.
M1	1.1	1.1.1 Attività a carattere collettivo	600	0,07
		1.1.2 attività di coaching (tutoraggio)		
	1.2	1.2.1 Attività dimostrative ed azioni di informazione anche a carattere divulgativo	200	0,02
		1.2.2 Attività dimostrative ed azioni di informazione anche a carattere divulgativo		
M2	2.1	2.1.1 Servizi di consulenza	430	0,05
		2.1.2 Servizi di consulenza		
M10	10.1	10.1.1 Rispetto dei disciplinari di produzione integrata	124.000	14,14
M11	11.1	11.1.1 Pagamenti per la conversione a pratiche e metodi dell'agricoltura biologica	4.000	0,46
	11.2	11.2.1 Pagamenti per mantenere pratiche e metodi dell'agricoltura biologica	30.100	3,43
M12	12.3	12.3.1 Indennità per l'obbligo di mantenimento di "fasce tampone"	2.000	0,23

Fonte: tabella 5.2i) – FOCUS AREA 4b del PSR UMBRIA 2014-2020

**Tabella 20 Sottomisura che concorre al raggiungimento della priorità 4c del PSR FESR**

MISURE COMBinate	SOTTO MISURE	TIPOLOGIE DI INTERVENTI	Spesa pubblica (€ 000)	% sul tot.
M10	10.1	10.1.3 Qualificazione agroecosistemica tramite trasformazione dei seminativi in pascoli/prati-pascoli e miglioramento esistenti	7.000	0,8

Fonte: tabella 5.2l) – FOCUS AREA 4c del PSR UMBRIA 2014-2020

Alle sottomisure riportate nelle tabelle 18,19 e 20 occorre aggiungere quelle sottomisure che concorrono indirettamente alla priorità d'intervento 4 e, nello specifico, alla 4a (tabella 21). Esse sono la M07, la M08 e la M15. Anche la M19 “Sostegno allo sviluppo locale LEADER” può contribuire alla priorità 4, come a tutte le altre priorità, attivando le operazioni che contribuiscono al raggiungimento dei pertinenti obiettivi; in questo caso l'importo della spesa pubblica indicato è quello complessivo della misura che finanzia gli interventi. Infine occorre aggiungere alcune sottomisure della M16 (16.5 e 16.8), le quali, sebbene non concorrono né direttamente né indirettamente alla priorità 4, si integrano perfettamente, potenziandone l'efficacia, con la M08

**Tabella 21 Altre sottomisure che possono concorrere alla salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità nelle zone Natura 2000**

MISURE COMBinate	SOTTOMISURE	TIPOLOGIE DI INTERVENTI	Spesa pubblica migliaia di €	% sul tot.
M07	7.1	7.1.1 Stesura/aggiornamento piani di tutela- valorizzazione aree rurali di interesse naturale- paesaggistico ( piani di tutela e di gestione dei siti N2000)	1.500	0,17
	7.5	7.5.1 Investimenti in infrastrutture ricreative, informazioni/infrastrutture turistiche su piccola scala- beneficiari pubblici	14.000	1,60
	7.6	7.6.1 Riqualificazione e valorizzazione delle aree rurali 7.6.2 Supporto per investimenti relativi alla riqualificazione dei paesaggi rurali critici	18.000	2,05
M08	8.1	Sostegno alla forestazione/all'imboschimento	16.000	1,83
	8.2	Sostegno per l'impianto ed il mantenimento di sistemi agroforestali	1.000	0,11
	8.3	Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	24.000	2,74
	8.4	Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	1.000	0,11
	8.5	Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	25.000	2,85
M15	15.1	15.1.1 Pagamenti per impegni silvo-ambientali	2.000	0,23
	15.2	15.2.1 Sostegno per la conservazione e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali	3.000	0,34
M16	16.5.1	16.5.1 Sostegno az.congiunte per mitig.ne/adat.to al cambiam.to climatico e sost. approcci comuni progetti/pratiche ambientali;	1.000	0,11
	16.8.1	16.8.1 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti.	1.000	0,11
M19	19	Sostegno allo sviluppo locale LEADER	28.000	3,2

Fonte: PSR Umbria 2014-2020

Una volta individuate le sottomisure del PRS FESR (2014-2020) dell'Umbria che potenzialmente possono concorrere a finanziare la RN2000 umbra e conosciute quali delle 25 le attività di gestione possono finanziare, è stata redatta una matrice, utile per la stesura del PF relativo al disegno strategico regionale per la RN2000 fino al 2023 dove, per ciascuna attività di gestione, si evidenziano tutte le sottomisure che potrebbero, potenzialmente, finanziarla (tabella 22).

La tabella evidenzia che quasi tutte le 25 attività di gestione della RN2000 sono finanziabili attraverso il FEASR. Occorre ancora una volta ricordare che gli importi riportati nella tabella relativi a ciascuna sottomisura non sono specifici per la rete e sono soggetti all'apertura di appositi bandi affinché possano essere utilizzati. Per un dettaglio sulle singole sottomisure in merito alla tipologia degli interventi previsti, beneficiari, ecc. si rimanda all'Allegato 1

**Tabella 22 Potenziali fonti di finanziamento delle 25 attività di gestione della RN2000 provenienti dal PSR FEASR Umbria (2014-2020)**

PSR FEASR Umbria (2014-2020)	Migliaia di €		Attività di gestione	
			Amministrazione del processo di selezione del sito	1
M07 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali; 7.1. sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 - studi necessari a valutare lo stato di conservazione e individuare i fattori di minaccia specifici riferiti ad habitat e specie di interesse conservazionistico	7.1	€ 1.500	Studi scientifici/inventari per l'identificazione dei siti	2
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER sulle tematiche 4. Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale); 5. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	19	€ 28.000		
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione- 1.1.1 Attività a carattere collettivo; 1.1.2 Attività di coaching (tutoraggio); 1.2.1 Attività dimostrative ed azioni di informazione anche a carattere divulgativo; 1.3.1 Scambi interaziendali; 1.3.2 Visite alle aziende agricole e forestali	1.1.1 1.1.2 1.2.1 1.2.2 1.3.1 1.3.2	600 200 55	Preparazione di informazioni iniziali e materiale pubblicitario	3
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER sulle tematiche 4. Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale); 5. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	19	€ 28.000		
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER sulle tematiche 4. Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale); 5. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	19	€ 28.000	Progetti pilota	4
M07 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali; 7.1.1 Stesura/aggiornamento piani di tutela- valorizzazione aree rurali di interesse naturale-paesaggistico (piani di tutela e di gestione dei siti N2000)	7.1.1	€ 1.500	Preparazione di piani di gestione, strategie schemi	5
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER sulle tematiche 4. Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale); 5. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	19	€ 28.000		
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER sulle tematiche 4. Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale); 5. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	19	€ 28.000	Instaurazione di corpi di gestione (finanziamenti iniziali, studi di fattibilità)	6
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER sulle tematiche 4. Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale); 5. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	19	€ 28.000	Incontri pubblici, collaborazione con i proprietari terrieri	7
M07 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali; 7.1.1 Stesura/aggiornamento piani di tutela- valorizzazione aree rurali di interesse naturale-paesaggistico (piani di tutela e di gestione dei siti N2000)	7.1.1	€ 1.500	Revisione dei piani di gestione, strategie schemi	8
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER sulle tematiche 4. Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale); 5. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	19	€ 28.000		
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER sulle tematiche 4. Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale); 5. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	19	€ 28.000	Costi dei corpi di gestione (mantenimento degli edifici e delle attrezzature)	9
7.5.1 Investimenti in infrastrutture ricreative, informazioni/infrastrutture turistiche su piccola scala- beneficiari pubblici	7.5	14.000	Mantenimento delle facilitazioni per l'accesso al pubblico e l'uso dei siti	10
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER sulle tematiche 4. Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale); 5. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	19	€ 28.000		
			Personale (impiegati, guardiani, ecc.)	11

**Tabella 22 Potenziali fonti di finanziamento delle 25 attività di gestione della RN2000 provenienti dal PSR FEASR Umbria (2014-2020) - segue**

PSR FEASR Umbria (2014-2020)		Migliaia di €	Attività di gestione	
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali; 4.4.1 Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità	4.4.1	4.000	Gestione delle misure di conservazione, mantenimento e miglioramento delle condizioni favorevoli agli <b>habitat</b> (lavori di restauro lavori di ripristino, passaggi naturali, gestione di habitat specifici, preparazione di piani di gestione	12
M07 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali; 7.6.1 Riqualificazione e valorizzazione delle aree rurali. 7.6.2 Supporto per investimenti relativi alla riqualificazione dei paesaggi rurali critici	7.6.1 7.6.2	18.000		
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste: aumento delle superfici forestali (sottomisure 8.1 e 8.2); conservazione nel tempo dell'efficienza funzionale degli ecosistemi forestali (8.3); ripristino di tale efficienza nel caso di danneggiamento (8.4); aumento della resilienza degli ecosistemi (8.5)	8.1 8.2 8.3 8.4 8.5	16000 1.000 24.000 1.000 25.000		
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali: 10.1. Pagamenti per impegni agro climatico ambientale; 10.1.1 Rispetto dei disciplinari di produzione integrata10.1.3 Qualificazione agroecosistemica tramite trasformazione dei seminativi in pascoli/prati-pascoli e miglioramento esistenti; 10.2. Salvaguardia della biodiversità regionale di interesse agrario	10.1 10.1.1 10.1.3 10.2	2500 124.000 7.000 3000		
M11 - Agricoltura biologica: 11.1.1 Pagamenti per la conversione a pratiche e metodi dell'agricoltura biologica; 11.2.1 Pagamenti per mantenere pratiche e metodi dell'agricoltura biologica	11.1.1 11.2.1	4000 30.100		
M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque: 12.1 Indennità per le zone agricole Natura 2000 (conservazione di ecosistemi prativi); 12.2.1 Indennità per Natura 2000 aree forestali; 12.2.2 Indennità per il mantenimento degli habitat forestali; 12.3 Indennità per l'obbligo di mantenimento di "fasce Tampone" per la tutela dei corsi d'acqua o habitat umidi	12.1.1 12.2 12.3	5.000 1.000 2.000		
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici; 13.1.1 Zone montane; 13.2.1 zone soggette a vincoli naturalisignificativi	13.1.1 13.2.1	40.000 23.000		
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta: 15.1.1 Pagamenti per impegni silvo-ambientali;15.2.1 Sostegno per la conservazione e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali	15.1.1 15.2.1	2000 3000		
M16 - Cooperazione: 16.5.1 Sostegno az.congiunte per mitig.ne/adat.to al cambiam.to climatico e sost. approcci comuni progetti/pratiche ambientali; 16.8.1 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti.	16.8.5 16.8.1	1000 1000		
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER sulle tematiche 4. Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale); 5. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	19	€ 28.000		
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali; 4.4.1 Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità	4.1.1	4.000	Gestione delle misure di conservazione - specie (gestione di specifiche <b>specie</b> , lavori di restauro)	13
M07 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali; 7.6.1 Riqualificazione e valorizzazione delle aree rurali. 7.6.2 Supporto per investimenti relativi alla riqualificazione dei paesaggi rurali critici	7.6.1 7.6.2	18.000		
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste: aumento delle superfici forestali (sottomisure 8.1 e 8.2); conservazione nel tempo dell'efficienza funzionale degli ecosistemi forestali (8.3); ripristino di tale efficienza nel caso di danneggiamento (8.4); aumento della resilienza degli ecosistemi (8.5)	8.1 8.2 8.3 8.4 8.5	16000 1.000 24.000 1.000 25.000		
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali: 10.1. Pagamenti per impegni agro climatico ambientale; 10.1.1 Rispetto dei disciplinari di produzione integrata10.1.3 Qualificazione agroecosistemica tramite trasformazione dei seminativi in pascoli/prati-pascoli e miglioramento esistenti; 10.2. Salvaguardia della biodiversità regionale di interesse agrario	10.1 10.1.1 10.1.3 10.2	2500 124.000 7.000 3000		
M11 - Agricoltura biologica: 11.1.1 Pagamenti per la conversione a pratiche e metodi dell'agricoltura biologica; 11.2.1 Pagamenti per mantenere pratiche e metodi dell'agricoltura biologica	11.1.1 11.2.1	4.000 30.100		
M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque: 12.1 Indennità per le zone agricole Natura 2000 (conservazione di ecosistemi prativi); 12.2.1 Indennità per Natura 2000 aree forestali; 12.2.2 Indennità per il mantenimento degli habitat forestali; 12.3 Indennità per l'obbligo di mantenimento di "fasce Tampone" per la tutela dei corsi d'acqua o habitat umidi	12.1.1 12.2 12.3	5.000 1.000 2.000		
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici	13.1.1 13.2.1	40.000 23.000		
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta: 15.1.1 Pagamenti per impegni silvo-ambientali;15.2.1 Sostegno per la conservazione e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali	15.1.1 15.2.1	2000 3000		
M16 - Cooperazione: 16.5.1 Sostegno az.congiunte per mitig.ne/adat.to al cambiam.to climatico e sost. approcci comuni progetti/pratiche ambientali; 16.8.1 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti.	16.8.5 16.8.1	1000 1000		
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER sulle tematiche 4. Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale); 5. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	19	28.000		

**Tabella 22 Potenziali fonti di finanziamento delle 25 attività di gestione della RN2000 provenienti dal PSR FEASR Umbria (2014-2020) - segue**

PSR FEASR Umbria (2014-2020)		Migliaia di €	Attività di gestione	
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali; 4.4.1 Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità	4.4.1	4.000	Per la gestione della conservazione in relazione a specie invasive estranee	14
M07 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali; 7.6.1 Riqualificazione e valorizzazione delle aree rurali. 7.6.2 Supporto per investimenti relativi alla riqualificazione dei paesaggi rurali critici	7.6.1 7.6.2	18.000		
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste: aumento della resilienza degli ecosistemi (8.5)	8.5	25.000		
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali: 10.1. Pagamenti per impegni agro climatico ambientale; 10.1.1 Rispetto dei disciplinari di produzione integrata 10.1.3 Qualificazione agroecosistemica tramite trasformazione dei seminativi in pascoli/prati-pascoli e miglioramento esistenti; 10.2. Salvaguardia della biodiversità regionale di interesse agrario	10.1 10.1.1 10.1.3 10.2	2500 124.000 7.000 3000		
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta: 15.1.1 Pagamenti per impegni silvo-ambientali; 15.2.1 Sostegno per la conservazione e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali	15.1.1 15.2.1	2000 3000		
M16 - Cooperazione: 16.5.1 Sostegno azionarie congiunte per mitigazione/adattamento al cambiamento climatico e sost. approcci comuni progetti/pratiche ambientali; 16.8.1 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti.	16.8.5 16.8.1	1000 1000		
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER sulle tematiche 4. Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale); 5. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	19	28.000		
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali: 10.1. Pagamenti per impegni agro climatico ambientale; 10.2. Salvaguardia della biodiversità regionale di interesse agrario	10.1 10.2	2500 3000	Attuazione di schemi di gestione e accordi con i proprietari e con i gestori dei terreni e delle acque per il perseguimento di alcune prescrizioni	15
M11 - Agricoltura biologica: 11.1.1 Pagamenti per la conversione a pratiche e metodi dell'agricoltura biologica; 11.2.1 Pagamenti per mantenere pratiche e metodi dell'agricoltura biologica	11.1.1 11.2.1	4.000 30.100		
M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque: 12.1 Indennità per le zone agricole Natura 2000 (conservazione di ecosistemi pratici); 12.2.1 Indennità per Natura 2000 aree forestali; 12.2.2 Indennità per il mantenimento degli habitat forestali; 12.3 Indennità per l'obbligo di mantenimento di "fasce Tampone" per la tutela dei corsi d'acqua o habitat umidi	12.1.1 12.2 12.2.1 12.2.2 12.3	5.000 1.000 1.000 2.000		
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta: 15.1.1 Pagamenti per impegni silvo-ambientali; 15.2.1 Sostegno per la conservazione e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali	15.1.1 15.2.1	2000 3000		
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER sulle tematiche 4. Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale); 5. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali		28.000		
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali; 4.4.1 Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità	4.4.1	4.000	Fornitura di servizi; pagamenti compensativi per diritti persi da parte degli agricoltori, forestali, altri proprietari ecc.	16
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali: 10.1. Pagamenti per impegni agro climatico ambientale; 10.1.1 Rispetto dei disciplinari di produzione integrata 10.1.3 Qualificazione agroecosistemica tramite trasformazione dei seminativi in pascoli/prati-pascoli e miglioramento esistenti; 10.2. Salvaguardia della biodiversità regionale di interesse agrario	10.1 10.1.1 10.1.3 10.2	2500 124.000 7.000 3000		
M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque: 12.1 Indennità per le zone agricole Natura 2000 (conservazione di ecosistemi pratici); 12.2.1 Indennità per Natura 2000 aree forestali; 12.2.2 Indennità per il mantenimento degli habitat forestali; 12.3 Indennità per l'obbligo di mantenimento di "fasce Tampone" per la tutela dei corsi d'acqua o habitat umidi	12.1.1 12.2 12.2.1 12.2.2 12.3	5.000 1.000 1.000 2.000		
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta: 15.1.1 Pagamenti per impegni silvo-ambientali; 15.2.1 Sostegno per la conservazione e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali	15.1.1 15.2.1	2000 3000		
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER sulle tematiche 4. Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale); 5. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	19	28.000		
M07 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali; 7.1.1 Stesura/aggiornamento piani di tutela-valorizzazione aree rurali di interesse naturale-paesaggistico (piani di tutela e di gestione dei siti N2000)	7.1	1.500	Monitoraggio e controllo	17
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER sulle tematiche 4. Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale); 5. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	19	28.000		
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste: Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici (8.3); ripristino di tale efficienza nel caso di danneggiamento (8.4); aumento della resilienza degli ecosistemi (8.5)	8.3 8.4 8.5	24.000 1.000 25.000	Gestione del rischio (controllo e prevenzione degli incendi, delle inondazioni, ecc.)	18
12.1 Indennità per le zone agricole Natura 2000 (conservazione di ecosistemi pratici); 12.2.1 Indennità per Natura 2000 aree forestali; 12.2.2 Indennità per il mantenimento degli habitat forestali; 12.3 Indennità per l'obbligo di mantenimento di "fasce Tampone" per la tutela dei corsi d'acqua o habitat umidi	12.1.1 12.2 12.2.1 12.2.2 12.3	5.000 1.000 1.000 2.000		
M16 - Cooperazione: 16.5.1 Sostegno azionarie congiunte per mitigazione/adattamento al cambiamento climatico e sost. approcci comuni progetti/pratiche ambientali; 16.8.1 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti.	16.8.5 16.8.1	1000 1000		
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER sulle tematiche 4. Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale); 5. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	19	28.000		
			Sorveglianza dei siti (incluso pattugliamento, costi del personale, costi di viaggio, attività economiche dannose, ecc.)	19
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione; 1.2. Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	1.2	€ 200	Divulgazione di informazioni e materiale (rete di comunicazione produzione di news letters websies)	20
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER sulle tematiche 4. Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale); 5. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	19	28.000		



**Tabella 22 Potenziali fonti di finanziamento delle 25 attività di gestione della RN2000 provenienti dal PSR FEASR Umbria (2014-2020) - segue**

PSR FEASR Umbria (2014-2020)		Migliaia di €	Attività di gestione	
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione- 1.1.1 Attività a carattere collettivo; 1.1.2 Attività di coaching (tutoraggio); 1.2.1 Attività dimostrative ed azioni di informazione anche a carattere divulgativo; 1.3.1 Scambi interaziendali; 1.3.2 Visite alle aziende agricole e forestali	1.1.1 1.1.2 1.2.1 1.2.2 1.3.1 1.3.2	600 200 55	Formazione e istruzione (seminari workshops, materiale per la comunicazione)	21
M02 2.1.1 Servizi di consulenza 2.3.1 Formazione dei consulenti	2.1.1 2.3.1	470 30		
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER sulle tematiche 4. Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale); 5. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	19	28.000		
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali; 4.4.1 Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità	4.4.1	4.000	Facilitazioni per incoraggiare i visitatori ad apprezzare ed a usare i siti Natura 2000 (segnaletica, sentieri, centri visita, piattaforme di osservazione)	22
M07 7.5.1 Investimenti in infrastrutture ricreative, informazioni/infrastrutture turistiche su piccola scala- beneficiari pubblici	7.5.1	14.000		
			Acquisto di terreni e pagamenti compensativi per i diritti di sviluppo	23
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali; 4.4.1 Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità	4.4.1	4.000	Infrastrutture necessarie per il ripristino degli habitat e delle specie (per es. gestione dell'acqua in torbiere e miniere, attrezzatura subacqua, materiale per il monitoraggio, acquisto di materiale per eseguire la protezione)	24
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER sulle tematiche 4. Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale); 5. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	19	28.000		
M07 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali; 7.5.1 Investimenti in infrastrutture ricreative, informazioni/infrastrutture turistiche su piccola scala- beneficiari pubblici nelle Aree Naturali Protette nei siti Natura 2000 e nelle altre aree di rilevante interesse ambientale	7.5.1	€ 14.000	Infrastrutture per l'accesso pubblico, lavori di interpretazione, osservatori e chioschi (infrastrutture per migliorare il valore ameno del sito, camere, piste ciclabili)	25
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER sulle tematiche 4. Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale); 5. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	19	28.000		

## 2.2 Le opportunità che offre il POR FESR dell’Umbria (2014-2020)

Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) mira a consolidare la coesione economica e sociale dell’Unione europea correggendo gli squilibri fra le regioni ed opera attraverso programmi pluriennali, noti come programmi operativi, che garantiscono la coerenza e la continuità per un periodo di sette anni. La programmazione FESR riguarda, per la Regione Umbria, l’intero territorio regionale. Esso mette a disposizione 356.293.204 euro (178.146.602 euro di cofinanziamento comunitario; 124.702.622 euro di cofinanziamento nazionale e 53.443.980 euro di cofinanziamento regionale). Il POR FESR (2014-2020) dell’Umbria si articola in sette assi come riportato nella tabella 23

**Tabella 23 Struttura del POR FEASR 2014-2020 dell’Umbria**

ASSE		IMPORTO
I	Ricerca e innovazione	28,6% di risorse pari a 101.834.404 euro
II	Crescita digitale	9% di risorse pari a 31.951.680 euro
III	Competitività delle PMI	24% di risorse pari a 85.507.200 euro
IV	Energia sostenibile	15,7% di risorse pari a 55.960.120 euro
V	Ambiente e cultura	10,1% di risorse pari a 35.972.200 euro
VI	Sviluppo urbano sostenibile	8,6% di risorse pari a 30.816.400 euro
VII	Assistenza tecnica	4% di risorse pari a 14.251.200 euro
		TOTALE 356.293,20 euro

Seguendo la metodologia precedentemente descritta, ovvero incrociando le indicazioni della guida comunitaria con quanto contenuto nel Programma operativo regionale del FESR Umbria (2014-2020), è stato possibile compilare la tabella 24. Da essa si evince che solo alcuni commi e lettere dell’articolo 5 del Reg. (UE) 1301/2013 “Priorità d’investimento” sono considerati “chiave” per finanziare la RN2000 e che ad essi corrispondono, dunque, specifiche azioni del programma regionale. Per esempio, l’asse III viene completamente escluso da questa analisi poiché la guida *"Financing Natura 2000: EU funding opportunities in 2014-2020"* individua come funzionale per Natura 2000 l’articolo 5.3 a), ma la lettera “a” del regolamento comunitario non è stata implementata nel POR FERS dell’Umbria.

**Tabella 24 - Articoli chiave per la RN2000 del Regolamento (UE) 1301/2013**

Articoli, commi e lettere del Reg. (UE)1301/2013 chiave per RN2000			ASSI del POR	Azioni POR FERS Umbro	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	POR FESR-Risorse disponibili tot. Dell'Asse €
5.1	Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	5.1.b	I	Azioni 1.1.1, 1.2.1, 1.2.2, 1.3.1,1.4.1		X		X						X				X			X							X		€ 101.834.404
5.2	Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	5.2.c)	II	Azione 2.3.1				X			X	X		X				X			X	X		X	X	X				€ 31.951.680
5.4	Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori	5.4.c)	IV	Azione 4.2.1				X						X															X	€ 55.960.120
		5.4.e)		Azione 4.4.1				X	X		X	X				X		X			X	X		X	X		X			
5.6	Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	5.6.c)	V	Azione 5.1.1 - Azione 5.2.1. Azione 5.3.1.			X	X	X		X	X		X		X	X	X				X		X	X	X		X	X	€ 35.972.200
5.2	Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	5.2.c)	VI	6.1.1				X			X	X		X				X			X	X		X	X	X				5.236.340,00
5.4	Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori	5.4.c)		Azione 6.2.1				X						X															X	€ 20.580.060
		5.4.e)		6.3.1				X	X		X	X				X		X			X	X		X	X		X			
5.6	Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	5.6.c)		6.4.1.			X	X	X		X	X		X		X	X	X			X		X	X	X	X		X	X	€ 5.000.000

**Tabella 25 Azioni del POR FESR Umbria che implementano gli articoli chiave del Reg. 1301/2013 per la RN2000**

	Art. 5 regolamento 1301/2013 "Priorità d'investimento" indicate dalle linee guida comunitarie come potenziali fonte di finanziamento della RN2000	Azioni POR FERS Umbro	Codice settore di intervento secondo l' Allegato al Reg.215/2014 DELLA COMMISSIONE	Settore d'intervento	Importo (euro)
ASSE I - RICERCA E INNOVAZIONE	1.b Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali	1.1.1 Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca	61	Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca privati, incluso il collegamento in rete	8.250.000
		1.2.1 Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali, e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione (come Horizon 2020).	63	Sostegno ai cluster e alle reti di imprese, principalmente a vantaggio delle PMI	5.664.240,00
		1.2.2. Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3.	60	Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca e centri di competenza pubblici, incluso il collegamento in rete	8.250.000
		1.3.1. Sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca	67	Sviluppo dell'attività delle PMI, sostegno all'imprenditorialità e all'incubazione (compreso il sostegno a spin off e spin out)	7.749.090,00
		1.4.1 Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs	64	Processi di ricerca e innovazione nelle PMI (compresi i sistemi di buoni, il processo, la progettazione, il servizio e l'innovazione sociale)	21.003.872,00
ASSE II - CRESCITA E CITTADINANZA DIGITALE	2.c) Rafforzando le applicazioni per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health	Azione 2.3.1 - Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività quali ad esempio la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese.	78	Servizi e applicazioni di e-government (compresi gli appalti elettronici, le misure TIC a sostegno della riforma della pubblica amministrazione, la sicurezza informatica, le misure relative alla fiducia e alla riservatezza, la giustizia elettronica e la democrazia elettronica)	8.137.680
ASSE IV - ENERGIA SOSTENIBILE	4.c) sostenendo l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	4.2.1. - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici	13	Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno	7.660.020
	4.e) promuovendo strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione	Azione 4.4.1 – Rinnovo del materiale rotabile	43	Infrastrutture e promozione di trasporti urbani puliti (compresi gli impianti e il materiale rotabile)	4.000.000

**Tabella 25 Azioni del POR FESR Umbria che implementano gli articoli chiave del Reg. 1301/2013 per la RN2000**  
- segue

	Art. 5 regolamento 1301/2013 "Priorità d'investimento" indicate dalle linee guida comunitarie come potenziali fonte di finanziamento della RN2000	Azioni POR FERS Umbro	Codice settore di intervento secondo l' Allegato al Reg.215/2014 DELLA COMMISSIONE	Settore d'intervento	Importo (euro)
ASSEV - AMBIENTE E CULTURA	6.c) conservando, proteggendo, promuovendo e sviluppando il patrimonio naturale e culturale	<b>Azione 5.1.1 - Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo</b>	85	Tutela e valorizzazione della biodiversità, protezione della natura e infrastrutture "verdi"	5.645.830
		<b>Azione 5.2.1. – Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo</b>	92	Protezione, sviluppo e promozione di beni turistici pubblici	2.355.901
		<b>Azione 5.3.1. - Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche</b>	94	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale pubblico	2.500.000

Come si evidenzia dalla tabella 25, seguendo la metodologia messa a punto per selezionare le misure/azioni/attività funzionali al potenziale finanziamento della RN2000 verrebbero incluse anche le azioni contenute nell'asse VI del POR FESR dell'Umbria che essendo, in Umbria, destinate allo "Sviluppo urbano sostenibile", poco hanno a che fare con la RN2000. Conseguentemente è opportuno escluderlo dalla nostra analisi.

Occorre inoltre sottolineare che in occasione della riunione con il "gruppo Natura 2000" del progetto SUN LIFE, quando il DSA3 ha presentato le matrici delle potenzialità di finanziamento secondo i criteri che si stanno illustrando, è stato ribadito che, al di là delle analisi di incrocio delle linee guida comunitarie con la programmazione regionale, è opportuno considerare ai fini del finanziamento di Natura 2000 unicamente l'azione 5.1.1 **"Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo"**.

La tabella 26 riporta, quindi, quali delle 25 attività di gestione della RN2000 può, potenzialmente, contribuire a finanziare l'azione 5.1.1.

**Tabella 26 Potenziali fonti di finanziamento delle 25 attività di gestione della RN2000 provenienti dal POR FESR Umbria (2014-2020)**

FESR	Migliaia di €	Attività di gestione	
Azione 5.1.1. - Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo	5.645	Mantenimento delle facilitazioni per l'accesso al pubblico e l'uso dei siti	10
		Facilitazioni per incoraggiare i visitatori ad apprezzare ed a usare i siti Natura 2000 (segnaletica, sentieri, centri visita, piattaforme di osservazione)	22
		Infrastrutture necessarie per il ripristino degli habitat e delle specie (per es. gestione dell'acqua in torbiere e miniere, attrezzatura subacqua, materiale per il monitoraggio, acquisto di materiale per eseguire la protezione)	24
		Infrastrutture per l'accesso pubblico, lavori di interpretazione, osservatori e chioschi (infrastrutture per migliorare il valore ameno del sito, camere, piste ciclabili)	25

## 2.3 Le opportunità che offre il POR FSE dell'Umbria (2014-2020)

Il Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Sociale Europeo (FSE) è il documento che guida l'impiego dei fondi europei che sono destinati a realizzare interventi per favorire il lavoro, anche tramite la formazione professionale e altre azioni. Il Programma Operativo FSE 2014-2020 dell'Umbria è stato approvato con Decisione C(2014) 9916 del 12 dicembre 2014. La sua dotazione finanziaria complessiva è pari a 237 milioni di euro.

Il Programma si articola in cinque Assi:

- **Asse 1, "Occupazione",** con una dotazione di € **107.167.770**.

L'obiettivo di questo asse è quello di sostenere l'occupazione dei disoccupati ed inoccupati, anche di lunga durata, giovani e donne, nonché di favorire la permanenza al lavoro di lavoratori coinvolti in situazioni di crisi aziendali.

- **Asse 2: " Inclusione sociale e lotta alla povertà",** con una dotazione di € **55.526.158**.

L'obiettivo da perseguire con gli interventi che ricadono in questa categoria è quello dell'inclusione attiva di soggetti svantaggiati, cioè si tratta di progetti e iniziative che mirano far sì che i soggetti più deboli sul mercato del lavoro siano aiutati a ridurre il divario con gli altri.

**Asse 3 Istruzione e formazione,** con una dotazione di € **56.668.672**.

Gli obiettivi in tale caso sono diversificati e vanno dal ridurre l'abbandono scolastico da parte dei minori, al sostenere la partecipazione ai percorsi di studio grazie a borse di studio, al finanziamento di borse di dottorati industriali e assegni di ricerca, ecc.

- **Asse 4 Capacità istituzionale e amministrativa,** con una dotazione di € **9.140.108,00**.

Grazie a questi fondi, l'Amministrazione che gestisce il Programma Operativo sosterrà il miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione (PA) e dell'efficace livello di servizi offerti ai cittadini.

- **Asse 5 Assistenza Tecnica,** con una dotazione di € **9.026.094,00**.

Seguendo le indicazioni delle linee guida comunitarie in merito agli articoli chiave per la RN2000 del Regolamento base per il Fondo Sociale Europeo (FSE), ovvero il Reg. 1304/2013, verificando la presenza di tali articoli, commi e lettere nel programma regionale umbro, è stato possibile redigere la matrice in tabella 25. La guida comunitaria *The use of EU funds for Natura 2000 management measures* avrebbe eletto ad articoli chiave per Natura 2000 non solo tutti i sottopunti (i, ii, iii, iv, v, vi, vii) delle lettere dell'articolo 3.1, ma anche l'articolo 3.2 del Regolamento UE 1304/2013; nella tabella 27 è riportato solo quanto è stato implementato nel POR FSE 2014-2020 umbro.

In questo caso le indicazioni della guida, incrociate con il programma regionale, sono più generiche poiché riguardano interi articoli. Pertanto anche l'informazione in merito alle 25 attività di gestione finanziabili con fondi POR FSE umbri rimane a livello di obiettivo tematico, senza scendere al livello di priorità d'investimento (tabella 28).

**Tabella 27 Articoli chiave per la RN2000 del Regolamento (UE) 1304/2013**

Articoli , commi e lettere del Reg. 1304/2013 chiave per RN2000			Assi POR FSE (2014 2020) Umbria	Priorità POR FSE (2014 2020) Umbria
3.1	Conformemente agli obiettivi tematici di cui all'articolo 9, primo comma, punti 8, 9, 10 e 11, del regolamento (UE) n. 1303/2013, che corrispondono alle lettere a), b), c) e d) del presente paragrafo e in linea con i suoi compiti, l'FSE sostiene le seguenti priorità d'investimento:			
	per l'obiettivo tematico "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori":	3.1 a	I	8i, 8ii, 8iv, 8v, 8vii
	per l'obiettivo tematico "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione"	3.1 b	II	9i, 9iv
	per l'obiettivo tematico "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente":	3.1 c	III	10i, 10ii, 10iii
	per l'obiettivo tematico "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente"	3.1 d	IV	11i

**Tabella 28 POR FSE Umbria 2014-2020 Importi per priorità d'investimento.**

	Priorità di investimento o del FSE Regionale	visi dal FSE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	Risorse TOTALI disponibili, di cui 50% UE
Art.		Obiettivo Tematico 8			X	X			X	X						X						X						107.167.770
3.1.a.i)	X	8i -																										58.039.688
3.1.a.ii)	X	8ii -																										34.732.412
3.1.a.iii)																												
3.1.a.iv)	X	8iv																										4.570.054
3.1.a.v)	X	8v																										4.796.556
3.1.a.vi)																												
3.1.vii)	X	8vii																										5.027.060
3.1.b		Obiettivo Tematico 9			X	X			X	X		X		X	X	X			X	X		X	X					55.526.158
3.1.b.i)	X	9i -																										41.358.990
3.1.b.ii)		9i																										
3.1.b.iii)																												
3.1.b.iv)	X	9iv																										14.167.168
3.1.b.v)																												
3.1.b.vi)																												
3.1.c		Obiettivo Tematico 10		X	X	X				X						X	X		X	X		X	X					56.668.672
3.1.c.i)	X	10i																										26.506.314
3.1.c.ii)	X	10ii																										7.997.596
3.1.c.iii)	X	10iii																										22.164.762
3.1.c.iv)																												
3.1.d		Obiettivo Tematico 11			X	X	X	X	X	X				X	X	X			X	X		X	X					9.140.108
3.1.d.i)	X	11i																										9.140.108
3.1.d.ii)		11ii																										
Sostenere e migliorare l'esecuzione del programma operativo regionale in tutte le sue fasi																												
4.513.047																												

Come per gli altri due fondi comunitari a gestione indiretta qui esaminati si riportano in una tabella le potenziali fonti di finanziamento delle 25 attività di gestione della RN2000 provenienti dal POR FSE Umbria (2014-2020) (tabella 28). Per esempio attraverso tale fondo potrebbero essere finanziati progetti pilota relativi ad opportunità di lavoro associate alla RN2000 o alla sua gestione. Occorre qui sottolineare che, data la natura del programma esaminato, che non nomina esplicitamente la RN2000 in nessuna sua parte<sup>5</sup>, al fine di definire la potenziale disponibilità finanziaria di tale fondo per la RN2000, appare opportuno stimare una percentuale minima dell'importo disponibile per singola azione, come potenzialmente utilizzabile per la RN2000. Tale percentuale è stata stimata pari all'1%. Inoltre, come per gli altri fondi, occorre precisare che gli

<sup>5</sup> Anche nell'analisi dei costi per Natura 2000 per il periodo 2007-2013 è stato appurato che nessun costo per la RN2000 è stato sostenuto a valere sui fondi POR FSE 2007-2013



importi individuati nell'ambito dei programmi regionali non sono specifici per la RN2000 e che, in generale, il loro impiego è subordinato all'apertura di appositi bandi.

**Tabella 29 Potenziali fonti di finanziamento delle 25 attività di gestione della RN2000 provenienti dal POR FSE Umbria (2014-2020)**

FSE	Migliaia di €	Attività di gestione	
8i - Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	580	Progetti pilota	4
8ii - Aumentare l'occupazione dei giovani	347		
11i - 3 - Miglioramento della governance multilivello e delle capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico, anche per la coesione territoriale	91	Monitoraggio e controllo	17
10ii - Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente	80	Formazione e istruzione (seminari workshops, materiale per la comunicazione)	21
10iii - Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/ reinserimento lavorativo	222		

Dopo aver presentato le opportunità di finanziamento della RN2000 da parte dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) a gestione indiretta, la tabella 30 riporta un riepilogo dei possibili canali di finanziamento delle 25 attività di gestione dei siti Natura 2000 da parte di tali fondi. Si evidenzia che la maggior parte delle attività di gestione possono essere finanziate attraverso il PSR FEASR; in particolare questo fondo finanzia le attività 12 e 13 che riguardano le misure di conservazione di habitat e specie. Si osserva, inoltre, che alcune delle 25 attività di gestione (1,11, 19, 23) non trovano alcuna fonte di finanziamento nell'ambito dei fondi qui esaminati. Alcune di esse potrebbero trovare opportunità di finanziamento in fondi comunitari a gestione diretta o attraverso fondi nazionali, regionali o privati.

Tabella 30 Opportunità di finanziamento della RN2000 umbra da parte dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE)

FSE	FESR	PSR FEASR		Attività di gestione		Migliaia di €
				Amministrazione del processo di selezione del sito	1	
		M07 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali; 7.1. sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 - studi necessari a valutare lo stato di conservazione e individuare i fattori di minaccia specifici riferiti ad habitat e specie di interesse conservazionistico	7.1	Studi scientifici/inventari per l'identificazione dei siti	2	€ 1.500
		M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER sulle tematiche 4. Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale); 5. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	19			€ 28.000
		M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione- 1.1.1 Attività a carattere collettivo; 1.1.2 Attività di coaching (tutoriali); 1.2.1 Attività dimostrative ed azioni di informazione anche a carattere divulgativo; 1.3.1 Scambi interaziendali; 1.3.2 Visite alle aziende agricole e forestali	1.1.1 1.1.2 1.2.1 1.2.2 1.3.1 1.3.2	Preparazione di informazioni iniziali e materiale pubblicitario	3	600 200 55
		M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER sulle tematiche 4. Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale); 5. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	19			€ 28.000
		M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER sulle tematiche 4. Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale); 5. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	19	Progetti pilota	4	€ 28.000
8i - Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata						580
8ii - Aumentare l'occupazione dei giovani						347
		M07 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali; 7.1.1 Stesura/aggiornamento piani di tutela- valorizzazione aree rurali di interesse naturale- paesaggistico (piani di tutela e di gestione dei siti N2000)	7.1.1	Preparazione di piani di gestione, strategie schemi	5	€ 1.500
		M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER sulle tematiche 4. Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale); 5. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	19			€ 28.000
		M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER sulle tematiche 4. Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale); 5. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	19	Instaurazione di corpi di gestione	6	€ 28.000
		M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER sulle tematiche 4. Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale); 5. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	19	Incontri pubblici, collaborazione con i proprietari terrieri	7	€ 28.000
		M07 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali; 7.1.1 Stesura/aggiornamento piani di tutela- valorizzazione aree rurali di interesse naturale- paesaggistico (piani di tutela e di gestione dei siti N2000)	7.1.1	Revisione dei piani di gestione, strategie schemi	8	€ 1.500
		M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER sulle tematiche 4. Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale); 5. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	19			€ 28.000
		M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER sulle tematiche 4. Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale); 5. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	19	Costi dei corpi di gestione (mantenimento degli edifici e delle attrezzature)	9	€ 28.000
		7.5.1 Investimenti in infrastrutture ricreative, informazioni/infrastrutture turistiche su piccola scala- beneficiari pubblici	7.5	Mantenimento delle facilitazioni per l'accesso al pubblico e l'uso dei siti	10	€ 14.000
		M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER sulle tematiche 4. Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale); 5. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	19			€ 28.000
	Azione 5.1.1. - Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo					€ 5.645
				Personale (impiegati, guardiani, ecc.)	11	

Tabella 30 Opportunità di finanziamento della RN2000 umbra da parte dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) - segue

FSE	FESR	PSR FEASR		Attività di gestione		Migliaia di €
		M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali; 4.4.1 Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità	4.4.1	Gestione delle misure di conservazione, mantenimento e miglioramento delle condizioni favorevoli agli <b>habitat</b> (lavori di restauro lavori di ripristino, passaggi naturali, gestione di habitat specifici, preparazione di piani di gestione)	12	4.000
		M07 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali; 7.6.1 Riqualificazione e valorizzazione delle aree rurali. 7.6.2 Supporto per investimenti relativi alla riqualificazione dei paesaggi rurali critici	7.6.1 7.6.2			18.000
		M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste: aumento delle superfici forestali (sottomisure 8.1 e 8.2); conservazione nel tempo dell'efficienza funzionale degli ecosistemi forestali (8.3); ripristino di tale efficienza nel caso di danneggiamento (8.4); aumento della resilienza degli ecosistemi (8.5)	8.1 8.2 8.3 8.4 8.5			16.000 1.000 24.000 1.000 25.000
		M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali: 10.1.1 Rispetto dei disciplinari di produzione integrata; (10.1.2 realizzazione di aree per la conservazione della biodiversità; 10.1.6 Salvaguardia delle specie vegetali a rischio; 10.1.7 Salvaguardia delle razze minacciate di estinzione); 10.2.1 Salvaguardia della biodiversità d'interesse agrario ;10.1.3 Qualificazione agroecosistemica tramite trasformazione dei seminativi in pascoli/prati-pascoli e miglioramento esistenti	10.1.1 (10.1.2 10.1.6 10.1.7) 10.2.1 10.1.3			124.000 2500 3000 7.000
		M11 - Agricoltura biologica: 11.1.1 Pagamenti per la conversione a pratiche e metodi dell'agricoltura biologica ; 11.2.1 Pagamenti per mantenere pratiche e metodi dell'agricoltura biologica	11.1.1 11.2.1			4.000 30.100
		M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque: 12.1 Indennità per le zone agricole Natura 2000 (conservazione di ecosistemi prativi): 12.2.1 Indennità per Natura 2000 aree forestali; 12.2.2 Indennità per il mantenimento degli habitat forestali; 12.3 Indennità per l'obbligo di mantenimento di "fasce Tampone" per la tutela dei corsi d'acqua o habitat umidi	12.1.1 12.2 12.3			5.000 1.000 2.000
		M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici; 13.1.1 Zone montane; 13.2.1 zone soggette a vincoli naturalisignificativi	13.1.1 13.2.1			40.000 23.000
		M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta: 15.1.1 Pagamenti per impegni silvo-ambientali;15.2.1 Sostegno per la conservazione e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali	15.1.1 15.2.1			2000 3000
		M16 - Cooperazione: 16.5.1 Sostegno az.congiunte per mitig.ne/adat.to al cambiam.to climatico e sost. approcci comuni progetti/pratiche ambientali; 16.8.1 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti	16.5.1 16.8.1			1000 1000
		M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER sulle tematiche 4. Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale); 5. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	19			28.000

Tabella 30 Opportunità di finanziamento della RN2000 umbra da parte dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) – segue

FSE	FESR	PSR FEASR		Attività di gestione		Migliaia di €
		M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali; 4.4.1 Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità	4.1.1	Gestione delle misure di conservazione - specie (gestione di specifiche <b>specie</b> , lavori di restauro)	13	4.000
		M07 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali; 7.6.1 Riqualificazione e valorizzazione delle aree rurali. 7.6.2 Supporto per investimenti relativi alla riqualificazione dei paesaggi rurali critici	7.6.1 7.6.2			18.000
		M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste: aumento delle superfici forestali (sottomisure 8.1 e 8.2); conservazione nel tempo dell'efficienza funzionale degli ecosistemi forestali (8.3); ripristino di tale efficienza nel caso di danneggiamento (8.4); aumento della resilienza degli ecosistemi (8.5)	8.1 8.2 8.3 8.4 8.5			16.000 1.000 24.000 1.000 25.000
		M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali: 10.1.1 Rispetto dei disciplinari di produzione integrata; 10.1.2 realizzazione di aree per la conservazione della biodiversità; 10.1.6 Salvaguardia delle specie vegetali a rischio; 10.1.7 Salvaguardia delle razze minacciate di estinzione); 10.2.1 Salvaguardia della biodiversità d'interesse agrario ;10.1.3 Qualificazione agroecosistemica tramite trasformazione dei seminativi in pascoli/prati-pascoli e miglioramento esistenti	10.1.1 (10.1.2 10.1.6 10.1.7) 10.2.1 10.1.3			124.000 2500 3000 7.000
		M11 - Agricoltura biologica: 11.1.1 Pagamenti per la conversione a pratiche e metodi dell'agricoltura biologica ; 11.2.1 Pagamenti per mantenere pratiche e metodi dell'agricoltura biologica	11.1.1 11.2.1			4.000 30.100
		M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque: 12.1 Indennità per le zone agricole Natura 2000 (conservazione di ecosistemi prativi); 12.2.1 Indennità per Natura 2000 aree forestali; 12.2.2 Indennità per il mantenimento degli habitat forestali; 12.3 Indennità per l'obbligo di mantenimento di "fasce Tampone" per la tutela dei corsi d'acqua o habitat umidi	12.1.1 12.2 12.3			5.000 1.000 2.000
		M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici	13.1.1 13.2.1			40.000 23.000
		M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta: 15.1.1 Pagamenti per impegni silvo-ambientali;15.2.1 Sostegno per la conservazione e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali	15.1.1 15.2.1			2000 3000
		M16 - Cooperazione: 16.5.1 Sostegno az.congiunte per mitig.ne/adat.to al cambiam.to climatico e sost. approcci comuni progetti/pratiche ambientali; 16.8.1 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti	16.5.1 16.8.1			1000 1000
		M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER sulle tematiche 4. Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale); 5. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	19			28.000

Tabella 30 Opportunità di finanziamento della RN2000 umbra da parte dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) – segue

FSE	FESR	PSR FEASR		Attività di gestione		Migliaia di €
		M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali; 4.4.1 Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità	4.4.1	Per la gestione della conservazione in relazione a specie invasive estranee	14	4.000
		M07 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali; 7.6.1 Riqualificazione e valorizzazione delle aree rurali. 7.6.2 Supporto per investimenti relativi alla riqualificazione dei paesaggi rurali critici	7.6.1 7.6.2			18.000
		M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste: aumento delle superfici forestali (sottomisure 8.1 e 8.2); conservazione nel tempo dell'efficienza funzionale degli ecosistemi forestali (8.3); ripristino di tale efficienza nel caso di danneggiamento (8.4); aumento della resilienza degli ecosistemi (8.5)	8.1 8.2 8.3 8.4 8.5			16000 1.000 24.000 1.000 25.000
		M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali: 10.1.1 Rispetto dei disciplinari di produzione integrata; 10.1.2 realizzazione di aree per la conservazione della biodiversità; 10.1.6 Salvaguardia delle specie vegetali a rischio; 10.1.7 Salvaguardia delle razze minacciate di estinzione; 10.2.1 Salvaguardia della biodiversità d'interesse agrario ;10.1.3 Qualificazione agroecosistemica tramite trasformazione dei seminativi in pascoli/prati-pascoli e miglioramento esistenti	10.1.1 (10.1.2 10.1.6 10.1.7) 10.2.1 10.1.3			124.000 2500 3000 7.000
		M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta: 15.1.1 Pagamenti per impegni silvo-ambientali;15.2.1 Sostegno per la conservazione e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali	15.1.1 15.2.1			2000 3000
		M16 - Cooperazione: 16.5.1 Sostegno az.congiunte per mitig.ne/adat.to al cambiam.to climatico e sost. approcci comuni progetti/pratiche ambientali; 16.8.1 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti	16.5.1 16.8.1			1000 1000
		M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER sulle tematiche 4. Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale); 5. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	19			28.000
		M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali: 10.1.1 Rispetto dei disciplinari di produzione integrata; 10.1.2 realizzazione di aree per la conservazione della biodiversità; 10.1.6 Salvaguardia delle specie vegetali a rischio; 10.1.7 Salvaguardia delle razze minacciate di estinzione; 10.2.1 Salvaguardia della biodiversità d'interesse agrario ;10.1.3 Qualificazione agroecosistemica tramite trasformazione dei seminativi in pascoli/prati-pascoli e miglioramento esistenti	10.1.1 (10.1.2 10.1.6 10.1.7) 10.2.1 10.1.3	Attuazione e schemi di gestione e accordi con i proprietari e con i gestori dei terreni e delle acque per il perseguimento di alcune prescrizioni (misure agro-ambientali)	15	124.000 2500 3000 7.000
		M11 - Agricoltura biologica: 11.1.1 Pagamenti per la conversione a pratiche e metodi dell'agricoltura biologica ; 11.2.1 Pagamenti per mantenere pratiche e metodi dell'agricoltura biologica	11.1.1 11.2.1			4.000 30.100
		M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque: 12.1 Indennità per le zone agricole Natura 2000 (conservazione di ecosistemi prativi); 12.2.1 Indennità per Natura 2000 aree forestali; 12.2.2 Indennità per il mantenimento degli habitat forestali; 12.3 Indennità per l'obbligo di mantenimento di "fasce Tampone" per la tutela dei corsi d'acqua o habitat umidi	12.1.1 12.2 12.3			5.000 1.000 2.000
		M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER sulle tematiche 4. Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale); 5. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	19			28.000

Tabella 30 Opportunità di finanziamento della RN2000 umbra da parte dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) – segue

FSE	FESR	PSR FEASR		Attività di gestione		Migliaia di €
		M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali; 4.4.1 Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità	4.4.1	Fornitura di servizi; pagamenti compensativi per diritti persi da parte degli agricoltori, forestali, altri proprietari ecc.	16	4.000
		M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali: 10.1.1 Rispetto dei disciplinari di produzione integrata; 10.1.2 realizzazione di aree per la conservazione della biodiversità; 10.1.6 Salvaguardia delle specie vegetali a rischio; 10.1.7 Salvaguardia delle razze minacciate di estinzione; 10.2.1 Salvaguardia della biodiversità d'interesse agrario; 10.1.3 Qualificazione agroecosistemica tramite trasformazione dei seminativi in pascoli/prati-pascoli e miglioramento esistenti	10.1.1 (10.1.2 10.1.6 10.1.7) 10.2.1 10.1.3			124.000 2500 3000 7.000
		M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque: 12.1 Indennità per le zone agricole Natura 2000 (conservazione di ecosistemi prativi); 12.2.1 Indennità per Natura 2000 aree forestali; 12.2.2 Indennità per il mantenimento degli habitat forestali; 12.3 Indennità per l'obbligo di mantenimento di "fasce Tampone" per la tutela dei corsi d'acqua o habitat umidi	12.1.1 12.2 12.3			5.000 1.000 2.000
		M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta: 15.1.1 Pagamenti per impegni silvo-ambientali; 15.2.1 Sostegno per la conservazione e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali	15.1.1 15.2.1			2000 3000
		M07 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali; 7.1.1 Stesura/aggiornamento piani di tutela- valorizzazione aree rurali di interesse naturale- paesaggistico (piani di tutela e di gestione dei siti N2000)	7.1			1.500
		M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER sulle tematiche 4. Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale); 5. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	19	Monitoraggio e controllo	17	28.000
11i - 3 - Miglioramento della governance multilivello e delle capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico, anche per la coesione territoriale						91
		M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste: Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici (8.3); ripristino di tale efficienza nel caso di danneggiamento (8.4); aumento della resilienza degli ecosistemi (8.5)	8.3 8.4 8.5	Gestione del rischio (controllo e prevenzione degli incendi, delle inondazioni, ecc.)	18	24.000 1.000 25.000
		M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque: 12.1 Indennità per le zone agricole Natura 2000 (conservazione di ecosistemi prativi); 12.2.1 Indennità per Natura 2000 aree forestali; 12.2.2 Indennità per il mantenimento degli habitat forestali; 12.3 Indennità per l'obbligo di mantenimento di "fasce Tampone" per la tutela dei corsi d'acqua o habitat umidi	12.1.1 12.2 12.3			5.000 1.000 2.000
		M16 - Cooperazione: 16.5.1 Sostegno az.congiunte per mitig.ne/adat.to al cambiam.to climatico e sost. approcci comuni progetti/pratiche ambientali; 16.8.1 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti.	16.5.1 16.8.1			1000 1000
		M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER sulle tematiche 4. Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale); 5. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	19			28.000
				Sorveglianza dei siti (incluso pattugliamento, costi del personale, costi di viaggio, attività economiche dannose, ecc.)	19	

Tabella 30 Opportunità di finanziamento della RN2000 umbra da parte dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) – segue

FSE	FESR	PSR FEASR		Attività di gestione	Migliaia di €
		M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione- 1.1.1 Attività a carattere collettivo; 1.1.2 Attività di coaching (tutoraggio);1.2.1 Attività dimostrative ed azioni di informazione anche a carattere divulgativo; 1.3.1 Scambi interaziendali;1.3.2 Visite alle aziende agricole e forestali	1.1.1 1.1.2 1.2.1 1.2.2 1.3.1 1.3.2	Divulgazione di informazioni e materiale (rete di comunicazione produzione di news letters websies)	20 600 200 55
		M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER sulle tematiche 4. Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale); 5. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	19		28.000
		M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione; 1.1.1 Attività a carattere collettivo; 1.1.2 attività di coaching (tutoraggio); 1.2. Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	1.1.1 1.1.2 1.2	Formazione e istruzione (seminari workshops, materiale per la comunicazione)	600 200
		M02 2.1.1 Servizi di consulenza 2.3.1 Formazione dei consulenti	2.1.1 2.3.1		470 30
		M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER sulle tematiche 4. Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale); 5. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	19		28.000
10ii - Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente					80
10iit - Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/ reinserimento lavorativo					222
		M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali; 4.4.1 Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità	4.4.1	Facilitazioni per incoraggiare i visitatori ad apprezzare ed a usare i siti Natura 2000 (segnaletica, sentieri, centri visita , piattaforme di osservazione)	4.000
		M07 7.5.1 Investimenti in infrastrutture ricreative, informazioni/infrastrutture turistiche su piccola scala- beneficiari pubblici	7.5.1		14.000
	Azione 5.1.1. - Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo				5.645
				Acquisto di terreni e pagamenti compensativi per i diritti di sviluppo	23
		M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali; 4.4.1 Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità	4.4.1	Infrastrutture necessarie per il ripristino degli habitat e delle specie (per es. gestione dell'acqua in torbiere e miniere, attrezzatura subacqua, materiale per il monitoraggio, acquisto di materiale per eseguire la protezione)	4.000
		M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER sulle tematiche 4. Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale); 5. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	19		28.000
	Azione 5.1.1. - Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo				5.645
		M07 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali; 7.5.1 Investimenti in infrastrutture ricreative, informazioni/infrastrutture turistiche su piccola scala- beneficiari pubblici nelle Aree Naturali Protette nei siti Natura 2000 e nelle altre aree di rilevante interesse ambientale	7.5.1	Infrastrutture per l'accesso pubblico, lavori di interpretazione, osservatori e chioschi (infrastrutture per migliorare il valore ameno del sito, camere, piste ciclabili)	€ 14.000
		M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER sulle tematiche 4. Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale); 5. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	19		28.000
	Azione 5.1.1. - Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo				5.645

### 3. Le Opportunità per la RN2000 derivanti dai finanziamenti comunitari a gestione diretta, secondo le indicazioni di *“The use of EU funds for Natura 2000 management measures*

Per quanto riguarda le opportunità di finanziamento per la RN2000 umbra da parte dei fondi comunitari a gestione diretta (LIFE, HORIZON 2020, ERASMUS+, MED, INTERREG EUROPE, ADRION), si rimanda al prodotto di questo progetto LIFE SUN “Possibili canali di finanziamento della rete Natura 2000 in Umbria nel periodo 2014-2020: i fondi diretti” realizzato da Comunità Ambiente. Tale lavoro analizza anche le possibilità di finanziamento della RN2000 da parte del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP), fondo che viene pianificato a livello centrale dal Ministero, benché siano le Regioni a gestire i propri finanziamenti.

Il FEAMP annovera tra i suoi obiettivi la promozione di una pesca e di una acquacoltura competitive, redditizie e sostenibili sotto il profilo ambientale, oltreché socialmente responsabili e finalizzate ad uno sviluppo territoriale equilibrato ed inclusivo delle zone di pesca e acquacoltura, nonché l’attuazione della Politica Marittima Integrata (PMI) dell’Unione in modo complementare rispetto alla politica di coesione e alla Politica Comune della Pesca (PCP). Ai fini dell’attuazione delle priorità da cofinanziare tramite il Fondo, l’Italia ha redatto, sulla base dell’articolo 17 del Reg. UE n. 508/2014, un Programma Operativo Nazionale (PO), in stretta collaborazione con i partner di cui all’art. 5 del Reg. UE n. 1303/2013 che comprendono, tra i partner istituzionali, le Amministrazioni Regionali.

L’obiettivo generale del PO FEAMP è favorire la gestione sostenibile delle attività di pesca e di acquacoltura, incentivando al contempo la competitività e la relativa capacità di generare sviluppo, occupazione e coesione territoriale. Esso è strutturato in 6 priorità ognuna delle quali presenta degli obiettivi specifici.

Le risorse del FEAMP 2014-2020 assegnate all’Italia ammontano a 537.262.559 euro, cui si aggiungono 440.845.123 euro di cofinanziamento nazionale, per un totale di 978.107.682 euro.

Le principali misure programmate per rispondere alle esigenze specifiche delle zone Natura 2000 in Umbria, onde garantire la conservazione di habitat e specie, si trovano nell’ambito della priorità 1, obiettivi specifici 1 e 2 con le seguenti azioni:

- la gestione, il ripristino e il monitoraggio di habitat specifici a sostegno di stock ittici sostenibili in acque interne (art. 44.6 lett. a);

- la salvaguardia dei fondali attraverso la loro pulizia e l’installazione di moduli artificiali atti a proteggere e potenziare la fauna e la flora in acque interne (art. 44.6 lett. b).

Inoltre, nell’ambito della priorità 2, obiettivo specifico 4 è possibile finanziare

- la prestazione di servizi ambientali da parte dell’acquacoltura (art.54), tenendo conto delle Linee Guida della Commissione Europea sull’acquacoltura e Natura 2000.

L’Umbria ha una dotazione, per la programmazione 2014-2020, di 836 mila euro con la quale potrebbero essere finanziate le attività di gestione riportate in tabella 31.

**Tabella 31 Attività di gestione della RN2000 finanziabili con la misura 1.44 del PO FEAMP 2014-2020**

Articoli, commi e lettere del Reg. (UE) 504/2014 chiave per la RN2000			Misure del PO FEAMP	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	Risorse disponibili (000 €)	
Art. 44	<b>Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne</b>  6. Al fine di proteggere e di sviluppare la fauna e la flora acquatiche, il FEAMP può sostenere:	a) la gestione, il ripristino e il monitoraggio dei siti NATURA 2000 interessati da attività di pesca, nonché il recupero delle acque interne conformemente alla direttiva 60/2000/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (1), comprese le zone di riproduzione e le rotte utilizzate dalle specie migratorie, fatto salvo l’articolo 40, paragrafo 1, lettera e), del presente regolamento, e, se del caso, con la partecipazione dei pescatori dediti alla pesca nelle acque interne;	M. 1.44													X	X	X	X									X		43



Occorre sottolineare che lo studio a cui si rimanda ovviamente non quantifica le disponibilità potenziali dei singoli fondi a gestione diretta esaminati, ma si limita ad indicare il contributo che ciascun fondo potrebbe dare ad ognuna delle 25 attività di gestione.

#### **4. Altre opportunità di finanziamento della RN2000 Umbra**

Analizzando i costi sostenuti in Umbria per la RN2000 durante la programmazione dei fondi SIE 2007-2013 è stato evidenziato che anche il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) ha rappresentato in passato una fonte di finanziamento per la rete.

##### **4.1 Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020**

Con il DL 88/2011 il Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS) ha assunto la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la Coesione (FSC) ed è stato finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese<sup>6</sup>.

In tale quadro, le risorse del Fondo sono destinate al finanziamento di progetti infrastrutturali strategici, sia di carattere materiale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale, aventi natura di grandi progetti o di investimenti articolati in singoli interventi, funzionalmente connessi per consistenza progettuale ovvero realizzativa, in relazione a obiettivi e risultati quantificabili e misurabili, anche per quanto attiene al profilo temporale.

La Programmazione nazionale FSC 2014-2020 si articola in: Piani Operativi Nazionali approvati dal CIPE, Piani stralcio e altre assegnazioni CIPE, assegnazioni di legge a singoli progetti e iniziative di interesse nazionale e Patti per lo sviluppo stipulati dal Governo con le Regioni e le Città metropolitane (21 Patti già sottoscritti ad oggi). Attualmente la Programmazione nazionale FSC 2014-2020 è ancora in fase di completamento.

L'FSC potrebbe supportare la RN2000 finanziando infrastrutture verdi o attività a supporto degli investimenti nel quadro di interventi indiretti come, ad esempio, di adattamento al cambiamento climatico.

Per quanto sopra esposto è difficile prevedere un finanziamento puntuale delle 25 attività di gestione della RN2000 umbra da parte dell'FSC.

##### **4.2 .I finanziamenti regionali: l'Osservatorio Faunistico Regionale**

L'"Osservatorio degli habitat e delle popolazioni faunistiche" è stato istituito con la L.R. 14/1994 *"al fine di garantire il monitoraggio della consistenza e della dinamica delle popolazioni di fauna selvatica e la determinazione degli indici di presenza delle specie, la Giunta regionale è autorizzata ad istituire, nell'ambito dell'area funzionale di competenza, l'Osservatorio degli habitat naturali e*

---

<sup>6</sup> L' FSC ha carattere pluriennale in coerenza con l'articolazione temporale della programmazione dei Fondi strutturali dell'Unione europea, garantendo l'unitarietà e la complementarietà delle procedure di attivazione delle relative risorse con quelle previste per i fondi comunitari. In particolare, l'intervento del Fondo è finalizzato al finanziamento di progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale. L'articolo 61 della legge n. 289/2002 stabilisce che il FSC debba essere ripartito con apposite deliberazioni del Comitato Interministeriale Programmazione Economica (CIPE), sottoposte al controllo preventivo della Corte dei conti.

delle popolazioni faunistiche.” L'Osservatorio Faunistico Regionale, come previsto da un protocollo di intesa tra la Regione e le province di Perugia e di Terni ha molteplici funzioni tra cui le principali sono:

- controllare la consistenza, la distribuzione e la tendenza delle singole specie selvatiche, con particolare riguardo a quelle soggette a prelievo venatorio, cagionanti danni di notevole entità all'agricoltura, sottoposte a particolare protezione;
- acquisire, organizzare ed elaborare i dati provenienti dai censimenti e dall'attività di prelievo venatorio, raccolti dalle amministrazioni provinciali e dagli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC);
- effettuare monitoraggi, studi e ricerche scientifiche, mediante il rilevamento dei dati biologici, ecologici ed etologici delle popolazioni di fauna selvatica presenti sul territorio regionale;
- promuovere studi sulle potenzialità faunistiche del territorio, mediante il controllo dello stato dell'ambiente nelle sue relazioni con la fauna e la dinamica delle specie, predisponendo idonei supporti alla pianificazione e programmazione del territorio a fini faunistico-venatori.

Alla luce della natura di tali attività si ritiene che le risorse previste in bilancio per le attività dell'Osservatorio Faunistico Regionale siano integralmente disponibili per le attività di gestione della RN2000 (tabella 34).

**Tabella 34 Finanziamenti previsti in bilancio per le attività dell'Osservatorio Faunistico**

Anno	Euro
2014	175.000
2015	175.000
2016	189.441
2017	196.000

Fonte: bilanci della Regione Umbria

Ai fini del presente PF si ipotizza una conferma dei finanziamenti previsti in bilancio per l'anno 2017 anche per il restante periodo di programmazione e per gli anni a seguire.

#### **4.3 . I finanziamenti da parte di privati**

Altra fonte di finanziamento per la RN2000 Umbra potrebbe essere rappresentata da progetti finanziati da soggetti privati per filantropia ambientale o, ad esempio, per adempiere a prescrizioni previste da convenzioni stipulate con Enti pubblici.

Quest'ultimo è il caso della Convenzione che l'Amministrazione Provinciale di Terni, i Comuni di Orvieto e Baschi hanno con la S.p.A. che gestisce le centrali idroelettriche umbre. La convenzione prevede, tra le altre disposizioni, l'erogazione da parte della S.p.A. di un contributo annuo per il finanziamento di un programma di interventi, finalizzati alla valorizzazione, conservazione e sviluppo del territorio, per progetti ed interventi tesi a favorire anche lo sviluppo turistico e per le problematiche della fauna ittica e il miglioramento ambientale connesso. Periodicamente l'S.p.A ha concesso ulteriori contributi annuali previa presentazione di “progetti speciali” di promozione e sviluppo del territorio(ad esempio progettazione di itinerari turistici finalizzati alla valorizzazione e promozione del territorio).

Allo stato attuale appare difficile quantificare un possibile finanziamento da parte di privati delle 25 attività di gestione della RN2000 umbra.

#### **4.4. Il pagamento per i servizi ecosistemici (PES)**

I servizi ecosistemici (SE) sono stati definiti, nell'ambito del Millennium Ecosystem Assessment, come i "benefici multipli forniti dagli ecosistemi al genere umano". Essi sono stati distinti in quattro categorie: "Supporting" (di supporto alla vita e alla biodiversità), "Regulating" (di regolazione sia biologica che climatica), "Provisioning" (di approvvigionamento per quel che riguarda cibo, materie prime, energia) e "Culturali" (con funzioni relative al benessere, allo sviluppo personale, alla spiritualità, all'educazione, alle relazioni sociali, ecc.).

L'interesse nei confronti dei SE è nato dalla finalità di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di conservare la biodiversità; successivamente si è assistito, parallelamente all'accrescersi dell'attenzione nei confronti delle questioni ambientali, ad un aumento di letteratura relativa ai metodi di valutazione economica dei SE. Il numero di studi finalizzati alla valutazione dei SE in termini monetari e alla loro incorporazione in meccanismi di pagamento è cominciato a crescere a partire dagli anni ottanta ed è diventato esponenziale negli anni novanta (de Groot et al. 2002).

Il crescente interesse nei confronti di questa tematica nel passato ventennio è dovuta alla perdita di biodiversità che ha minato il funzionamento e la resilienza degli ecosistemi nonché la loro capacità di erogare un flusso costante di servizi anche per le generazioni future (de Groot et al., 2012). Tale minaccia si percepisce maggiormente a causa dei cambiamenti climatici e con il crescente sfruttamento delle risorse naturali.

I servizi ecosistemici sono stati tradizionalmente tutelati con strumenti di regolamentazione ma, recentemente, si è andato affermando un approccio più attento agli strumenti economici, tra cui quelli di mercato. I pagamenti dei servizi ecosistemici sono transazioni tra fruitori e fornitori del servizio fondate sul principio "chi usa paga" che incentivano di fatto il mantenimento delle funzioni svolte dal capitale naturale. Tali transazioni devono essere di natura volontaria, riguardare servizi economici ben definiti e misurabili, implicare l'erogazione del servizio da parte di uno o più fornitori e l'esistenza di almeno un compratore interessato al servizio; altro requisito è la condizionalità del pagamento: il fornitore è compensato solo se agisce per garantire il servizio ambientale nel tempo.

Attualmente il Governo è delegato ad adottare uno o più decreti legislativi per introdurre un sistema di pagamento dei servizi ecosistemici ed ambientali (PSEA). Lo prevede l'articolo 70 del cosiddetto "Collegato ambientale" (Ddl 1676-A). Il sistema di PSEA sarà attivato, in particolare, in presenza di un intervento pubblico di assegnazione di diritti di proprietà o di sfruttamento di un bene naturalistico di interesse comune. In particolare si prevede che nella definizione del sistema di PSEA siano specificamente individuati i servizi oggetto di remunerazione, il loro valore, nonché i relativi obblighi contrattuali e le modalità di pagamento.

Nell'ambito dell'Azione A5 del presente progetto SUN LIFE si è pervenuti la stima del valore dei SE della rete Natura 2000 in Umbria. In particolare oggetto di valutazione sono stati i servizi ecosistemici forniti da macrocategorie di habitat ovvero da raggruppamenti di habitat che hanno caratteristiche ecologiche comuni.

Al fine di pervenire al valore d'uso e di non uso, quali componenti del Valore Economico Totale è stato utilizzato il metodo dei *choice experiments* nell'ambito del quale non viene analizzato solo l'aspetto monetario, ma vengono considerati più aspetti dello stesso bene (attributi). Tali attributi sono stati identificati nella capacità degli habitat di fornire beni prelevabili (doni della natura);

nella capacità di alcuni di essi, quelli forestali, di contribuire alla regolazione della qualità dell'aria; nella regolamentazione del contenuto di acqua nel suolo che può essere migliorata con opportune pratiche agronomiche; nella protezione dal dissesto idrogeologico e dall'erosione; nel mantenimento della biodiversità, nel contributo che essi danno alla bellezza del paesaggio e nella possibilità che possano essere fruiti a scopo ricreativo. Oltre a tali sette attributi è stato introdotto l'aspetto monetario sotto forma di diversi livelli di tassazione abbinati a ciascun scenario scaturito dalla combinazione casuale degli attributi sopra descritti con due diversi livelli di possibile incremento di ciascuno (lieve o netto). La tecnica della CE ha dunque consentito di valutare le singole componenti dei SE da cui si trae beneficio.

Dalle elaborazioni econometriche è emerso che gli attributi che hanno fornito risultati significativi sono sia lo scarso che il netto aumento delle quantità prelevabili dei beni messi a disposizione dalla natura, la manutenzione forestale, gli interventi a tutela della biodiversità, la fruizione. Ciò evidenzia che sono quest'ultimi gli attributi che sono stati maggiormente percepiti e che hanno guidato le scelte degli scenari proposti agli intervistati. La quantificazione della disponibilità a pagare ha restituito valori significativi per gli interventi a tutela della biodiversità ed è risultata pari a 10,66 euro a famiglia l'anno, ipotizzando azioni lievi, con un incremento di ulteriori 7,00 euro a famiglia ipotizzando interventi più consistenti.

Le stime effettuate hanno consentito di valutare la disponibilità a pagare complessiva della popolazione umbra per due diversi livelli di protezione per ciascuna macrocategoria di habitat individuata. Sono stati riscontrati valori analoghi per habitat diversi che forniscono SE simili. I valori annuali stimati sono riferiti ad un impegno quinquennale. Essi, a seconda dei due livelli di protezione ipotizzati, sono stati quantificati tra i 10 e i 16 milioni di euro/anno a seconda delle macrocategorie di habitat.

Lo studio effettuato, avente per oggetto i SE complessivi forniti da macrocategorie di habitat, ha fornito delle prime indicazioni qualora in Umbria venisse deciso di attivare un programma di compensazione per il mantenimento dei servizi ecosistemici.

In considerazione dello stato attuale delle normative in materia, sia a livello nazionale che regionale, nell'ambito del presente PF si ritiene opportuno non prevedere possibili entrate da PES.

## **5. Dall'analisi delle disponibilità potenziali della programmazione 2014-2020 alla stima delle disponibilità annuali 2017-2023**

Sono stati fin qui trattati le potenziali fonti di finanziamento della RN2000 ad oggi, quando è ancora in corso la programmazione 2014-2020. Tali disponibilità sono state trattate come importi complessivi che interessano il periodo 2014-2020.

Al fine di redigere il piano finanziario della strategia di gestione della RN2000 umbra per il periodo 2017-2023 occorre effettuare delle stime in merito alle disponibilità, questa volta con un dettaglio annuale, non solo per il restante periodo che interessa la corrente programmazione dei fondi SIE (2017-2020), ma anche per il periodo, 2021-2023, che sarà interessato da una nuova programmazione dei fondi ad oggi del tutto sconosciuta.

La individuazione delle possibili potenziali entrate provenienti dai fondi analizzati richiede, necessariamente delle assunzioni e delle stime.

Il presente piano finanziario decorre dal 2017: la prima assunzione che è stata fatta riguarda la ripartizione equivalente delle disponibilità per ciascuna misura/azione/attività per ognuno dei sette anni di programmazione.

Per quanto riguarda la stima delle disponibilità per il periodo 2021, 2022, 2023 della futura programmazione (2020-2027), ad oggi completamente ignota, è stato previsto un incremento di

budget analogo a quello verificatosi tra la programmazione 2007-2013 e la programmazione 2014-2020. Tali criteri sono stati seguiti per i fondi a gestione indiretta (FEASR, FESR, FSE<sup>7</sup>).

Come è noto il LIFE è un fondo a gestione diretta per cui non è possibile fare riferimento ad alcun programma regionale. In questo caso la quantificazione del contributo potenziale alla “parte attiva” del presente PF è stata effettuata facendo riferimento al budget dei tre progetti LIFE della Regione Umbria del “Rapporto sui costi di Natura 2000 in Umbria nel periodo di programmazione 2007-2013”. Ipotizzando delle entrate analoghe per i progetti LIFE futuri, l’importo è stato ripartito equamente negli anni interessati dal presente PF.

Poiché ad oggi gli altri fondi a gestione diretta potenzialmente utilizzabili per finanziare la RN2000 (HORIZONT 2020, ERASMUS +; INTERREG, ADRIAN) non sono stati mai utilizzati, essi non sono stati quantificati.

Per stimare le disponibilità finanziarie provenienti dal FSC e delle somme poste in bilancio per l’Osservatorio Faunistico regionale si è fatto riferimento, anche in questo caso, a delle stime basate sugli importi riportati nel “Rapporto sui costi di Natura 2000 in Umbria nel periodo di programmazione 2007-2013”. La tabella 35 riporta il dettaglio della stima della parte attiva del PF.

---

<sup>7</sup> Si ricorda che solo per l’FSE, è stata stimata una percentuale minima dell’importo disponibile per singola azione, come potenzialmente utilizzabile per la RN2000. Tale percentuale è pari a l’1%. Inoltre, come per gli altri fondi, occorre precisare che gli importi individuati nell’ambito dei programmi regionali non sono specifici per la RN2000 e che, in generale, il loro impiego è subordinato all’apertura di appositi bandi.

**Tabella 35 Stima delle disponibilità potenziali per la RN2000 (entrate PF)**

Fondi	Totale 2014-2020 (000 €)	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale 2017- 2023(000 €)
PSR	382.455	54.637	54.637	54.637	54.637	60.446	60.440	60.446	399.886
M1.1.1	600	86	86	86	86	95	95	95	627
M1.1.2									
M1.2.1	200	29	29	29	29	32	32	32	209
M1.3.1	55	8	8	8	8	9	9	9	58
M1.3.2									
M2.2.1	470	67	67	67	67	74	74	74	491
M2.3.1	30	4	4	4	4	5	5	5	31
M4.4.1	4.000	571	571	571	571	632	632	632	4.182
M7.1.1	1.500	214	214	214	214	237	231	231	1.556
M7.5.1	14.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.213	2.213	2.213	14.638
M7.6.1	18.000	2.571	2.571	2.571	2.571	2.845	2.845	2.845	18.820
M7.6.2									
M8.1	16.000	2.286	2.286	2.286	2.286	2.529	2.529	2.529	16.729
M8.2	1.000	143	143	143	143	158	158	158	1.046
M8.3	24.000	3.429	3.429	3.429	3.429	3.793	3.793	3.793	25.094
M8.4	1.000	143	143	143	143	158	158	158	1.046
M8.5	25.000	3.571	3.571	3.571	3.571	3.951	3.951	3.951	26.139
10.1.1	124.000	17.714	17.714	17.714	17.714	19.598	19.598	19.598	129.651
10.1.2	2.500	357	357	357	357	395	395	395	2.614
10.1.6									
10.1.7									
10.1.3	7.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.106	1.106	1.106	7.319
10.2.1	3.000	429	429	429	429	474	474	474	3.137
M11.1.1	4.000	571	571	571	571	632	632	632	4.182
M11.2.1	30.100	4.300	4.300	4.300	4.300	4.757	4.757	4.757	31.472
M12.1.1	5.000	714	714	714	714	790	790	790	5.228
M12.2.1	1.000	143	143	143	143	158	158	158	1.046
M12.2.2									
M12.3.1	2.000	286	286	286	286	316	316	316	2.091
M13.1.1	40.000	5.714	5.714	5.714	5.714	6.322	6.322	6.322	41.823
M13.2.1	23.000	3.286	3.286	3.286	3.286	3.635	3.635	3.635	24.048
M15.1.1	2.000	286	286	286	286	316	316	316	2.091
M15.2.1	3.000	429	429	429	429	474	474	474	3.137
M16.5.1	1.000	143	143	143	143	158	158	158	1.046
M16.8.1	1.000	143	143	143	143	158	158	158	1.046
M19	28.000	4.000	4.000	4.000	4.000	4.425	4.425	4.425	29.276
POR FESR	5.645	806	806	806	806	970	970	970	6.136
Azione 5.1.1	5.645	806	806	806	806	970	970	970	6.136
POR FSE	1.321	189	189	189	189	194	194	194	1.338
8i	580	83	83	83	83	85	85	85	588
8ii	347	50	50	50	50	51	51	51	352
10ii	80	11	11	11	11	12	12	12	81
10iii	222	32	32	32	32	33	33	33	225
11i	91	13	13	13	13	13	13	13	93
LIFE	5.756	822	822	822	822	822	822	822	5.756
HORIZON 2020									
ERASMUS+									
INTERREG									
ADRIAN									
FSC	3.643	520	520	520	520	520	520	520	3.643
Oss. Faunistico	1.327	197	197	197	197	197	197	197	1.379
Totale	400.147	57.172	57.171	57.171	57.171	63.151	63.144	63.150	418.138

## 6. Stima del costo annuale di gestione della RN2000 per il periodo 2017-2023

Dopo aver stimato la parte “attiva” del presente PF, la seconda parte deve necessariamente trattare la parte “passiva” ovvero la quantificazione dei costi necessari per realizzare il disegno strategico regionale per la RN2000.

Anche in questo caso è stato necessario ricorrere a delle stime e fare delle assunzioni.

La stima del costo annuale di gestione della RN2000 per il periodo 2017- 2023 è oggetto dell’elaborato redatto nell’ambito del presente progetto SUN LIFE dal titolo “Stima del costo annuale della gestione della RN2000 regionale fino al 2023” (secondo output dell’azione C1).

In esso è stato esposto come, ai fini della stima dei costi futuri della RN2000, siano stati utilizzati i dati acquisiti nella valutazione dei costi reali sostenuti per la rete nella programmazione 2007-2013<sup>8</sup> che hanno rappresentato le risorse impiegate per sopperire alle necessità della RN2000 espresse dalle 25 “attività di gestione”.

L’importo stimato complessivo è stato di circa 78 milioni di euro, pari a circa 11 milioni annui e a 85,9 euro ad ettaro anno<sup>9</sup>, nell’ordine di grandezza di quello, pari a 80 euro/ettaro anno, stimato dalla Commissione Europea come costo di gestione annuo per un’efficace conservazione della biodiversità<sup>10</sup>. Esso è il costo complessivo che è stato ipotizzato comporterà la realizzazione degli interventi indicati nel disegno strategico regionale per la RN2000 umbra (Azione C2). Tale approssimazione è plausibile poiché il disegno strategico non si basa su interventi puntuali ai quali è facilmente attribuibile un costo, ma su interventi, “Azioni”, generiche che, asseconda di come verranno attuate, comporteranno dei costi di entità molto diversa. Il costo stimato si ipotizza, dunque, sia il costo complessivo degli interventi previsti ; esso si immagina equamente ripartito nel periodo 2017-2023 come riportato in tabella 36

**Tabella 36 Stima dei costi di gestione della RN2000 2017-2023**

Fondi	Totale 2014-2020 (000 €)	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale 2017-2023 (000 €)
Totale	78.260	11.180	11.180	11.180	11.180	11.180	11.180	11.180	78.260

Fonte: “Stima del costo annuale della gestione della RN2000 regionale fino al 2023”

In “Stima del costo annuale della gestione della RN2000 regionale fino al 2023” è stata pure stimata, la ripartizione del costo complessivo di gestione della RN2000 nell’ambito delle 25 attività di gestione così come riportato in tabella 37 dalla quale si evince che l’attività 15 sarà quella che assorbirà maggiori risorse (quasi il 21%) anche se non il 50% come nel periodo 2007-2013. Sono previsti dei costi anche per attività di gestione che nella passata programmazione non sono state attivate come la 14 “Misure per la gestione della conservazione in relazione a specie invasive esotiche”, la 21 che riguarda la formazione, la 16 “pagamenti compensativi”, nonché la 8 riguardante la revisione dei piani di gestione.

I costi stimati sono stati classificati, facendo riferimento alla tipologia di misura prevista dal disegno strategico regionale, oltre che nelle 25 tipologie di attività, anche nelle quattro categorie di costo previste dal progetto:

- gestione ordinaria: i costi correnti per il personale, i costi per la revisione dei piani di gestione, costi per le pubbliche comunicazioni, ecc.;

<sup>8</sup> Per i dettagli metodologici adottati si rimanda a “Stima del costo annuale della gestione della RN2000 regionale fino al 2023”

<sup>9</sup> Esso è superiore a quello riferito al precedente periodo di programmazione quando era stato valutato complessivamente pari a quasi 60 milioni, pari a circa 8,5 milioni annui e a 65,6 euro/ettaro anno

<sup>10</sup> [http://www.be-natur.it/downloads/Folder\\_Gap\\_Analysis\\_ITA.pdf](http://www.be-natur.it/downloads/Folder_Gap_Analysis_ITA.pdf)

- conservazione degli habitat: i costi per attuare le misure di conservazione previste dai piani di gestione delle ZSC, le compensazioni ai redditi, l'implementazione di eventuali prescrizioni, la prevenzione per il rischio di incendio, ecc.;

- investimenti: i costi per infrastrutture per facilitare l'accesso pubblico o per il ripristino di habitat, chioschi, osservatori, ecc.;

- monitoraggio: i costi per il monitoraggio di habitat e specie

**Tabella 37 Stima del costo di ciascuna delle 25 attività di gestione e per tipologia 2017-2023**

		TOTALE (000) euro	costi di gestione ordinaria	costi per la conservazione	investimenti	monitoraggio	%
25 ATTIVITA'			Costi correnti per il personale, i costi per la revisione dei piani di gestione, costi per le pubbliche comunicazioni, ecc.;	Costi per attuare le misure di conservazione previste dai piani di gestione delle ZSC, le compensazioni ai redditi, l'implementazione di eventuali prescrizioni, la prevenzione per il rischio di incendio, ecc.;	Costi per infrastrutture per facilitare l'accesso pubblico o per il ripristino di habitat, chioschi, osservatori, ecc.;	Costi per il monitoraggio di habitat e specie	
4	Progetti pilota	250	250				0,32
5	Preparazione di piani di gestione, strategie e schemi	450	450				0,58
6	Instaurazione di corpi di gestione	100	100				0,13
7	Incontri pubblici, collaborazione con i proprietari terrieri	1.299	1.299				1,66
8	Revisione dei piani di gestione, strategie, schemi. -	3.103	3.103				3,97
12	Misure per la gestione della conservazione - mantenimento e miglioramento di un buono stato di conservazione degli habitat	7.487	2.723	2.723	2.041		9,57
13	Misure per la gestione della conservazione - mantenimento e miglioramento di un buono stato di conservazione delle specie	5.386	979	4.407			6,88
14	Misure per la gestione della conservazione in relazione a specie invasive esotiche	5.657	3.805	732	560	560	7,23
15	Attuazione di schemi di gestione e accordi con i proprietari e con i gestori dei terreni e delle acque per il perseguimento di alcune prescrizioni	16.352	1.635	13.082	1.635		20,89
16	Fornitura di servizi; pagamenti compensativi per diritti persi e mancati guadagni;	6.117	2.039	4.078			7,82
17	Monitoraggio e controllo	8.726				8.726	11,15
18	Gestione del rischio	600	600				0,77
19	Sorveglianza dei siti	711		711			0,91
20	Divulgazione di informazioni e materiale	2.715	2.715				3,47
21	Formazione e istruzione	4.498	4.498				5,75
22	Facilitazioni per incoraggiare i visitatori ad apprezzare e usare i siti Natura 2000.	11.570	5.785		5.785		14,78
24	Infrastrutture necessarie per il ripristino degli habitat e delle specie.	775			775		0,99
25	Infrastrutture per l'accesso pubblico, lavori di interpretazione, osservatori e chioschi, ecc.	2.463			2.463		3,15
Totale		78.259,00	29.981,00	25.733,00	13.259,00	9.286,00	100,00
Percentuale		100,00	38,31	32,88	16,94	11,87	

Fonte: "Stima del costo annuale della gestione della RN2000 regionale fino al 2023"



In relazione agli interventi previsti dal disegno strategico regionale per la RN2000 si prevede che i costi di gestione ordinaria prevarranno sugli altri interessando il 38% del totale; anche i costi per attuare le misure di conservazione si stima siano rilevanti e pari al 33% del totale. Meno importante è la percentuale destinata agli investimenti (17%) e quella relativa ai costi per il monitoraggio (12%) sebbene di gran lunga superiore a quella della programmazione 2007-2013 quando ha interessato meno del 4% del costo totale.

## **7. Il confronto tra le risorse ed i costi stimati**

L'individuazione delle disponibilità finanziarie potenziali (parte attiva del presente PF) e la stima dei costi di gestione della RN2000 (parte passiva del presente PF), sono stati sempre riferiti alle 25 possibili attività di gestione della rete previste dalla Commissione. Alla luce di tale elemento conduttore, anche il confronto tra le risorse disponibili ed i costi della rete per il periodo 2017-2023 verrà presentato per ciascuna delle 25 attività dedicando ad essa una specifica scheda.

Nelle schede tra le risorse disponibili, oltre a quelle individuate attraverso la metodologia esposta nella prima parte del presente P.F. e relative ai fondi SIE, figureranno anche i fondi a gestione diretta (LIFE, HORIZON 2020, ERASMUS+, MED, INTERREG EUROPE, ADRION) oggetto dello studio, redatto nell'ambito del presente LIFE "Possibili canali di finanziamento della rete Natura 2000 in Umbria nel periodo 2014-2020: i fondi diretti" a cura di Comunità Ambiente.

Per i fondi SIE viene riportato sia l'importo potenzialmente disponibile per il periodo 2014-2020, che fa riferimento alle disponibilità espresse nei Programmi regionali per la programmazione in corso, sia l'importo relativo alla disponibilità potenziale stimata per il periodo 2017-2023 cui è riferito il presente P.F. Occorre precisare che gli importi riportati nelle schede che seguono, rappresentate prevalentemente da fondi provenienti dal PSR, sebbene arrivino al dettaglio di sottomisure, rappresentano gli importi complessivi della sottomisura stessa nell'ambito del programma esaminato, quindi non specifici per la RN2000. Inoltre la disponibilità effettiva degli importi stanziati è subordinata all'apertura di appositi bandi da parte della regione Umbria.

Occorre inoltre tener conto del fatto che le stesse sottomisure, e dunque le stesse disponibilità finanziarie, vengono indicate come potenziali finanziatrici di più attività di gestione contemporaneamente. Per esempio la sottomisura 4.1.1 del PSR 2014-2020 Umbria viene chiamata in causa 6 volte come potenziale finanziatrice delle attività di gestione 11,13,14,16,22 e 24, la sottomisura 7.1.1 compare nelle schede relative alle attività di gestione 5,8,17; la misura 19, la più diffusa, è presente nelle schede delle attività di gestione 4,5,6,7,8,12,13,14,15,17,18,19,20,21,24 e 25; anche questo aspetto deve portare a ridimensionare l'apparente piena copertura dei costi di gestione stimati per la rete da parte delle disponibilità provenienti da fondi SIE.

Per quanto riguarda i fondi a gestione diretta (LIFE, HORIZON 2020, ERASMUS+, MED, INTERREG EUROPE, ADRION), nelle schede che seguono, viene fornita un'indicazione che non può che avere carattere esclusivamente qualitativo. È evidente che qualora venissero finanziati progetti a valere su tali fondi il più delle volte si avrebbe la piena copertura finanziaria dei costi stimati di ciascuna attività di gestione. Tuttavia l'esperienza passata insegna che questi canali di finanziamento raramente vengono sfruttati malgrado rappresentino una grossa opportunità per sopperire le esigenze della RN2000.

Le schede che di seguito vengono presentate (una per ciascuna attività di gestione chiamate in causa dalle misure previste dal disegno strategico regionale), oltre alle disponibilità finanziarie potenziali

(stimate e non) riportano, il costo della stessa attività di gestione per il periodo 2008/2015<sup>11</sup> e il costo stimato dell'attività di gestione per il periodo 2017-2023

---

<sup>11</sup> Il rapporto sui costi “Rapporto sui costi di Natura 2000 in Umbria nel periodo di programmazione 2007-2013” prende in considerazione i costi effettivi 2008-2015

ATTIVITA 4	AZIONI		COSTO 2007-2013 (000 €)	STIMA COSTO (2017-2023) (000 €)	DISPONIBILITÀ POTENZIALI		STIMA DISPONIBILITÀ POTENZIALI (000 €)		
Progetti pilota - Progetti "prova" iniziali sui siti	Applicazione di modelli di governance ambientale basati su schemi di autofinanziamento (1/2)		0	GESTIONE	FEASR /FESR /FSE	2014-2020	2017-2023	ALTRI FONDI A GESTIONE DIRETTA	LIFE
				250	19	€ 28.000	€ 29.276		
					8i	580	588		
		Incentivare nuove forme di governance integrata (pubblico / privato) (1/3)			8ii	347	352		HORIZON 2020

ATTIVITA 5	AZIONI	COSTO 2007-2013 (000 €)	STIMA COSTO (2017-2023) (000 €)	DISPONIBILITÀ POTENZIALI		STIMA DISPONIBILITÀ POTENZIALI (000 €)						
Preparazione di piani di gestione, strategie e schemi. -Elaborazione e/o aggiornamento di piani di gestione e di azione, piani d’uso del territorio, ecc.	Applicazione di modelli di governance ambientale basati su schemi di autofinanziamento (1/3)	0	GESTIONE	FEASR /FESR /FSE	2014-2020	2017-2023	ALTRI FONDI A GESTIONE DIRETTA	LIFE				
			450	7.1.1	€ 1.500	€ 1.556			INTERREG			
	19							€ 28.000		€ 29.276	MED	
												ADRION
	Promozione di forme di gestione coordinata (pubblico – privato) degli ambienti fluviali e umidi in particolare per favorire specie ed habitat di interesse comunitario (contratti di fiume e delle acque).		450	19	€ 28.000	€ 29.276		ADRION				
HORIZON 2020												
		ADRION										
							HORIZON 2020					

ATTIVITA 6	AZIONI	COSTO 2007-2013 (000 €)	STIMA COSTO (2017-2023) (000 €)	DISPONIBILITÀ POTENZIALI		STIMA DISPONIBILITÀ POTENZIALI (000 €)		
				GESTIONE	FEASR/FESR/FSE	2014-2020	2017-2023	
Instaurazione di corpi di gestione - Finanziamenti iniziali, studi di fattibilità, piani di gestione, ecc.	Incentivare nuove forme di governance integrata (pubblico / privato) (1/3)	0	100	19	€ 28.000	€ 29.276	ALTRI FONDI A GESTIONE DIRETTA	LIFE
								INTERREG
								MED
								ADRION

ATTIVITA 7	AZIONI		COSTO 2007-2013 (000 €)	STIMA COSTO (2017-2023) (000 €)	DISPONIBILITÀ POTENZIALI		STIMA DISPONIBILITÀ POTENZIALI (000 €)		
Incontri pubblici, collaborazione con i proprietari terrieri Include i costi per l'organizzazione di incontri e workshop, la pubblicazione dei risultati delle consultazioni, sostegno finanziario per gli stakeholder, ecc. Può includere attività di rete (viaggi, convegni, laboratori).	Intensificazione della cooperazione tra le autorità regionali responsabili ai vari livelli di N2000 anche in funzione dell'armonizzazione delle procedure e semplificazione della VINCA	Incentivare nuove forme di governance integrata (pubblico / privato) (1/3)	0	GESTIONE	FEASR/FESR/FSE	2014-2020	2017-2023	ALTRI FONDI A GESTIONE DIRETTA	LIFE
	Coordinamento con le Regioni circostanti nella gestione dei siti confinanti o sito confinante con territori a caccia programmata			1.299	19	€ 28.000	€ 29.276		INTERREG
	Armonizzazione ed eventuale integrazione della normativa sulla RN2000 umbra con le altre norme europee, nazionali e regionali								MED
	Armonizzazione della pianificazione delle aree naturali protette individuate ai sensi della 394/91 con i siti N2000 ricadenti all'interno delle aree protette								ERASMUS +

ATTIVITA 8	AZIONI				COSTO 2007-2013 (000 €)	STIMA COSTO (2017-2023) (000 €)	DISPONIBILITÀ POTENZIALI		STIMA DISPONIBILITÀ POTENZIALI (000 €)		
Revisione dei piani di gestione, strategie, schemi	Revisione e aggiornamento dei Piani di Gestione dei singoli siti N2000	Approfondimenti conoscitivi su ecologia, struttura e funzioni degli Habitat (1/2)	Approfondimenti conoscitivi sull’autoecologia	Approfondimenti conoscitivi delle specie elencate nel Reg. UE 1143/2014 e nel Reg. applicativo UE 1141/2016 e classificabili come IAS in Umbria	0	GESTIONE	FEASR/FESR/FSE	2014-2020	2017-2023	ALTRI FONDI A GESTIONE DIRETTA	LIFE Natura
		Approfondimenti conoscitivi sui modelli interpretativi dei processi dinamici (1/2)	Approfondimenti conoscitivi sulle interazioni delle specie all’interno delle biocenosi			3.103	7.1.1	€ 1.500	€ 1.556		INTERREG
			Approfondimenti conoscitivi sulle dinamiche di popolazione								MED
											ADRION

ATTIVITA 12	AZIONI			COSTO 2007-2013 (000 €)	STIMA COSTO (2017-2023) (000 €)			DISPONIBILITÀ POTENZIALI		STIMA DISPONIBILITÀ POTENZIALI (000 €)		
Misure per la gestione della conservazione mantenimento e miglioramento di un buono stato di conservazione degli habitat - Include lavori di ripristino, passaggi naturali, gestione di specifici habitat, preparazione di piani di gestione.	Applicazione effettiva delle misure gestionali esistenti (1/3)	Contrasto alle pressioni e alle minacce fuori e dentro i siti N2000	Sviluppo di programmi specie-specifici volti al miglioramento dello stato delle popolazioni di specie autoctone e dei loro habitat	12.120	GESTIONE	CONSERVAZIONE	INVESTIMENTI	FEASR /FESR/ FSE	2014-2020	2017-2023	ALTRI FONDI A GESTIONE DIRETTA	LIFE Natura
								4.1.1 (7.6.1 7.6.2)	4000 18000 16000	4148 18820 16729		LIFE Biodiversità
								8.1	1000	1046		
								8.2	24000	25094		
								8.3	1000	1046		
								8.4	25000	26139		
								8.5				
								10.1.1 (10.1.2 10.1.6 10.1.7)	124000 2500 7000 3000	129651 2614 7319 3137		Life Ambiente
					2.723	2.723	2.041	10.2.1				
								11.1.1 11.2.1	4000 3100	4182 31472		
								12.1 12.2 12.3	5000 1000 2000	5228 1046 2091		MED
								13.1.1 13.2.1	40000 23000	41823 24048		
								15.1.1 15.2.1	2000 3000	2091 3137		ADRION
								16.5.1 16.8.1	1000 1000	1046 1046		
								19	28000	29276		FEAMP
	Prioritizzazione delle misure sito-, habitat- e specie- specifiche (1/3)	Riqualificazione ambientale										



ATTIVITA 13	AZIONI			COSTO 2007-2013 (000 €)	STIMA COSTO (2017-2023) (000 €)		DISPONIBILITÀ POTENZIALI		STIMA DISPONIBILITÀ POTENZIALI (000 €)					
Misure per la gestione della conservazione – mantenimento e miglioramento di un buono stato di conservazione delle specie - Include lavori di ripristino, passaggi naturali, gestione di specifiche specie (flora e fauna), piani di gestione.	Applicazione effettiva delle misure gestionali esistenti (1/3)	Contrasto alle pressioni e alle minacce fuori e dentro i siti N2000	Attuazione di programmi di reintroduzione delle popolazioni autoctone localmente estinte	1.433	979	4.407	FEASR /FESR/ FSE	2014-2020	2017-2023	ALTRI FONDI A GESTIONE DIRETTA	LIFE Natura			
	Prioritizzazione delle misure sito-, habitat- e specie- specifiche (1/3)							4.1.1 (7.6.1 7.6.2)	4000	4148				
								8.1	18000	18820				
								8.2	16000	16729				
								8.3	1000	1046				
		8.4						24000	25094					
		8.5						1000	1046					
		10.1.1 (10.1.2 10.1.6 10.1.7)						25000	26139					
		10.1.1						124000	129651					
		10.1.2						2500	2614					
		10.1.6						7000	7319					
		10.1.7						3000	3137					
		11.1.1						4000	4182					
		11.2.1						3100	31472					
		12.1						5000	5228					
		12.2						1000	1046					
		12.3						2000	2091					
		13.1.1						40000	41823					
		13.2.1						23000	24048					
		15.1.1						2000	2091					
		15.2.1						3000	3137					
	16.5.1	1000	1046											
	16.8.1	1000	1046											
	19	28000	29276											
</														

ATTIVITA 14	AZIONI			COSTO 2007-2013 (000 €)	STIMA COSTO (2017-2023) (000 €)				DISPONIBILITÀ POTENZIALI		STIMA DISPONIBILITÀ POTENZIALI (000 €)		
Misure per la gestione della conservazione in relazione a specie invasive esotiche Include lavori di ripristino, infrastrutture, gestione di specie specifiche, preparazione di piani di gestione.	Applicazione effettiva delle misure gestionali esistenti (1/3)	Realizzazione di linee guida per la gestione delle IAS nelle aree protette e linee-guida e manuali tecnici per professionisti (florovivaisti, commercianti di animali, liberi professionisti) e hobbisti (pescatori, cacciatori)	Promuovere, attraverso piani di gestione forestale e forme incentivanti, la riqualificazione strutturale e la composizione degli ecosistemi e dei paesaggi forestali anche al fine di ridurre la presenza delle specie esotiche invasive e favorire le specie faunistiche più selettive, secondo quanto previsto nel paragrafo relativo alla "Gestione delle specie aliene"	-	GESTIONE	CONSERVAZIONE	INVESTIMENTI	MONITORAGGIO	FEASR /FESR/ FSE	2014-2020	2017-2023	ALTRI FONDI A GESTIONE DIRETTA	LIFE Natura
									4.1.1 (7.6.1 7.6.2) 8.1 8.2 8.3 8.4 8.5	4000 18000 16000 1000 24000 1000 25000	4148 18820 16729 1046 25094 1046 26139		
	Prioritizzazione delle misure sito-, habitat- e specie-specifiche (1/3)	Armonizzazione ed eventualmente integrazione delle basi giuridiche relative alla prevenzione e alla lotta contro le specie esotiche invasive							10.1.1 (10.1.2 10.1.6 10.1.7) 10.1.3 10.2.1	124000 2500 7000 3000	129651 2614 7319 3137		
	Ideazione di modelli di sorveglianza specializzata sito-, habitat- e specie-specifici (1/2)	Sviluppo di strumenti di diagnosi precoce			3.805	732	560	560					
		Promozione e sviluppo di codici di buone pratiche e regolamentazione delle attività a più alto rischio							15.1.1 15.2.1	2000 3000	2091 3137		
		Compilazione di una Lista nera regionale											
		Sviluppo di programmi di eradicazione/contenimento e monitoraggio dell'attività											
		Realizzazione e/o miglioramento di strutture per la raccolta di specie aliene							16.5.1 16.8.1 19	1000 1000 28000	1046 1046 29276		
		Implementazione di misure di contenimento e di monitoraggio a lungo termine per le specie non eradicabili											

ATTIVITA 15	AZIONI				COSTO 2007-2013 (000 €)	STIMA COSTO (2017-2023) (000 €)			DISPONIBILITÀ POTENZIALI		STIMA DISPONIBILITÀ POTENZIALI (000 €)		
<b>Attuazione di schemi di gestione e accordi con i proprietari e con i gestori dei terreni e delle acque per il perseguimento di alcune prescrizioni</b> Include: • Misure agro-ambientali, ad esempio metodi di produzione naturali ripristino degli habitat dei terreni agricoli, allevamenti estensivi di bestiame, conservazione delle formazioni erbose, ecc. • Misure silvo-ambientali, ad esempio creazione di zone di non sfruttamento, conservazione di alberi morti, controllo o sradicamento di specie esotiche invasive, imboschimento o attività di rimboschimento, gestione della vegetazione specifica, ecc. • Misure idro-ambientali, ad esempio mantenimento degli habitat nelle zone di acquicoltura ecc. (riguarda l'acquacoltura piuttosto che la pesca).	Selezione delle aree "libere", programmate ma non ancora trasformate, ad elevato grado di idoneità connettiva	Promuovere forme incentivanti l'allevamento in forma brada e semibrada per poter mantenere carichi di pascolo adeguati alla conservazione degli ecosistemi di prateria	Incentivare gli agricoltori nella continuazione della propria attività, anche attraverso l'adozione di pratiche agronomiche nelle forme più idonee a garantire lo stato di conservazione delle specie faunistiche di interesse comunitario legate ai paesaggi rurali (produzioni biologiche, ecc), favorendo l'attivazione di processi di filiera e accordi agroambientali	Favorire le connessioni tra urbano e rurale nelle aree di margine attraverso forme incentivanti per orticoltori e piccoli agricoltori nell'implementazione di pratiche agronomiche tradizionali (siepi, filari)	28.162	<b>GESTIONE</b>	<b>CONSERVAZIONE</b>	<b>INVESTIMENTI</b>	FEASR /FESR/ FSE	2014-2020	2017-2023	ALTRI FONDI A GESTIONE DIRETTA	LIFE Natura
									10.1.1 (10.1.2 10.1.6 10.1.7) 10.1.3 10.2.1	124000 2500 7000 3000	129651 2614 7319 3137		
		Incentivi ai frontisti per la cura delle sponde fluviali (montano)	Sostegno e coinvolgimento di giovani imprenditori per diminuire i fenomeni di abbandono delle aree agricole	Nelle residue porzioni di paesaggio rurale presente nelle aree di fondovalle maggiormente insediate, nelle quali ancora permangono caratteri di gestione e di uso del suolo tradizionali, si prevede di incentivare Jgli agricoltori nella continuazione della propria attività, anche attraverso l'adozione di pratiche agronomiche nelle forme più idonee a garantire lo stato di conservazione delle specie faunistiche di interesse comunitario legate ai paesaggi rurali (produzioni biologiche, ecc), favorendo l'attivazione di processi di filiera e accordi agroambientali		1.635	13.082	1.635	11.1.1 11.2.1 12.1 12.2 12.3	4000 3100 5000 1000 2000	4182 31472 5228 1046 2091		
			Incentivi all'innovazione strutturale e dei sistemi produttivi delle aziende agricole	Incentivi ai frontisti per la cura delle sponde fluviali (lacustre)					19	€ 28.000	€ 29.276		
				Incentivare forme di penetrazione delle reti e delle bioconnettività ecologiche all'interno del tessuto urbano									FEAMP

ATTIVITA 16	AZIONI			COSTO 2007-2013 (000 €)	STIMA COSTO (2017-2023) (000 €)		DISPONIBILITÀ POTENZIALI		STIMA DISPONIBILITÀ POTENZIALI (000 €)		
Fornitura di servizi; pagamenti compensative per diritti persi e mancati guadagni; sviluppo di 'liaison' accettabili con i vicini Costi di compensazione, ad esempio per gli agricoltori, selvicoltori o altri proprietari terrieri per i guadagni persi a causa delle restrizioni dovute alla gestione dei siti Natura 2000.	Mantenimento/miglioramento della connettività tra patch isolate di Habitat all'interno dei siti N2000	Mantenimento/miglioramento e/o ricomposizione della connettività tra patch isolate di Habitat biologici delle specie all'interno dei siti N2000	Schemi di riorganizzazione spaziale, di delocalizzazione, di identificazione di comparti di perequazione/compensazione	-	GESTIONE	CONSERVAZIONE	FEASR /FESR/ FSE	2014-2020	2017-2023	ALTRI FONDI A GESTIONE DIRETTA	LIFE Natura
					2.039	4.078	4.4.1	4000	4148		
							10.1.1	124000	129651		
							(10.1.2	2500	2614		
							10.1.6	7000	7319		
							10.1.7)	3000	3137		
							10.1.3				
							10.2.1				
							12.1	5000	5228		
							12.2	1000	1046		
							12.3	2000	2091		
							15.1.1	2000	2091	FEAMP	FEAMP
							15.2.1	3000	3137		

ATTIVITA 17	AZIONI				COSTO 2007-2013 (000 €)	STIMA COSTO (2017-2023) (000 €)	DISPONIBILITÀ POTENZIALI		STIMA DISPONIBILITÀ POTENZIALI (000 €)		
<b>Monitoraggio e controllo</b> Si riferisce principalmente ai costi relativi alle attività di monitoraggio e controllo, ad esempio sviluppo di piani di gestione, metodi e attrezzature, formazione del personale	Applicazione dei protocolli di monitoraggio habitat-specifici sviluppati all'interno del SUNLIFE	Applicazione dei protocolli di monitoraggio specie-specifici sviluppati all'interno del SUNLIFE e analisi degli effetti dell'attività di gestione sulle specie	Monitoraggio della diffusione e dell'abbondanza delle specie esotiche invasive presenti in Umbria e coordinamento con le regioni confinanti	§ Mosaicatura in continuo dei contenuti di sviluppo insediativo degli strumenti urbanistici comunali	2.263,00	8.726	FEASR /FESR/ FSE	2014-2020	2017-2023	ALTRI FONDI A GESTIONE DIRETTA	LIFE Natura
											MED
			Prioritizzazione del monitoraggio degli Habitat in base alla maggiore o minore suscettibilità alle invasioni di specie vegetali aliene (ad es. ambienti umidi)	Aggiornamento e registrazione dell'impegno di suolo da parte dei nuovi piani che intervengono nel tempo			7.1.1	€ 1.500	€ 1.556		ADRION
				Analisi in continuo del grado di attuazione degli strumenti all'attualità, mediante confronto tra la configurazione zonale e quella reale delle parti edificate/urbanizzate mediante foto aeree aggiornate							HORIZON 2020
				Allestimento di indicatori tematici di tipo spaziale e geostatistico che caratterizzino le aree "libere" ai fini della loro gestione							
				Implementazione di protocolli di elaborazione/linee guida finalizzati alla efficienza dei piani comunali verso la qualità connettiva			19	€ 28.000	€ 29.276		
				Allestimento di una consolle di indicatori di monitoraggio permanente dello stato di continuità ambientale comunale/regionale ai fini gestionali			11 i	91	93		FEAMP

ATTIVITA 18	AZIONI		COSTO 2007-2013 (000 €)	STIMA COSTO (2017-2023) (000 €)	DISPONIBILITÀ POTENZIALI		STIMA DISPONIBILITÀ POTENZIALI (000 €)		
					GESTIONE	FEASR /FESR/ FSE	2014-2020	2017-2023	
Gestione del rischio (controllo e prevenzione degli incendi, delle inondazioni ecc.) Include la preparazione di piani di sorveglianza per gli incendi, sviluppo di infrastrutture e acquisizione di attrezzature.	Promozione di forme di gestione coordinata (pubblico – privato)	Prioritizzazione delle specie esotiche invasive e individuazione dei loro percorsi di introduzione e diffusione, nonché previsione del loro potenziale impatto su Habitat e specie		600		8.3	24000	25094	LIFE Ambiente
						8.4	1000	1046	ALTRI FONDI A GESTIONE DIRETTA
						8.5	25000	26139	
						12.1	5000	5228	
						12.2	1000	1046	
						12.3	2000	2091	
						16.5.1	1000	1046	
						16.8.1	1000	1046	
						19	28000	29276	
									ADRION

ATTIVITA 19	AZIONI	COSTO 2007-2013 (000 €)	STIMA COSTO (2017-2023) (000 €)	DISPONIBILITÀ POTENZIALI		STIMA DISPONIBILITÀ POTENZIALI (000 €)		
				FEASR /FESR/ FSE	2014-2020	2017-2023	LIFE Ambiente	
Sorveglianza dei siti Include attività di sorveglianza, attività di protezione e controllo. Può includere costi per il personale, consumi, viaggi, ecc. Per l'attivazione di sorveglianza e vigilanza, inclusa la sorveglianza per il controllo di attività ricreative dannose, il controllo di attività economiche dannose e la protezione contro gli incendi dolosi	Ideazione di modelli di sorveglianza specializzata sito-, habitat- e specie-specifici		GESTIONE					
							ALTRI FONDI A GESTIONE DIRETTA	ADRION
				12.1	5000	5228		
				12.2	1000	1046		
				12.3	2000	2091		
	Coinvolgimento della popolazione locale nelle attività di sorveglianza anche attraverso l'applicazione di strumenti di citizen science		711	16.5.1	1000	1046		
				16.8.1	1000	1046		
				19	28000	29276		

ATTIVITA 20	AZIONI	COSTO 2007-2013 (000 €)	STIMA COSTO (2017-2023) (000 €)	DISPONIBILITÀ POTENZIALI		STIMA DISPONIBILITÀ POTENZIALI (000 €)		
Divulgazione di informazioni e materiale Include l'instaurazione di reti di comunicazione, produzione di newsletter e materiale informativo, creazione e mantenimento di pagine internet, ecc.	Progettazione di una campagna di comunicazione della RN2000 rivolta al grande pubblico	827,00	GESTIONE	FEASR /FESR/ FSE	2014-2020	2017-2023	ALTRI FONDI A GESTIONE DIRETTA	LIFE Governance
	Implementazione del sito web della RN2000		2.715	(1.1.1 1.1.2 ) 1.2.1 ( 1.3.1 1.3.2)	600 200 55	627 209 58		ADRION
	Coinvolgimento della popolazione in particolare: realizzazione di strumenti volti all'aumento della consapevolezza della società sulle problematiche causate dalle specie aliene invasive (IAS), attraverso il rafforzamento dell'informazione (educazione ambientale, divulgazione scientifica) in modo che supporti le azioni necessarie per mitigarne gli impatti e adotti comportamenti più responsabili			19	€ 28.000	€ 29.276		
	Realizzazione di strumenti volti all'aumento della consapevolezza del valore di RN2000 e alle opportunità che offre attraverso il rafforzamento dell'informazione rivolta agli operatori economici del territorio di riferimento							



ATTIVITA 21	AZIONI				COSTO 2007-2013 (000 €)	STIMA COSTO (2017-2023) (000 €)	DISPONIBILITÀ POTENZIALI			STIMA DISPONIBILITÀ POTENZIALI (000 €)	
Formazione e istruzione Include la produzione di manuali, seminari, materiale di comunicazione.	Formazione del personale degli enti pubblici e degli ordini professionali, al fine di aumentarne le competenze su Natura 2000 (gestione degli habitat e delle specie) e le capacità progettuali	Approfondimenti conoscitivi su ecologia, struttura e funzioni degli Habitat (1/2)	Attivare la formazione degli operatori agricoli riguardo alle pratiche agricole eocompatibili ed in particolare al metodo dell'agricoltura biologica	Produzione di manuali, seminari, workshop, conferenze e materiali di comunicazione	4.498	GESTIONE	FEASR /FESR/ FSE	2014-2020	2017-2023	ALTRI FONDI A GESTIONE DIRETTA	LIFE Governance
							(1.1.1 1.1.2 1.2.1	600 200	627 209		INTERREG
	Formazione di personale specializzato; in particolare: formazione del personale di tutti i soggetti pubblici a vario titolo coinvolti nell'attuazione del Regolamento EU 1143/2014 (specie aliene)	Approfondimenti conoscitivi sui modelli interpretativi dei processi dinamici (1/2)	Attivare la formazione sul controllo della qualità dei prodotti agricoli e/o agroalimentari				2.1.1 2.3.1	470 30	491 31		ADRION
			Attivare la formazione professionale di operatori in silvicoltura/forestazione								ERASMUS+
			Attivare l'alta formazione sulla pianificazione forestale								HOROZON 2020
			Attivare la formazione di guide naturalistiche e/o escursionistiche								
			Attivare la formazione a tutti i livelli sul tema dell'educazione ambientale								
			Attivare la formazione sul turismo esperienziale								
			Attivare la formazione linguistica degli operatori turistici								
			Attivare la formazione sulla lettura del paesaggio								
			patrimonio culturale locale								
			Attivare la formazione di aspiranti pescatori di professione								
			Attivare la formazione su pesca e turismo								
							19	€ 28.000	€ 29.276		

ATTIVITA 22	AZIONI		COSTO 2007-2013 (000 €)	STIMA COSTO (2017-2023) (000 €)		DISPONIBILITÀ POTENZIALI		STIMA DISPONIBILITÀ POTENZIALI (000 €)		
Facilitazioni per incoraggiare i visitatori ad apprezzare e usare i siti Natura 2000	Promozione e offerta turistica integrata PRODOTTO NATURA - CULTURA   CIBO – PAESAGGIO	Individuazione di percorsi e itinerari, realizzazione di strumenti divulgativi innovativi , realizzazione di mappe e guide sentieristiche	6.027,00	GESTIONE	INVESTIMENTI	FEASR /FESR/ FSE	2014-2020	2017-2023	ALTRI FONDI A GESTIONE DIRETTA	LIFE Governance
				5.785	5.785	4.4.1	4.000	€ 4.148		INTERREG
						7.5.1	€ 14.000	€ 14.638		ADRION
	5.1.1	€ 5.645				€ 6.136	ERASMUS +			
							HORIZON 2020			
Sostegno alle filiere locali e ai marchi d’area			5.785	5.785	5.1.1	€ 5.645	€ 6.136	ALTRI FONDI A GESTIONE DIRETTA	ERASMUS +	
Promozione dei punti vendita delle aziende agricole nei borghi storici										

ATTIVITA 24	AZIONI	COSTO 2007-2013 (000 €)	STIMA COSTO (2017-2023)	DISPONIBILITÀ POTENZIALI		STIMA DISPONIBILITÀ POTENZIALI (000 €)		
<p>Infrastrutture necessarie per il ripristino degli habitat e delle specie. Può includere l'acquisizione di attrezzature (es. l'equipaggiamento necessario per le attività e le istituzioni di protezione e gestione quale ad esempio attrezzature tecnologiche, materiale di monitoraggio, barche, attrezzature subacquee, apparecchi fotografici, ecc.)</p>	<p>Promozione di strutture atte alla riproduzione o all'allevamento di specie autoctone</p>	2.034	INVESTIMENTI	FEASR /FESR/ FSE	2014-2020	2017-2023	ALTRI FONDI A GESTIONE DIRETTA	LIFE Natura e biodiversità
			775	4.4.1	4.000	€ 4.148		
				19	€ 28.000	€ 29.276		
				5.1.1	€ 5.645	€ 6.136		FEAMP

ATTIVITA 25	AZIONI		COSTO 2007-2013 (000 €)	STIMA COSTO (2017-2023) (000 €)	DISPONIBILITÀ POTENZIALI		STIMA DISPONIBILITÀ POTENZIALI (000 €)		
<p>Infrastrutture per l'accesso pubblico, lavori di interpretazione, osservatori e chioschi, ecc.</p> <p>Infrastrutture per l'uso pubblico che contribuiscono alla protezione e alla gestione (ad esempio infrastrutture che aumentano il valore attrattivo del sito quali i segnali, i punti di osservazione, le piattaforme e i centri visite).</p> <p>Possono includere l'acquisto di attrezzature (es. l'equipaggiamento necessario per le attività e le istituzioni di protezione e gestione quale ad esempio attrezzature tecnologiche, materiale di monitoraggio, barche, attrezzature subacquee, apparecchi fotografici, ecc.)</p>	Sistemazione dei percorsi storici e panoramici e favorire il collegamento tra le aree rurali di maggior pregio e i borghi storici	Arricchire il sistema ecomuseale umbro	6.870	INVESTIMENTI	FEASR /FESR/ FSE	2014-2020	2017-2023	ALTRI FONDI A GESTIONE DIRETTA	LIFE Natura e biodiversità
				2.463	7.5.1	€ 14.000	€ 14.638		
					19	€ 28.000	€ 29.276		
					5.1.1	€ 5.645	€ 6.136		MED

## Conclusioni

L'elemento conduttore del presente P.F. sono le 25 tipologie di attività di gestione individuate dalla Commissione; ad esse fanno riferimento le risorse finanziarie, i costi, le azioni della Strategia regionale.

Nella prima parte sono stati individuati tutte le possibili fonti di finanziamento della RN2000. Per i fondi SIE a gestione indiretta è stato effettuato l'incrocio delle indicazioni contenute nelle linee guida della Commissione, contenute in *Financing Natura 2000: EU funding opportunities in 2014-2020* e in *Financing Natura 2000: Analysis of Natura 2000 management measures eligible for financing Natura 2000* con i programmi regionali umbri relativi a FEASR, FESR e FSE. Questo ha consentito di selezionare, nell'ambito dei programmi, quelle misure/azioni che possono concorrere, potenzialmente, a finanziare la RN2000 e a specificare quali delle 25 attività di gestione potrebbero finanziare. L'analisi per il PSR FEASR dell'Umbria ha raggiunto il dettaglio delle sottomisure consentendo di dettagliare meglio gli importi lordi potenzialmente disponibili. Il quadro relativo ai possibili canali di finanziamento della RN2000 è stato completato considerando il contributo da parte dei fondi a gestione diretta trattato in "Possibili canali di finanziamento della rete Natura 2000 in Umbria nel periodo 2014-2020: i fondi diretti" nell'ambito del presente LIFE.

La parte passiva del presente P. F., ovvero il costo complessivo degli interventi previsti dal disegno strategico regionale per la RN2000, è stata stimata facendo riferimento ai costi sostenuti in passato per la RN2000 e alle maggiori disponibilità di fondi attuali. Anche i costi stimati sono stati imputati a specifiche attività di gestione seguendo dei criteri condivisi.

In definitiva le stime eseguite hanno consentito di stimare un incremento dei costi necessari per la RN2000 nel periodo 2017-2023, rispetto al periodo 2007-2013, di circa il 30%. La copertura finanziaria di tali costi da parte dei fondi esaminati non è certa perché le fonti di finanziamento non sono specifiche per la RN2000, perché le stesse fonti di finanziamento vengono chiamate in causa nel finanziamento di più attività di gestione e perché i finanziamenti sono subordinati all'apertura di appositi bandi. Le possibilità di copertura finanziaria dei costi della RN2000 sarebbero sicuramente maggiori se si attingesse ai fondi a gestione diretta ancora poco utilizzati per sopperire alle esigenze della rete.

## Bibliografia

Financing Natura 2000: EU funding opportunities in 2014-2020 nel web: <http://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/financing/docs/Natura2000financingHandbookpart%201.pdf>

Financing Natura 2000: Analysis of Natura 2000 management measures eligible for financing Natura 2000 nel web: <http://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/financing/docs/Natura2000financingHandbookpart2.pdf>

Be Natur: analisi dei fabbisogni nel web: [http://www.be-natur.it/downloads/Folder\\_Gap\\_Analysis\\_ITA.pdf](http://www.be-natur.it/downloads/Folder_Gap_Analysis_ITA.pdf)

## **Allegato I**

### **Un dettaglio sulle misure del PSR Umbria 2014-2020 incluse nel PF**

### 1.1.1 Attività a carattere collettivo

Sottomisura 1.1.1 - sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

**Tipologia d'intervento:** "Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale", promuove attività di aggiornamento e di formazione a carattere collettivo.

**Cosa viene finanziato:** le attività di formazione privilegeranno le seguenti tematiche:

- Gestione sostenibile delle risorse naturali, dell'ambiente e delle aree agro-silvopastorali (sistemi irrigui per la riduzione dei consumi idrici, pratiche di produzione ecocompatibili, energie rinnovabili, protezione matrici ambientali aria, acqua e suolo e aree boschive, efficientamento risorse energetiche, incremento dello stoccaggio di carbonio);
- Innovazioni tecnologiche e applicazione risultati di ricerche e sperimentazioni;
- Nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione;
- Qualità dei prodotti, sicurezza alimentare e certificazioni;
- Aspetti tecnici ed economici di base del settore agricolo alimentare e forestale e strumenti innovativi per la gestione sostenibile dell'impresa;
- Multifunzionalità e diversificazione delle attività aziendali;
- Sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le attività di formazione contribuiscono all'adempimento degli impegni correlati alle misure 6, 10, 11 e 14 nonché di quelli legati alla **Rete Natura 2000**.

Sono destinatari delle attività previste dalla presente sottomisura gli addetti ai settori agricolo, alimentare e forestale, gestori del territorio e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali con particolare riguardo a quelle costituite nell'ambito della misura 312 del PSR per l'Umbria 2007/2013 e della misura 6.2 del PSR per l'Umbria 2014/2020.

Sono previsti corsi di formazione e aggiornamento, in aula, in campo e a distanza (e-learning). In tale ambito si distinguono:

- attività formative o di aggiornamento finalizzate al rilascio di attestato di frequenza di durata non inferiore alle 12 ore, fatti salvi i casi stabiliti dalla normativa per la formazione in ambiti specifici e quelli previsti dalle misure 10, 11 e 14 del programma;
- attività formative finalizzate all'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze di durata non inferiore alle 100 ore fatti salvi i casi stabiliti dalla normativa per la formazione in ambiti specifici.

**Beneficiari:** Operatori pubblici o privati operanti in ambito europeo, in possesso di adeguate capacità e risorse atte a garantire il trasferimento delle conoscenze.

**Costi ammissibili:**

- a. attività di progettazione e coordinamento;
- b. personale docente e non docente e relativi rimborsi spese;
- c. noleggio di attrezzature ed acquisto di materiale didattico a supporto delle iniziative;
- d. affitto e/o noleggio di aule, attrezzature e strutture tecniche e/o didattiche per l'attività;
- e. hosting per servizi e-learning;
- f. produzione di supporti finalizzati all'attività (pubblicazioni cartacee ed elettroniche);
- g. pubblicizzazione riferita alla specifica iniziativa promossa dal beneficiario nei confronti dei potenziali destinatari;
- h. spese riferite a energia elettrica, riscaldamento e condizionamento, acqua, telefono, spese postali,



forniture per ufficio, materiali di primo soccorso, calcolate forfettariamente nel rispetto delle indicazioni riportate nel paragrafo 8.1.

### **1.1.2 Attività di coaching (tutoraggio)**

Sottomisura: 1.1 - Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

**Tipologia d'intervento:** "Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale", promuove attività di formazione a carattere individuale. Le attività di tutoraggio contribuiscono all'adempimento degli impegni formativi correlati alle misure 6, 10, 11 e 14 nonché di quelli legati alla **Rete Natura 2000**.

Sono destinatari delle attività previste dalla presente sottomisura gli addetti ai settori agricolo, alimentare e forestale, gestori del territorio e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali con particolare riguardo a quelle costituite nell'ambito della misura 312 del PSR per l'Umbria 2007/2013 e della misura 6.2 del PSR per l'Umbria 2014/2020.

**Cosa viene finanziato:** un percorso formativo personalizzato per l'agricoltore che, attraverso l'affiancamento di un tecnico (tutor), promuove l'acquisizione e il consolidamento di conoscenze e capacità idonee a soddisfare le esigenze della propria azienda in una logica di sviluppo competitivo e sostenibile. L'attività di coaching favorisce, pertanto, l'integrazione di nuovi saperi e competenze nel management aziendale, differenziandosi dall'attività di consulenza che è invece rivolta a fornire soluzioni tecniche puntuali per il superamento di specifiche problematiche dell'azienda. L'attività di coaching (tutoraggio) avrà durata non inferiore alle 50 ore/anno per azienda.

**Beneficiari:** Operatori pubblici o privati operanti in ambito europeo, in possesso di adeguate capacità e risorse atte a garantire il trasferimento delle conoscenze

#### **Costi ammissibili:**

- a. attività di progettazione e coordinamento;
- b. attività di tutoraggio (costo del personale e relativi rimborsi spesa)
- c. spese per il personale amministrativo;
- d. noleggio di attrezzature ed acquisto di materiale a supporto delle iniziative;
- e. affitto e/o noleggio di aule (per gli eventuali incontri collettivi);
- f. spese di pubblicizzazione riferite alla specifica iniziativa promossa dal beneficiario nei confronti dei potenziali destinatari;
- g. spese riferite a energia elettrica, riscaldamento e condizionamento, acqua, telefono, spese postali, forniture per ufficio, materiali di primo soccorso, calcolate forfettariamente nel rispetto delle indicazioni riportate nel paragrafo 8.1

### **1.2.1 Attività dimostrative ed azioni di informazione anche a carattere divulgativo**

Sottomisura: 1.2 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione

**Tipologia d'intervento:** La tipologia di intervento prevede infatti interventi, a carattere collettivo, principalmente finalizzati alla diffusione delle innovazioni, eventualmente collegati con progetti dimostrativi, al fine di accelerare il processo di trasferimento dei risultati della ricerca e della

sperimentazione e quindi favorire l'adozione di quelle innovazioni che concorrono alla crescita delle imprese, sviluppandone i livelli di competitività. Le iniziative, finalizzate al trasferimento delle conoscenze, devono riguardare gli ambiti tematici in particolare gli aspetti riconducibili agli obiettivi trasversali: ambiente, innovazione e cambiamenti climatici. Con particolare riferimento alle Focus Area 4A, 4B e 4C le attività previste dal presente intervento contribuiscono all'adempimento degli impegni agro-climatico-ambientali e di quelli legati alla Rete Natura 2000. I temi di riferimento sono individuati volta in volta dagli avvisi pubblici.

#### **Cosa viene finanziato:**

- Attività di informazione anche a carattere divulgativo, rivolte ai settori agricolo, alimentare e forestale, gestori del territorio e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali, che possono essere attivate mediante incontri, presentazioni, sportelli e possono essere veicolate tramite informazioni a mezzo stampa (pubblicazioni, opuscoli, brochure, bollettini) e a mezzo di supporti audiovisivi e informatici (pagine e siti web, news-letter, postazioni multimediali, app) per diffondere in modo puntuale, informazioni e novità in ambiti specifici escludendo la possibilità di promuovere o pubblicizzare determinati prodotti o produttori. Tali attività non possono riguardare le informazioni inerenti alla PAC o alle misure di sviluppo rurale in quanto di esclusiva competenza della misura 20 "Assistenza tecnica".
- Attività di dimostrazione con sessioni pratiche per divulgare le innovazioni tecnologiche (l'uso di macchinari nuovi o significativamente migliorati, un nuovo metodo di protezione delle colture o una tecnica di produzione specifica) attraverso la verifica in campo dei risultati applicativi della ricerca o la dimostrazione dell'utilità tecnico-economica di una innovazione, da realizzare presso aziende agricole o centri di ricerca o altri siti dimostrativi.

La partecipazione alle attività deve risultare adeguatamente documentata. I contenuti delle attività devono riguardare argomenti specialistici ed avere un adeguato grado di innovazione.

#### **Beneficiari:**

- Regione Umbria e Operatori in house; altri Operatori pubblici;
- Operatori privati che svolgono attività in materia di formazione continua e Organismi senza scopo di lucro, che svolgono attività di informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale.

#### **Costi ammissibili:**

- progettazione, coordinamento, personale amministrativo;
- pubblicizzazione degli interventi riferita alla specifica iniziativa promossa dal beneficiario nei confronti dei potenziali destinatari;
- personale tecnico-scientifico (relatori, divulgatori scientifici, esperti, tecnici, ecc);
- noleggio di attrezzature e acquisto di materiale divulgativo a supporto delle iniziative;
- affitto e noleggio di sale, strutture per attività seminariale e convegnistica;
- produzione di supporti divulgativi a mezzo stampa (pubblicazioni, opuscoli, brochure, bollettini) e a mezzo di supporti audiovisivi e informatici (pagine e siti web, news-letter, postazioni multimediali, app,);
- costi di investimento come previsti dall'art. 45 del Reg. UE n. 1305/2013, rilevanti solo per progetti dimostrativi.
- spese riferite a energia elettrica, riscaldamento e condizionamento, acqua, telefono, spese postali, forniture per ufficio, materiali di primo soccorso, calcolate forfettariamente.

### 1.3.1 Scambi interaziendali

Sottomisura: 1.3 - sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali

**Tipologia d'intervento:** L'intervento promuove la realizzazione di operazioni finalizzate allo scambio e all'acquisizione di buone prassi con particolare riferimento alle tematiche riconducibili agli obiettivi trasversali (ambiente, innovazione e cambiamenti climatici), privilegiando:

- pratiche e/o tecnologie agricole e silvicole sostenibili;
- diversificazione agricola;
- partecipazione di aziende agricole alle filiere corte;
- sviluppo di nuove opportunità commerciali e nuove tecnologie;
- miglioramento della resilienza del settore agroalimentare e forestale;

Con particolare riferimento agli obiettivi di cui alla Focus Area 4A, tra le tematiche privilegiate troveranno spazio anche quelle riconducibili alla Rete **Natura 2000**.

**Cosa viene finanziato:** scambi interaziendali in forma di stage (max 15 giorni) presso altre realtà aziendali in ambito europeo riservati ai giovani agricoltori e agli agricoltori titolari di imprese agricole e forestali in possesso del requisito di cui all'art. 9 del regolamento UE n. 1307/2013 (agricoltore in attività).

**Beneficiari:** operatori pubblici o privati in possesso di una struttura organizzativa idonea e di adeguate capacità in termini di personale qualificato tali da massimizzare la fruibilità degli stage (anche in forma individuale) presso realtà selezionate secondo criteri di eccellenza tecnica e capacità organizzativa. Costituisce condizione di ammissibilità il possesso, in capo ai soggetti che organizzano gli scambi interaziendali, di adeguate capacità e risorse.

**Costi ammissibili:**

- progettazione, coordinamento, personale amministrativo;
- quelle sostenute in occasione dello scambio interaziendale (viaggio, vitto e alloggio, tutor/consulente);
- promozione e pubblicizzazione riferite alla specifica iniziativa promossa dal beneficiario nei confronti dei potenziali destinatari;
- spese riferite a energia elettrica, riscaldamento e condizionamento, acqua, telefono, spese postali, forniture per ufficio, materiali di primo soccorso, calcolate forfettariamente.

### 1.3.2 Visite alle aziende agricole e forestali

Sottomisura: 1.3 - sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali

**Tipologia d'intervento:** realizzazione di visite di durata breve (max 3 giorni) presso altre realtà aziendali che offrono l'opportunità di poter verificare nella realtà approcci differenti su problematiche specifiche. Secondo questo schema il partecipante ha la possibilità di individuare più facilmente il metodo d'approccio più adatto alla propria situazione concreta. Saranno considerate, in particolare, le tematiche riconducibili agli obiettivi trasversali (ambiente, innovazione e cambiamenti climatici) privilegiando:

- pratiche e/o tecnologie agricole e silvicole sostenibili;

- diversificazione agricola;
- partecipazione di aziende agricole alle filiere corte;
- sviluppo di nuove opportunità commerciali e nuove tecnologie;
- miglioramento della resilienza del settore agroalimentare e forestale.

In tale contesto saranno anche incluse le tematiche riferibili alla Rete Natura 2000.

**Cosa viene finanziato:** visite aziendali, realizzabili in ambito europeo riservate alle aziende dei settori agricolo e forestale.

**Beneficiari:** Operatori pubblici o privati in possesso di una struttura organizzativa idonea e di adeguate capacità in termini di personale qualificato tali da massimizzare la fruibilità delle visite aziendali (in forma collettiva) presso realtà selezionate secondo criteri di eccellenza tecnica e capacità organizzativi

**Costi ammissibili:**

- progettazione, coordinamento, personale amministrativo;
- quelle sostenute in occasione delle visite aziendali (viaggio, vitto e alloggio, tutor/consulente);
- promozione e pubblicizzazione riferite alla specifica iniziativa promossa dal beneficiario nei confronti dei potenziali destinatari;
- spese riferite a energia elettrica, riscaldamento e condizionamento, acqua, telefono, spese postali, forniture per ufficio, materiali di primo soccorso, calcolate fortettariamente.

### 2.1.1 Servizi di consulenza

Sottomisura: 2.1 - Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza

**Tipologia d'intervento:** La presente tipologia di intervento incentiva la fornitura di servizi di consulenza a favore di agricoltori, giovani agricoltori e silvicoltori, estendendo la platea degli utenti ai gestori del territorio (enti gestori aree **Natura 2000**, enti parco, ecc.) e alle PMI che operano nelle aree rurali dell'Umbria con particolare riferimento a quelle costituite nell'ambito della misura 3.1.2 del PSR per l'Umbria 2007 - 2013 e della misura 6.2 del PSR per L'Umbria 2014 – 2020). L'obiettivo è quello di migliorare le performance aziendali in termini di redditività e sostenibilità ambientale e garantire il rispetto del clima e la resilienza climatica nel perseguimento dell'ammodernamento e dell'innalzamento dei livelli di competitività degli utenti. A tal fine la Misura offre servizi di consulenza, erogati da personale qualificato, finalizzati alla risoluzione di problematiche aziendali specifiche. La consulenza, quindi, interviene laddove risulti più conveniente per l'azienda acquisire direttamente la soluzione di un problema specifico, distinguendosi pertanto dalle attività di tutoraggio orientate invece all'acquisizione da parte dell'utente di conoscenze e competenze professionali che risulteranno così integrate nel management aziendale. Le attività di consulenza riguarderanno anche le tematiche riconducibili alla **Rete Natura 2000**.

**Cosa viene finanziato:**

Servizi di consulenza che vertano almeno su uno dei seguenti temi:

- a. per le aziende agricole:
  - obblighi a livello aziendale derivanti dai criteri di gestione obbligatori e/o dalle buone condizioni agronomiche e ambientali di cui al titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n.

1306/2013;

- pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente di cui al titolo III, capo 3, del regolamento (UE) n. 1307/2013 e mantenimento della superficie agricola di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), dello stesso regolamento (UE) n. 1307/2013;
- interventi finanziati a valere sulle Misure del PSR volti all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione, all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità;
- rispetto dei requisiti definiti dagli Stati Membri, per attuare l'articolo 11, paragrafo 3 della direttiva quadro sulle acque
- rispetto dei requisiti definiti dagli Stati Membri per attuare l'articolo 55 del regolamento (CE) n. 1107/2009, in particolare il rispetto dei principi generali della difesa integrata di cui all'articolo 14 della direttiva 2009/128/CE;
- rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o delle norme di sicurezza connesse all'azienda agricola;
- consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta;
- valutazione delle performance economiche e ambientali dell'azienda finalizzata allo sviluppo sostenibile dell'impresa in una logica di maggiore competitività anche promuovendo la conversione o la diversificazione delle attività economiche;
- valutazione dell'incidenza dei fattori ambientali sul ciclo vegetativo delle colture e sullo sviluppo di malattie - parassitarie finalizzata per una migliore gestione delle risorse idriche, inclusa la gestione di fertilizzanti e pesticidi (rete agrometeorologica);

b. per i silvicoltori:

- sui pertinenti obblighi prescritti dalle direttive 92/43/CEE, 2009/147/CE e dalla direttiva quadro sulle acque. Possono essere oggetto di consulenza anche le questioni inerenti alle prestazioni economiche e ambientali dell'azienda silvicola;

c. per le PMI:

- questioni inerenti alle prestazioni economiche e ambientali dell'impresa.

**Beneficiari:** Soggetti pubblici o privati riconosciuti idonei all'erogazione di servizi di consulenza in base alle procedure di selezione attivate dalla Regione

Costi ammissibili:

Sono ammesse a sostegno le spese connesse all'erogazione dei servizi di consulenza relative a:

- attività lavorative (ore/giornate) svolte dai tecnici dell'Organismo selezionato;
- rimborsi spesa del personale tecnico;
- materiale documentale;
- progettazione;
- spese riferite a energia elettrica, riscaldamento e condizionamento, acqua, telefono, spese postali, forniture per ufficio, materiali di primo soccorso calcolate forfettariamente

### 2.3.1 Formazione dei consulenti

Sottomisura: 2.3 - Sostegno alla formazione dei consulenti

**Tipologia d'intervento:** La presente tipologia di intervento promuove la formazione dei consulenti, con particolare riguardo alle tematiche specificate nell'ambito dell'intervento 2.1.1 Servizi di consulenza, al fine di garantire agli utenti elevati standard qualitativi dei servizi di consulenza.

**Cosa viene finanziato:** corsi di formazione in aula, in campo e a distanza (FAD).

**Beneficiari:** Operatori pubblici o privati operanti in ambito europeo in possesso di adeguate capacità e risorse atte a garantire il trasferimento delle conoscenze, specializzati nella formazione dei consulenti.

**Costi ammissibili:**

- a. progettazione e coordinamento;
- b. personale docente e non docente (e relativi rimborsi);
- c. noleggio di attrezzature ed acquisto di materiale didattico a supporto delle iniziative;
- d. affitto e/o noleggio di aule, attrezzature e strutture tecniche e/o didattiche per l'attività;
- e. hosting per servizi e-learning;
- f. produzione di supporti finalizzati all'attività (pubblicazioni cartacee ed elettroniche);
- g. pubblicizzazione riferita alla specifica iniziativa promossa dal beneficiario nei confronti dei potenziali destinatari;
- h. spese riferite a energia elettrica, riscaldamento e condizionamento, acqua, telefono, spese postali, forniture per ufficio, materiali di primo soccorso ricalcolate forfettariamente

#### **4.4.1 Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità**

Sottomisura: 4.4 - Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali

**Tipologia d'intervento:** Gli interventi non produttivi, rappresentano un complemento indispensabile alla conservazione della biodiversità seppure difficilmente realizzati in assenza di obblighi specifici. La perdita e la frammentazione degli habitat, unitamente alla riduzione della biodiversità e alla semplificazione del paesaggio agrario rendono necessarie azioni volte a migliorare la situazione attuale, anche tramite un approccio di area vasta.

**Cosa viene finanziato:** un sostegno alle imprese nella realizzazione/ripristino di strutture vegetali lineari, come siepi e filari composti di specie autoctone ed altri elementi del paesaggio di importanza ecologica, che aumentano la complessità dell'ecosistema, arricchiscono e diversificano il paesaggio rurale, potenziano le reti ecologiche e creano luoghi di rifugio e riproduzione della fauna selvatica

**Beneficiari:** Agricoltori, persone fisiche e giuridiche ai sensi della vigente legislazione, singoli o associati. Possono beneficiare del sostegno previsto dalla presente sottomisura anche gli enti pubblici o associazioni agrarie comunque denominate (comunanze, università, ecc..) a condizione che conducano direttamente i loro terreni agricoli.

**Costi ammissibili:**

- interventi di rinaturalizzazione di habitat di pregio ecologico e interventi di miglioramento delle biocenosi presenti;

- interventi di valorizzazione degli aspetti strutturali e compositivi di ecosistemi di particolare pregio che prevedono la messa a dimora di piante arboree e arbustive in formazioni lineari, boschetti e piante isolate;
  - interventi finalizzati alla mitigazione di impatti e conflitti a carico di specie animali e vegetali concernenti l'acquisto e l'installazione di sistemi di protezione e prevenzione dei danni da fauna selvatica;
  - reintroduzione di specie autoctone;
  - interventi di contenimento della vegetazione arborea ed arbustiva di invasione di specie alloctone.
- Tali interventi sono finanziabili una sola volta sulla stessa superficie nell'ambito del periodo di programmazione;
- interventi di ripristino, valorizzazione e tutela delle cenosi prato-pascolive;
  - interventi per favorire il collegamento tra habitat o siti (creazione di corridoi e biotopi ecologici)
  - interventi per la riqualificazione degli ecosistemi e del paesaggio rurale mediante realizzazione e ripristino degli elementi fissi tipici del paesaggio rurale;

### **Criteri di selezione**

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- pertinenza e coerenza rispetto alle finalità della misura;
- tipologia degli interventi e loro requisiti qualitativi;
- *localizzazione degli interventi: Aree Naturali Protette, siti Natura 2000 e ambiti della Rete ecologica regionale;*
- utilizzo di sistemi innovativi;
- coerenza con i piani delle aree di pregio ambientale
- raggiungimento di un punteggio minimo per la selezione dei progetti migliori.

### **7.1.1 Stesura/aggiornamento piani di tutela- valorizzazione aree rurali di interesse naturale paesaggistico**

Sottomisura: 7.1 - Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico

**Tipologia d'intervento:** l'obiettivo è quello di fornire strumenti per verificare che le misure di conservazione vigenti siano adeguate e coerenti con gli obiettivi di conservazione enunciati dalle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE. Le misure di conservazione infatti devono essere sottoposte periodicamente a revisione e aggiornamento in funzione dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario, nell'ottica di una gestione flessibile.

**Cosa viene finanziato:** con la sottomisura si intende finanziare l'aggiornamento dei piani di gestione dei siti Natura 2000 e delle Aree Naturali Protette Regionali di cui alla L.R. 9/95, nonché degli ambiti definiti dalla Rete Ecologica Regionale (RERU) di cui alla L.R. 11/2005.

### **Beneficiari:**

- Regione Umbria e/o soggetti da essa delegati.
- Enti e organi gestori dei siti della Rete Natura 2000 e delle Aree Naturali Protette Regionali.

### **Costi ammissibili:**

- studi necessari a valutare lo stato di conservazione e individuare i fattori di minaccia specifici riferiti ad habitat e specie di interesse conservazionistico e al feedback dei Piani di Gestione dei siti della rete Natura 2000 umbra, anche in relazione ai cambiamenti climatici;
- la revisione dei piani di gestione dei siti Natura 2000, dei piani dei Parchi di cui alla L.R. 9/95 e degli ambiti della Rete Ecologica Regione di cui alla L.R. 11/2005.

### **7.5.1 Investimenti in infrastrutture ricreative, informazioni/infrastrutture turistiche su piccola scala beneficiari pubblici**

Sottomisura:7.5 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

**Tipologia d'intervento:** Recupero e valorizzazione della rete di percorsi, dedicata al turismo sostenibile nelle Aree Naturali Protette nei siti Natura 2000 e nelle altre aree di rilevante interesse ambientale, storico-culturale e paesaggistico. Tale rete di percorsi permetterà, indirettamente, anche lo sviluppo e la crescita di particolari tipologie di realtà agricole, quali ad esempio agriturismi, fattorie didattiche, fattorie sociali, vendita diretta in filiera corta, aziende biologiche, ecc.... che traggono dal contatto diretto con il visitatore una fonte importante di remunerazione

#### **Cosa viene finanziato:**

- recupero di percorsi destinati allo sviluppo turistico;
- miglioramento della ricettività (es. rifugi, bivacchi, ostelli ) e delle strutture a servizio della fruizione escursionistica, sportiva ed outdoor regionale;
- miglioramento dell'accessibilità, percorribilità e segnaletica degli itinerari inclusi nella rete escursionistica regionale, con particolare riferimento alla rete cicloturistica regionale, ai fini di migliorarne la fruizione e favorirne l'integrazione con i servizi offerti dagli operatori locali;
- recupero, conservazione, ristrutturazione e adeguamento di strutture di pregio culturale situate lungo o in prossimità dei percorsi;
- realizzazione di materiale informativo online e off-line turistico relativo all'offerta connessa al patrimonio outdoor regionale

#### **Beneficiari:**

- Regione
- Enti pubblici in forma singola o associata nel rispetto dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013.
- Soggetti gestori delle Aree Naturali Protette
- Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro e che non svolgano attività economiche
- Partenariati tra soggetti pubblici e privati dotati di personalità giuridica.

#### **Costi ammissibili:**

- lavori di sistemazione di itinerari esistenti, di ampliamento della rete esistente e di integrazione con nuove tratte di accesso o di collegamento tra quelli esistenti o tra più itinerari;
- acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi, segnaletica e attrezzature funzionali agli interventi realizzati compreso hardware e software;
- lavori di ristrutturazione e adeguamento di locali in edifici esistenti da destinare a ricettività temporanea;
- spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti (ai sensi dell'art.45 del Reg. (UE)



1305/2013) in misura non superiore al 12% dell'importo complessivo ammesso a contributo in fase di assegnazione.

- operazioni immateriali quali la realizzazione e stampa di materiale informativo;
- operazioni immateriali quali lo sviluppo della comunicazione on line .

### **7.6.1 Riqualificazione e valorizzazione delle aree rurali.**

Sottomisura:7.6 - Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

**Tipologia d'intervento:** la sottomisura è finalizzata alla tutela, alla riqualificazione e alla valorizzazione delle aree rurali, e in particolare delle Aree Naturali Protette e dei siti **Natura 2000**, con l'intento di contribuire, tramite iniziative di rivitalizzazione, a contrastare il declino socio economico e di abbandono delle stesse.

#### **Cosa viene finanziato:**

Sono previste iniziative volte:

- alla valorizzazione delle risorse naturalistiche, ambientali e paesaggistiche sia tramite interventi di restauro e riqualificazione che tramite il ripristino delle funzioni ecosistemiche dei siti naturali;
- al recupero e la riqualificazione di aree ad elevata valenza ambientale introducendo infrastrutture leggere per la fruizione turistica e l'educazione ambientale;
- alla realizzazione, riqualificazione delle rete escursionistica, della rete di percorsi ciclo-pedonali e della rete dei percorsi tematici di importanza strategica regionale;
- al monitoraggio e studi territoriali finalizzati alla verifica dell'efficacia degli strumenti di pianificazione delle aree di pregio ambientale;
- ad interventi di recupero e riqualificazione funzionale del patrimonio edilizio, ambientale e paesaggistico, a scopo didattico, dimostrativo e turistico;
- alla realizzazione o riqualificazione di micro reti ecologiche sulle quali sviluppare percorsi dedicati alla mobilità lenta (piste pedonali, ciclabili, ippovie).

#### **Beneficiari:**

- Regione
- Enti pubblici in forma singola o associata nel rispetto dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013
- Soggetti gestori delle ANP (Aree Naturali Protette)
- Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro che non svolgano attività economiche
- Partenariati tra soggetti pubblici e privati dotati di personalità giuridica.

#### **Costi ammissibili:**

- riqualificazione funzionale del patrimonio architettonico, ambientale e paesaggistico, a scopo didattico, dimostrativo e turistico;
- riqualificazione naturalistica ed infrastrutturale di siti ad alto valore naturalistico;
- redazione e aggiornamento di piani di gestione, promozione e informazione connessi alle finalità della misura;
- studi connessi alle finalità della sottomisura;
- attività di informazione e di sensibilizzazione ambientale (ad es. centri visita nelle Aree naturali

protette, azioni pubblicitarie, interpretazione e percorsi tematici) rivolte alla cittadinanza, agli stakeholders e ai rilevatori, anche volontari.

-acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi e attrezzature funzionali agli interventi realizzati compreso hardware e software;

- azioni di salvaguardia del patrimonio immateriale coerente con le finalità della misura.

-spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti

## **7.6.2 Supporto per investimenti relativi alla riqualificazione dei paesaggi rurali critici**

Sottomisura: 7.6 - Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

**Tipologia d'intervento:** La sottomisura, pertanto, è finalizzata a:

- progetti di studio e ricerche relative al paesaggio rurale connesse alle finalità della sottomisura;
- interventi di riqualificazione paesaggistica tesi a: tutelare e recuperare segni ed elementi storici dei paesaggi; ridurre le situazioni di degrado e di banalizzazione; rivitalizzare tessuti e territori residuali e marginalizzati;
- valorizzare dal punto di vista formale e funzionale i paesaggi rurali.

**Cosa viene finanziato:** progetti di studio, interventi di riqualificazione

### **Beneficiari:**

-Regione

-Enti pubblici in forma singola o associata nel rispetto dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

-Fondazioni che non svolgano attività economiche e associazioni non a scopo di lucro

-Partenariati tra soggetti pubblici e privati dotati di personalità giuridica

### **Costi ammissibili:**

- interventi per il restauro, la riqualificazione e la valorizzazione dei paesaggi rurali;

- interventi per il ripristino delle infrastrutture verdi con particolare attenzione alle penetrazioni verdi e agricole nei territori urbanizzati;

- interventi di mitigazione paesaggistica;

- interventi di restauro e risanamento conservativo di strutture e immobili funzionali al progetto d'area;

- realizzazione di prodotti e materiali informativi;

- monitoraggio, indagini, censimenti e ricerche, connesse alle finalità e agli interventi della sottomisura, con correlata elaborazione di cartografie, atlanti, produzione e aggiornamento di banche-dati regionali relative al paesaggio rurale;

- attività di informazione e di sensibilizzazione paesaggistica rivolte alla cittadinanza, agli stakeholders e ai rilevatori, anche volontari, legati al patrimonio rurale, naturale e culturale delle aree di intervento

- spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti

## **8.1.1 Sostegno per forestazione e imboschimento**

Sottomisura: 8.1 - Sostegno alla forestazione/all'imboschimento

**Tipologia d'intervento:** La sottomisura prevede un sostegno per la realizzazione di interventi di imboschimento di superfici agricole e non agricole e per la creazione di aree boscate.

**Cosa viene finanziato:**

- Imboschimenti permanenti multifunzionali a prevalente funzione protettiva con ciclo superiore a 20 anni;
- Piantagioni legnose con finalità principalmente produttive:
- Impianti di arboricoltura da legno polispecifici, con ciclo superiore a 20 anni (a ciclo medio – lungo);
- Impianto arboreo a rapido accrescimento con ciclo inferiore a 20 anni (a ciclo breve) e turno minimo di 8 anni.
- Imboschimenti con piante forestali micorrizzate con ciclo superiore a 20 anni.

Nei siti della Rete Natura 2000 i nuovi impianti saranno consentiti solo se compatibili con gli obiettivi di conservazione del sito

**Beneficiari:**

Soggetti privati detentori di terreni: persone fisiche e loro associazioni; persone giuridiche di diritto privato e loro associazioni; autorità pubbliche detentrici di terreni

**Costi ammissibili:**

Gli aiuti ai beneficiari prevedono:

- contributo in conto capitale ai costi di impianto;
- premio annuale per ettaro a copertura dei costi di mancato reddito agricolo, nel caso di terreni agricoli, e di manutenzione, inclusa la ripulitura precoce e tardiva, per un periodo massimo di dodici anni; tale periodo è ridotto a dieci anni nel caso di imboschimenti con piante forestali micorrizzate.

Il sostegno per l'imboschimento di terreni di proprietà pubblica o per specie a rapido accrescimento copre unicamente i costi di impianto.

Nel caso di impianti arborei a rapido accrescimento il sostegno copre unicamente i costi di impianto

### **8.2.1 Sostegno per impianto e manutenzione di sistemi agro-forestali**

Sottomisura: 8.2 - Sostegno per l'impianto e il mantenimento di sistemi agroforestali

**Tipologia d'intervento:** La sottomisura prevede un sostegno per la realizzazione di sistemi agroforestali su superfici agricole, nelle quali l'arboricoltura forestale è consociata ad altre colture e/o attività zootecniche.

I Sistemi agroforestali sono sistemi di uso del suolo nei quali gli alberi crescono in combinazione con l'attività agricola sullo stesso terreno. Tali sistemi hanno un alto valore ecologico e sociale grazie all'integrazione fra agricoltura estensiva e sistemi forestali.

**Cosa viene finanziato:**

- a) Impianto di pascoli arborati

Sono realizzati su superfici agricole in cui la coltivazione di una o più specie arboree di interesse forestale, anche micorrizate, coltivate in ordine sparso o a sesti di impianto regolari, gestite secondo una forma di governo a ciclo medio –lungo (superiore o uguale al periodo di impegno) e attività zootecnica convivono nella stessa area per una produzione accessoria di assortimenti legnosi (legna da opera e/o biomassa a uso energetico), e/o prodotti forestali non legnosi e consentendo il pascolo prolungato degli animali.

L'impianto deve prevedere un numero di piante arboree messe a dimora compreso tra 20 e 50 piante ad ettaro, poste ad una interdistanza non inferiore a 10 metri lineari.

b) Seminativi arborati mediante alberature in filare o con alberi omogeneamente distribuiti

Le superfici coltivate a seminativi sono utilizzate per la piantagione di una o più specie arboree e arbustive di interesse forestale, anche micorrizate, coltivate in ordine sparso o a sesti di impianto regolari, gestite con turni medio - lunghi per una produzione accessoria di assortimenti legnosi (legno da opera e/o biomassa a uso energetico), e/o prodotti forestali non legnosi.

L'utilizzo di piante micorrizate è riferito al positivo ruolo svolto dalle micorrize nell'attecchimento ed accrescimento delle piante poste a dimora, di cui ne migliorano le capacità di assorbimento delle sostanze nutritive.

### **Beneficiari:**

Soggetti privati detentori di terreni: persone fisiche e loro associazioni; persone giuridiche di diritto privato e loro associazioni; autorità pubbliche detentrici di terreni: Comuni e loro consorzi (Unioni o associazioni di Comuni).

### **Costi ammissibili:**

I Costi d'impianto dovranno includere il costo relativo al materiale di impianto, il costo della messa a dimora ed il costo direttamente collegato e necessario all'impianto.

Nel caso di messa a dimora di piante micorrizate non sono ammissibili le spese di micorrizzazione e quindi il costo delle piantine è riconosciuto allo stesso prezzo delle analoghe piantine non micorrizate. Gli impianti con piante forestali micorrizate costituiscono la tipologia che può rivestire maggiore interesse presso i potenziali beneficiari.

Sono ammissibili, nel limite massimo del 12% dei costi di impianto, le spese generali relative ad onorari di professionisti e consulenti per progettazione, analisi, fattibilità e valutazione, direzione lavori e per la predisposizione dello stato finale dei lavori.

Il premio annuale successivo all'impianto copre i seguenti costi di manutenzione:

- interventi di risarcimento e sostituzione delle fallanze, oltreché l'esecuzione delle operazioni colturali (anche ripetute nell'anno) necessarie a garantire la buona riuscita dell'impianto nel tempo in termini qualitativi e quantitativi;

- interventi di prevenzione e protezione delle piante messe a dimora necessarie a contrastare le avversità biotiche e abiotiche al fine di assicurarne la loro permanenza e lo sviluppo delle stesse.

I premi sono erogati al netto di eventuali entrate derivanti dall'esecuzione dell'intervento.

### **8.3.1 Supporto per la prevenzione dei danni alle foreste da incendi e calamità naturali e eventi catastrofici**

Sottomisura: 8.3 - Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

**Tipologia d'intervento:** azioni in grado di prevenire il danneggiamento degli ecosistemi forestali e prevenire le frane e le inondazioni assicurando il corretto assetto idrogeologico del territorio forestale. Inoltre, dato il rischio e le conseguenze negative degli incendi boschivi in conseguenza ai cambiamenti climatici, diviene prioritario rafforzare le azioni di prevenzione in grado di diminuire la possibilità di innesco o di migliorare la capacità di controllo e vigilanza.

**Cosa viene finanziato:**

- la messa in opera di azioni preventive contro gli incendi;
- al miglioramento della funzione di protezione idrogeologica svolta dalle foreste, mediante introduzione di azioni preventive in aree a rischio di frana o a monte di aree suscettibili di inondazioni;
- la prevenzione delle seguenti fitopatie la cui presenza è accertata con decreti ministeriali e che possono determinare una calamità:
  - > *Bursaphelenchus xylophilus* (nematode del pino)
  - > *Dryocosmus kuriphilus* (cinipide del castagno);
  - > *Thaumetopoea pityocampa* (processionaria del pino)

La necessità di intervento relativa ai rischi biotici si basa sulle analisi e monitoraggio e sulle relative disposizioni conseguenti emanate dal Servizio fitosanitario regionale.

Tutti gli interventi previsti dalla sottomisura sono ricompresi nel Piano Forestale Regionale

Gli interventi finalizzati alla prevenzione dagli incendi boschivi sono ammissibili solo nelle aree a medio ed alto rischio di incendio. Tutto il territorio dell'Umbria è stato classificato a medio rischio di incendio ai sensi della decisione della Commissione europea del 24 giugno 1993.

**Beneficiari:**

la Regione o altri soggetti pubblici da essa delegati,

**Costi ammissibili:**

Sono ritenute ammissibili al sostegno tutte le spese per la realizzazione di investimenti selvicolturali e per la realizzazione o miglioramento di opere ed interventi di prevenzione.

Sono inoltre ammissibili le spese per la *realizzazione e manutenzione di fasce paraifuoco* e quelle per gli investimenti materiali di tipo mobiliare ed in particolare *l'acquisto di strumenti e attrezzature per il monitoraggio* (punti di osservazione o scansione delle foreste) e apparati di telecomunicazione, nonché hardware e software dedicati.

Sono altresì ammissibili le spese generali

Nel caso che l'investimento riguardi la creazione di fasce paraifuoco, i costi ammissibili potranno comprendere, oltre al costo di realizzazione, i successivi costi di manutenzione dell'area interessata, con esclusione di interventi di tipo agricolo realizzati in aree coperte da impegni agro-ambientali.

Sono escluse tutte le spese concernenti le attività di lotta agli incendi boschivi.

#### **8.4.1 Supporto per la ricostituzione di foreste danneggiate dagli incendi e calamità naturali e eventi catastrofici**

Sottomisura: 8.4 - Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

**Tipologia d'intervento:** L'operazione è finalizzata alla ricostituzione di boschi danneggiati dagli incendi e da altri eventi catastrofici dovuti al cambiamento climatico (schianti conseguenti a nevicate pesanti, venti di forte intensità e collasso fisiologico dovuto a prolungati periodi di aridità).

L'obiettivo è quello di velocizzare il ripristino delle condizioni di efficienza funzionale preesistenti o comunque di riattivare opportunamente le dinamiche naturali capaci di riportare in breve alla ricostituzione di un efficiente soprassuolo forestale.

**Cosa viene finanziato:** interventi selvicolturali per la ricostituzione dei boschi danneggiati mediante taglio ed esbosco del materiale danneggiato, interventi di rinfoltimento, interventi di ingegneria naturalistica per impedire possibili dissesti idrogeologici (veterminate, cordunate, rivestimenti del terreno ed altri interventi di ingegneria naturalistica), interventi di ricostituzione della viabilità forestale interessata e interventi migliorativi della situazione preesistente quali fasce parafuoco e viabilità di accesso.

Le tipologie di situazioni oggetto di aiuto, comprendono esclusivamente soprassuoli in cui il livello di danneggiamento del potenziale forestale sarà pressoché totale (incendi, schianti, collasso fisiologico per aridità).

**Beneficiari:** Regione o altri soggetti pubblici da essa delegati

**Costi ammissibili:**

Sono ammissibili al sostegno tutte le spese per gli investimenti quali la realizzazione di interventi selvicolturali, compreso l'esbosco del materiale legnoso, e di interventi di ingegneria ambientale per la ricostituzione dei boschi danneggiati. Sono altresì ammissibili le spese per investimenti immateriali quali le spese per la progettazione degli interventi, la direzione lavori ed i collaudi laddove previsto dalle vigenti normative.

### **8.5.1 Sostegno agli investimenti per migliorare la resilienza e il valore ambientale degli ecosistemi forestali**

Sottomisura: 8.5 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

**Tipologia d'intervento:** la misura è rivolta prioritariamente al miglioramento della biodiversità delle foreste attraverso il miglioramento della diversificazione strutturale dei boschi cedui, la rinaturalizzazione delle fustaie di conifere di origine artificiale ed il recupero di boschi di castagno, con esclusione dei castagneti da frutto. Gli investimenti finalizzati alla diversificazione dei boschi cedui sono in grado di assicurare un adeguato miglioramento della biodiversità delle foreste dell'Umbria come specificato nell'analisi di contesto ed indicato nel Piano Forestale Regionale.

**Cosa viene finanziato:**

- 1 - avviamento all'alto fusto dei boschi cedui;
- 2 - diradamento di cedui avviati all'alto fusto da almeno 10 anni;
- 3 - rinaturalizzazione di fustaie di conifere;
- 4 - recupero dei boschi di castagno, con esclusione dei castagneti da frutto;
- 5 - realizzazione, ripristino e mantenimento di stagni, laghetti e torbiere all'interno di superfici forestali;
- 6 - redazione di piani di gestione forestale per superfici forestali superiori a 100 ha o di piani pluriennali di taglio per superfici comprese fra 25 e 100 ha, conformi alla gestione sostenibile delle foreste quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993.

La sottomisura presenta evidenti sinergie con la misura 15.1, riferita al miglioramento funzionale dei boschi cedui, in quanto interviene principalmente sui popolamenti di alto fusto (esistenti o avviati a tale forma di governo) o nella realizzazione di biotopi all'interno delle superfici forestali.

**Beneficiari:** Regione o altro ente pubblico da essa delegato

**Costi ammissibili:**

Interventi selvicolturali di avviamento e diradamento dei boschi, compresi i costi di esbosco, e le spese per la realizzazione, ripristino e mantenimento di stagni, laghetti e torbiere all'interno di superfici forestali, comprese le spese generali. Sono inoltre ammissibili le spese relative alla *redazione dei piani di gestione forestale* per superfici forestali superiori a 100 ha o di piani pluriennali di taglio per superfici comprese fra 25 e 100 ha, esclusivamente per i boschi che non rivestono particolare interesse economico e che non sono gestite prioritariamente per finalità economiche.

I contributi sono erogati al netto di eventuali introiti derivanti dall'esecuzione degli interventi selvicolturali.

### **10.1.1 Rispetto dei disciplinari di produzione integrata**

Sottomisura: 10.1 - pagamento per impegni agro-climatico-ambientali

**Tipologia d'intervento:** le aziende aderenti all'intervento 10.1.1 devono adottare sull'intera SAU aziendale le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) per la fase di coltivazione, per tutte le colture per le quali questi sono stati definiti.

**Cosa viene finanziato:** un aiuto stato calcolato al fine di compensare i maggiori costi e i mancati ricavi derivanti dagli impegni assunti

**Beneficiari:** Possono accedere ai benefici dell'intervento gli imprenditori agricoli singoli o associati

**Costi ammissibili:**

Non sono previsti costi ammissibili in quanto il sostegno è concesso sulla base di compensazioni

### **10.1.2 Realizzazione di aree per la conservazione della biodiversità;**

Sottomisura: 10.1 - pagamento per impegni agro-climatico-ambientali

**Tipologia d'intervento:** Il beneficiario è tenuto a destinare almeno il 10 % della SAU aziendale ricompresa fra quella a premio con l'intervento 10.1.1, ad aree per la conservazione della biodiversità. La superficie di ogni appezzamento, da destinare ad aree per la conservazione della biodiversità, non potrà essere maggiore di 0,5 ettari e, qualora l'azienda preveda più appezzamenti, gli stessi dovranno essere collocati ad una distanza minima di 30 metri.

Tali impegni, che hanno come obiettivo la realizzazione di "pietre di guado" sono lo strumento fondamentale per il potenziamento della rete di ecosistemi regionali.

**Cosa viene finanziato:** la semina di varietà vegetali che garantiscano il massimo prolungamento della vegetazione e della fioritura, al fine di favorire, rispettivamente, la funzione di rifugio della fauna e avifauna selvatica e l'attività dell'entomofauna utile alla fecondazione gamica delle specie vegetali. Ogni appezzamento destinato ad area per la conservazione della biodiversità deve essere seminato con varietà a fioritura precoce, media e tardiva.

Al termine del ciclo produttivo delle essenze seminate, al fine di favorire la ricrescita nelle annualità successive, si dovrà provvedere alla falciatura e alla asportazione dei residui colturali, i quali, in considerazione che sono falciati ed asportati dopo la fase di disseccamento, non sono utilizzabili per a fini produttivi e pertanto non generano reddito.

Gli appezzamenti destinati ad aree per la conservazione della biodiversità non potranno essere modificati durante il periodo vincolativo e dovranno essere mantenuti in efficiente stato vegetativo, integrando le essenze fallaci e provvedere all'eliminazione delle infestanti.

**Beneficiari:** imprenditori agricoli singoli o associati

**Costi ammissibili:**

Non sono previsti costi ammissibili in quanto il sostegno è concesso sulla base degli ettari oggetto di impegno

### **10.1.3 Qualificazione agroecosistema tramite trasformazione dei seminativi in pascoli/pratipascoli e miglioramento esistenti**

Sottomisura: 10.1 - pagamento per impegni agro-climatico-ambientali

**Tipologia d'intervento:**

Sottointervento: 10.1.3.1 Riconversione dei seminativi in pascoli o prati-pascoli cioè trasformazione di seminativi in pascoli o pratipascoli

Sottointervento: 10.1.3.2 Miglioramento dei pascoli e prati-pascoli cioè ci si prefigge azzerare l'apporto di input chimici, gestire in maniera corretta la distribuzione delle deiezioni animali che vengono depositate dagli animali durante l'attività di pascolamento, migliorare la distribuzione del bestiame al pascolo evitando fenomeni di erosione o sottosfruttamento e contenere lo sviluppo di specie arbustive invadenti.

**Cosa viene finanziato:**

Sottointervento: 10.1.3.1 il beneficiario è tenuto a trasformare il 10% dei seminativi in pascoli o prati-pascoli. Tale percentuale è calcolata rispetto alle superfici afferenti alle particelle che nel triennio antecedente alla presentazione della domanda di aiuto sono state continuativamente coltivate a seminativo.

Sottointervento: 10.1.3.2 il beneficiario è pertanto tenuto al rispetto dei seguenti impegni:

- divieto di apporti chimici (fertilizzanti e fitofarmaci);
- obbligo di eliminare meccanica e/o manuale delle piante arbustive infestanti a partire dal primo anno di impegno, asportando tutto il materiale di risulta (al di fuori del periodo riproduttivo dell'avifauna: marzo – settembre);
- obbligo di esercitare attività di pascolamento con un carico di bestiame (UBA/ha) compreso fra 0,4 e 0,8;
- allestimento nelle superfici interessate dall'intervento di punti di abbeveraggio, omogeneamente distribuiti, in ragione di almeno 1 ogni 8 UBA.



**Beneficiari:** imprenditori agricoli singoli o associati

**Costi ammissibili:**

Non sono previsti costi ammissibili, ma l'aiuto è rapportato agli ettari oggetto dell'impegno.

### 10.1.6 Salvaguardia delle specie vegetali a rischio di erosione genetica

Sottomisura: 10.1 Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali

**Tipologia d'intervento:** azione mirata alla salvaguardia di specie vegetali a rischio di erosione genetica le quali sono rappresentate da varietà autoctone particolarmente adatte agli ecosistemi locali.

**Cosa viene finanziato:**

Il sostegno è erogato agli agricoltori che si impegnano a coltivare le varietà o popolazioni di specie vegetali a rischio di erosione genetica presenti nella Regione Umbria. Sono ammesse ai benefici le varietà o popolazioni di specie vegetali iscritte al Registro Regionale delle varietà locali.

Il Registro Regionale è lo strumento ufficiale per censire le risorse genetiche autoctone di interesse agrario della Regione Umbria.

Il Registro, riporta nella rispettiva sezione le schede relative alle varietà iscritte, in cui sono raccolte le informazioni salienti sulla corretta attribuzione botanica, il rischio di erosione, la zona tipica di produzione, la storia, le caratteristiche morfologiche, fisiologiche ed agronomiche, le tecniche di coltivazione, gli usi tradizionali, le modalità di conservazione in situ ed ex situ.

**Beneficiari:** imprenditori agricoli singoli o associati

**Costi ammissibili:** non sono previsti costi ammissibili, ma l'aiuto è rapportato agli ettari oggetto di impegno.

### 10.1.7 Salvaguardia delle razze minacciate di estinzione

Sottomisura: 10.1 - pagamento per impegni agro-climatico-ambientali

**Tipologia d'intervento:** la misura mira a contrastare la perdita di risorse non rinnovabili quali quelle genetiche di razze animali.

**Cosa viene finanziato:** il sostegno è erogato agli agricoltori che si impegnano ad allevare le razze locali a rischio di erosione genetica presenti nella Regione Umbria. Sono ammesse ai benefici le razze iscritte al registro regionale delle varietà locali.

I soggetti allevati devono risultare iscritti ai rispettivi libri genealogici o registri anagrafici.

La riproduzione delle razze in questione dovrà avvenire in purezza e si dovrà provvedere all'iscrizione nei rispettivi libri genealogici o registri dei riproduttori o registri anagrafici dei soggetti del proprio allevamento. La consistenza dell'allevamento indicata in domanda di aiuto dovrà essere mantenuto per tutto il periodo di impegno.

**Beneficiari:** imprenditori agricoli singoli o associati

**Costi ammissibili:** non sono previsti costi ammissibili, ma l'aiuto è rapportato alle UBA oggetto dell'impegno.

### 10.2.1 Salvaguardia della biodiversità regionale di interesse agrario.

Sottomisura:10.2 - Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in Agricoltura

**Tipologia d'intervento:** la sottomisura sostiene l'obiettivo di salvaguardare la diversità genetica dell'agricoltura" e contribuisce, a salvaguardare e valorizzare la biodiversità, tutelando il patrimonio (genetico) di varietà e razze autoctone come condizione per valorizzare la vocazionalità del territorio e la qualità degli ambienti naturali e degli agroecosistemi. Essa accompagna gli interventi 10.1.2 e 10.1.3 con azioni mirate e concertate (caratterizzazione, raccolta, realizzazione e messa in rete di inventari), nonché di accompagnamento (informazione, diffusione e consulenza)

**Cosa viene finanziato:** la sottomisura, contribuisce al mantenimento ex situ delle variabilità genetiche animali e vegetali attraverso un sostegno destinato ai detentori delle banche del germoplasma attive sul territorio regionale, per conservare e valorizzare il germoplasma animale e vegetale.

**Beneficiari:** Regione Umbria, Parco 3A (società in house della Regione Umbria), Enti pubblici di ricerca.

**Costi ammissibili:**

- spese forfettarie per il sostegno alla conservazione "in situ" ed "ex situ" (tali costi saranno determinati preventivamente, sulla base dell'esperienza della programmazione 2017/2013);
- spese per la realizzazione di progetti locali realizzati da soggetti scientifici e non, per la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzo delle risorse genetiche nel settore agricolo, nonché per la compilazione di inventari, sia delle risorse genetiche attualmente conservate "in situ", comprese le attività di conservazione delle risorse genetiche nell'azienda agricola, sia delle collezioni "ex situ" e delle banche dati;
- spese per la promozione e lo scambio di informazioni in materia di conservazione, caratterizzazione, raccolta e utilizzazione delle risorse genetiche nel settore agricolo sia a livello regionale sia nazionale e dell'Unione Europea fra le competenti organizzazioni negli Stati membri;
- spese per la realizzazione di azioni di informazione, diffusione e consulenza che coinvolgono azioni non governative.

### 11.1.1 Pagamenti per la conversione a pratiche e metodi dell'agricoltura biologica

Sottomisura:11.1 – Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica

**Tipologia d'intervento:** la sottomisura incentiva l'introduzione del metodo di agricoltura biologica. Tra le pratiche agricole rispettose dell'ambiente, l'agricoltura biologica è quella con il più elevato livello di sostenibilità, perché utilizza la fertilità naturale del suolo, conservandola con lavorazioni che mantengono e migliorano la struttura del suolo, con l'impiego di fertilizzanti organici e il ricorso alle rotazioni colturali e impiega i prodotti ottenuti con metodo biologico per l'allevamento del bestiame.

Il sostegno alla conversione dall'agricoltura convenzionale è finalizzato ad incrementare la superficie agricola regionale condotta con tecniche colturali sostenibili, con l'obiettivo di conservare ed aumentare la qualità e la fertilità dei suoli agricoli e dell'acqua e rispondere alle

nuove esigenze espresse dai consumatori, sempre più orientati ed attenti ad acquistare prodotti ottenuti attraverso sistemi di produzione rispettosi dell'ambiente.

**Cosa viene finanziato:** un supporto finanziario per coprire i maggiori costi sostenuti dalle aziende per introdurre i metodi dell'agricoltura biologica nel corso dei primi cinque anni di adesione alla produzione biologica.

Gli agricoltori che si assoggettano agli obblighi della sottomisura sono tenuti al rispetto degli impegni correlati all'introduzione del metodo dell'agricoltura biologica di cui al Reg. (CE) 834/2007 e al Reg. (CE) N. 889/2008 della commissione del 5 settembre 2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 e successive modifiche ed integrazioni, come recepito dal DM MIPAAF n. 18354 del 27/11/2009 - Disposizioni per l'attuazione dei regolamenti (CE) n. 834/2007, n. 889/2008, n. 1235/2008 e successive modifiche riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici

**Beneficiari:** possono accedere ai benefici della sottomisura gli "agricoltori in attività", come definito all'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013, che conducono superfici collocate sul territorio regionale. Il beneficiario o altro addetto al settore agricolo (per esempio, addetto al settore agricolo al quale è stata affidata stabilmente la pertinente gestione aziendale), durante i primi due anni di impegno dovrà frequentare un corso di formazione della durata di 15 ore sulle tematiche oggetto degli impegni assunti

**Costi ammissibili:** premio a superficie in funzione della tipologia delle colture

### 11.2.1 Pagamenti per mantenere pratiche e metodi dell'agricoltura biologica

Sottomisura: 11.2 - pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

**Tipologia d'intervento:** La sottomisura incentiva il sostegno al mantenimento del metodo di agricoltura biologica

**Cosa viene finanziato:** un supporto finanziario per coprire i maggiori costi sostenuti dalle aziende per l'applicazione dei metodi dell'agricoltura biologica. In questo modo, si vuole incentivare la conservazione di un sistema di produzione sostenibile dal punto di vista ambientale e favorire un migliore e più razionale utilizzo delle risorse naturali.

**Beneficiari:** possono accedere ai benefici della sottomisura gli "agricoltori in attività", come definito all'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013, che conducono superfici collocate sul territorio regionale. Il beneficiario o altro addetto al settore agricolo (per esempio, addetto al settore agricolo al quale è stata affidata stabilmente la pertinente gestione aziendale), durante i primi due anni di impegno dovrà frequentare un corso di formazione della durata di 15 ore sulle tematiche oggetto degli impegni assunti

**Costi ammissibili:** premio a superficie in funzione della tipologia delle colture.

In presenza di zootecnia biologica e di superficie foraggera o a pascolo, il premio per ettaro è aumentato della maggiorazione per l'allevamento del bestiame pascolivo biologico (bovini, equidi ed ovicaprini).

### 12.1.1 Indennità per le zone agricole Natura 2000

Sottomisura: 12.1 Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000

**Tipologia d'intervento:** La sottomisura è finalizzata alla conservazione di ecosistemi pratici situati in pianura o in ambienti pedocollinari e basso montani all'interno di siti Natura 2000 designati, ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, nelle regioni biogeografiche continentale e mediterranea. Queste aree hanno grande rilevanza nella salvaguardia della biodiversità e forniscono importanti servizi ecosistemici.

**Cosa viene finanziato:** la compensazione della perdita di reddito dovuta ai vincoli imposti, a tutti gli agricoltori dai Piani di Gestione che insistono sui terreni agricoli e che vanno al di là delle buone condizioni agronomiche e ambientali di cui all'articolo 94 e all'allegato II del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Consiglio e dei pertinenti criteri e attività minime stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii), del Regolamento (UE) n. 1307/2013, in particolare:

a) pascoli ricadenti all'interno di siti Natura 2000. L'indennità è sottesa alla misura di conservazione, contenuta nei Piani di Gestione che impone il divieto assoluto di trasformazione dei pascoli mediante pratiche di miglioramento (trasemine), se non con germoplasma raccolto in situ. La sottomisura interessa i siti: IT5210044, IT5210045, IT5210046, IT5210048, IT5210049, IT5210056, IT5210058, IT5210059, IT5210062, IT5210063, IT5210065, IT5210066, IT5210067, IT5210068, IT5210071, IT5220010, IT5220013, IT5220014, IT5220015, IT5220016, IT5220017, IT5220018, IT5220021, IT5220025, IT5220026.

b) coltivi limitrofi ad habitat forestali all'interno di siti Natura. L'indennità è sottesa alla misura di conservazione, contenuta nei Piani di Gestione, che impone il divieto di spingere le colture entro una fascia di 3 metri dalle formazioni boschive nei siti: IT5210044, IT5210045, IT5210046, IT5210048, IT5210049, IT5210055, IT5210056, IT5210058, IT5210059, IT5210062, IT5210063, IT5210065, IT5210066, IT5210067, IT5210068, IT5210071, IT5220010, IT5220013, IT5220015, IT5220016, IT5220017, IT5220018, IT5220021, IT5220025, IT5220026.

c) coltivi limitrofi ad habitat forestali, erbacei, arbustivi, acquatici, umidi e ripariali all'interno di siti Natura 2000. L'indennità è sottesa alla misura di conservazione, contenuta nei Piani di Gestione, che impone il divieto di utilizzo di fertilizzanti e pesticidi per una fascia di rispetto: di 5 metri nel caso di habitat forestali, di 3 metri nel caso di habitat arbustivi ed erbacei, di 20 metri nel caso di habitat acquatici, umidi e ripariali nei siti: IT5210054, IT5210061, IT5220001, IT5220002, IT5220003, IT5220004, IT5220005, IT5220006, IT5220007, IT5220008, IT5220011, IT5220012, IT5220019, IT5220020, IT5220022, IT5220023, IT5220024, IT5220027.

**Beneficiari:** Possono accedere ai benefici dell'intervento gli imprenditori agricoli singoli

Autorità pubbliche: Comuni e loro associazioni; proprietà collettive aventi terreni in uso comune quali le comunanze agrarie o simili in quanto si ritiene compensare i mancati guadagni derivanti dall'imposizione dei vincoli sui terreni che tali soggetti, in condizioni di ordinarietà, gestiscono anche con finalità economiche.

**Costi ammissibili:** l'indennizzo previsto è annuale per ettaro di superficie assoggettato all'impegno. Il livello dell'indennizzo è stato calcolato al fine di compensare i maggiori costi e i mancati ricavi derivanti dagli impegni assunti in rapporto alla baseline e all'ordinarietà, prendendo anche in esame le componenti di cui all'articolo 43 (Greening) del Regolamento 1307/2013 UE.

### 12.2.1 Indennità per Natura 2000 aree forestali

Sottomisura:12.2 - pagamento compensativo per le zone forestali Natura 2000

**Tipologia d'intervento:** l'intervento si propone di compensare la perdita di reddito dovuta ai vincoli imposti, a tutti i proprietari di boschi, dai Piani di Gestione dei siti Natura 2000 che vietano il taglio in alcuni habitat forestali di interesse comunitario localizzati in:

- a) aree forestali ricadenti all'interno di siti Natura 2000 designati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE nelle regioni biogeografiche continentale e mediterranea;
- b) aree forestali ricadenti all'interno di altre aree naturali protette delimitate soggette a vincoli ambientali relativi all'attività agricola, che contribuiscono all'attuazione dell'articolo 10 della direttiva 92/43/CEE.

**Cosa viene finanziato:** la sottomisura indennizza il mancato reddito derivante dagli obblighi legati al mantenimento degli habitat forestali situati all'interno della rete Natura 2000 e riconosciuti dalla CE: 91E0\*, 91F0, 91L0, 91M0, 91AA\*, 9210\*, 9260, 92A0, 9340, 9540.

L'indennità è sottesa alle misure di conservazione contenute nei Piani di Gestione imposte sugli habitat forestali all'interno della rete Natura 2000, tali misure sono legate alla tutela e conservazione degli habitat forestali e nello specifico sono riferiti:

- divieto di taglio di alcune specie;
- divieto di taglio dell'habitat 91L0;
- divieto di taglio nella direzione del pendio all'interno degli habitat 91L0, 9340;
- divieto di taglio di boschi d'altofusto negli habitat 9340, 91AA\*;
- divieto di taglio nelle formazioni boschive adiacenti ai corsi d'acqua, catastalmente individuati, alle paludi e agli stagni per una fascia di 20 m.

**Beneficiari:** soggetti privati detentori di superfici forestali e loro associazioni.

**Costi ammissibili:** l'indennizzo previsto è annuale per ettaro di superficie assoggettato all'impegno. Il livello dell'indennizzo è stato calcolato al fine di compensare i maggiori costi e i mancati ricavi derivanti dagli impegni assunti in rapporto alla baseline e all'ordinarietà, prendendo anche in esame le componenti di cui all'articolo 43 (Greening) del Regolamento 1307/2013 UE.

### 12.3.1 Indennità per l'obbligo di mantenimento di "fasce Tampone"

Sottomisura:12.3 - Pagamento compensativo per le zone agricole incluse nei piani di gestione dei bacini idrografici

**Tipologia d'intervento:** l'intervento mira alla tutela dei corsi d'acqua o habitat umidi che confinano direttamente con i coltivi attraverso l'obbligo, per tutti gli agricoltori, della costituzione o del mantenimento di una "fascia tampone" di rispetto dagli stessi, individuata in apposita cartografia e realizzata mediante la mancata coltivazione di 10 m dal corpo idrico, al netto dei 5 m già previsti dal regime di condizionalità. La realizzazione di fasce tampone è prevista sia dagli obblighi derivanti dalla Direttive 92/43/CEE e 147/2009/CE che da quelli della DQA 2000/60/CE e attuata sulla base delle indicazioni provenienti dai Piani di Gestione dei siti Natura 2000, dal Piano di Tutela delle Acque, approvato ai sensi della L.R. 25/2009, con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 357 del 01/12/2009 nonché sulla base delle indicazioni fornite dal Piano di gestione del distretto idrografico dell'Appennino centrale del fiume Tevere (di cui al DPCM 5 luglio 2013) e dal Piano di gestione del distretto idrografico dell'Appennino centrale del fiume Arno (di cui al DPCM 21 novembre 2013).

**Cosa viene finanziato:** la sottomisura indennizza il mancato reddito derivante dagli obblighi legati al mantenimento, costituzione o ampliamento di una fascia di rispetto di 10 m dai corsi d'acqua o habitat umidi, individuati catastalmente, al netto dei 5 m già previsti dal regime di condizionalità e che vanno al di là delle buone condizioni agronomiche e ambientali di cui all'articolo 94 e all'allegato II del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Consiglio e dei pertinenti criteri e attività minime stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii), del Regolamento (UE) n. 1307/2013.

**Beneficiari:** imprenditori agricoli singoli; autorità pubbliche: Comuni e loro associazioni; proprietà collettive aventi terreni in uso comune quali le comunanze agrarie o simili. in quanto si ritiene compensare i mancati guadagni derivanti dall'imposizione dei vincoli sui terreni che tali soggetti, in condizioni di ordinarietà, gestiscono anche con finalità economiche.

**Costi ammissibili:** l'indennizzo previsto è annuale per ettaro di superficie assoggettato all'impegno. Il livello dell'indennizzo è stato calcolato al fine di compensare i maggiori costi e i mancati ricavi derivanti dagli impegni assunti in rapporto alla baseline e all'ordinarietà, prendendo in esame le componenti di cui all'articolo 43 (Greening) del Regolamento 1307/2013 UE, quelli derivanti dalla DQA 2000/60/CE e quelle derivanti dalle BCAA.

### 13.1.1 Zone montane

Sottomisura: 13.1 - pagamento compensativo per le zone montane

**Tipologia d'intervento:** la sottomisura è rivolta alla salvaguardia dell'attività agricola nelle aree montane, caratterizzate dalla presenza di aziende che praticano l'allevamento, la coltivazione di prati, pascoli, seminativi e arboreti, al fine di compensare gli svantaggi ambientali derivanti dall'ubicazione in zona montana. Le zone montane sono designate in base al disposto del paragrafo 2 dell'art. 32 del Reg (UE) 1305/13. Analogamente alla precedente programmazione 2007/2013, la misura opera nelle zone montane definite ai sensi dell'art. 18 del regolamento (CE) n. 1257/99, ex art. 23 del regolamento (CE) n. 950/97.

**Cosa viene finanziato:** la sottomisura intende compensare gli agricoltori dei costi aggiuntivi e della perdita di reddito derivanti dagli svantaggi naturali che ostacolano la produzione agricola in queste zone caratterizzate da una limitazione considerevole delle possibilità di utilizzo del suolo e da un notevole incremento del costo del lavoro dovuto principalmente:

- alla presenza di condizioni climatiche avverse a causa dell'altitudine che determina un raccorciamento del periodo vegetativo;
- a problematiche connesse ad un ridotto franco di coltivazione dei terreni che ne limita la produttività;
- alla presenza, di pendii troppo ripidi per l'utilizzo delle macchine o che richiedono la dotazione di attrezzature specifiche altamente costose;
- a problemi dovuti alla elevata frammentazione fondiaria con frequenti fenomeni di dissesto idrogeologico e alla scarsa accessibilità dei fondi agricoli.

**Beneficiari:** "agricoltori in attività", come definito dall'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013, limitatamente ai terreni gestiti direttamente e sui quali esercitano attività agricola.

**Costi ammissibili:** premio a superficie in funzione della tipologia del sistema agricolo e della gravità del vincolo.

### 13.2.1 Zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane

Sottomisura:13.2 - Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali significativi

**Tipologia d'intervento:** la sottomisura è rivolta alla salvaguardia dell'attività agricola nelle zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane, caratterizzate dalla presenza di aziende che praticano l'allevamento, la coltivazione di prati, pascoli, seminativi e arboreti, al fine di compensare gli svantaggi ambientali derivanti dall'ubicazione in tali zona. Le zone soggette a vincoli naturali significativi sono designate in base al disposto dei paragrafi 2, 3 e 4 dell'art. 32 del Reg (UE) 1305/13.

**Cosa viene finanziato:** la sottomisura consiste nel versamento di una indennità con la quale compensare gli agricoltori che esercitano attività agricola nelle zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane e nelle quali il mantenimento dell'agricoltura estensiva è importante per la gestione del territorio, dei maggiori costi di produzione e dei minori ricavi derivanti dagli svantaggi naturali, strutturali e infrastrutturali che ostacolano la produzione agricola rispetto alle condizioni più favorevoli della altre aree dove non sono presenti vincoli.

La sottomisura intende compensare gli agricoltori dei costi aggiuntivi e della perdita di reddito derivanti dagli svantaggi naturali considerevoli, quali la scarsa produttività del suolo o le condizioni climatiche avverse.

**Beneficiari:** possono accedere ai benefici della sottomisura gli "agricoltori in attività"

**Costi ammissibili:** premio a superficie in funzione della tipologia del sistema agricolo e della gravità del vincolo.

### 15.1.1 Pagamenti per impegni silvo-ambientali

Sottomisura:15.1 - Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima

**Tipologia d'intervento:**

La sottomisura contribuisce ad enfatizzare il ruolo svolto dalle foreste in materia di mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici. In tale quadro, viene inoltre attribuita particolare importanza anche ai soprassuoli forestali che svolgono prevalente funzione protettiva al fine di contribuire concretamente alla conservazione del suolo e a garantire un adeguato equilibrio idrogeologico del territorio. Gli impegni previsti determinano un elevato aumento delle riserve di carbonio presenti nelle foreste o una diminuzione delle emissioni nell'ambito della gestione boschi governati a ceduo.

**Cosa viene finanziato:** sono previsti i seguenti impegni aggiuntivi rispetto alle condizioni di ordinarietà di conduzione dei boschi (baseline):

1. mantenimento delle radure e dei terreni coperti da arbusti, mediante interventi di ripulitura finalizzati a rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco ripetuti per almeno tre volte in un quinquennio;
2. esclusione di utilizzo di mezzi meccanici a motore nei lavori di concentramento e di esbosco ed uso alternativo di forza-lavoro animale (muli, asini, cavalli);

3. esclusione permanente dal taglio di ulteriori 2 esemplari per ettaro delle specie arboree componenti il bosco, a cominciare dagli individui di maggiori età e dimensioni, da rilasciare nel rispetto di quanto stabilito dall' art. 10 del regolamento regionale n. 7/2002; trattandosi delle piante di maggiori dimensioni presenti queste incidono per il 3-4% del volume di legno utilizzabile con un volume unitario di ciascun albero pari a 1,5 metri cubi;
4. esclusione dal taglio di utilizzazione dei boschi cedui di faggio che nel periodo 2007-2013 abbiano raggiunto l'età del turno fissata ad anni 25 dall'art. 26 del Regolamento regionale n. 7/2002;
5. esclusione da qualsiasi utilizzazione boschiva nei boschi cedui di fasce larghe almeno 10 metri sui due versanti di corsi d'acqua, perenni o stagionali, di qualsiasi portata, presenti nel bosco;
6. creazione di aree di riserva non soggette a taglio all'interno di foreste produttive mediante l'applicazione delle tecniche di matricinatura per gruppi, con aumento di almeno il 50% della dimensione dei gruppi rilasciati rispetto ai limiti stabiliti dall'art. 30 del regolamento regionale n. 7/2002;
7. esclusione dal taglio di boschi a prevalente funzione protettiva.

**Beneficiari:** Soggetti privati titolari di superfici boscate: persone fisiche e loro associazioni; persone giuridiche di diritto privato e loro associazioni. Comuni o loro associazioni (Comunità montane ed unioni di Comuni), proprietà collettive aventi terreni in uso comune quali le Comunanze agrarie o simili (Associazioni agrarie di cui alla legge 16 giugno 1927, n. 1766), titolari di superfici boscate. Nel caso di foreste demaniali il sostegno può essere concesso solo se l'organismo di gestione di tali foreste è un ente privato o un comune

**Costi ammissibili:** l'ammissibilità delle spese per la misura è stabilita sulla base di costi aggiuntivi e delle presunzioni relative alla perdita di reddito, i cui importi sono stati debitamente certificati da un organismo indipendente

### 15.2.1 Sostegno per la conservazione e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali

Sottomisura: 15.2 - Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali

**Tipologia d'intervento:** la conservazione e l'efficienza funzionale degli ecosistemi forestali dipende in primo luogo dalla capacità di resilienza dei soggetti arborei che costituiscono il popolamento forestale. Inoltre, la conservazione della biodiversità dipende fortemente dalla disponibilità di materiale di moltiplicazione idoneo. In particolare per gli interventi di riqualificazione ambientale previsti dalle misure agroambientali e forestali è di fondamentale disporre di materiale idoneo ai diversi ambienti interessati.

**Cosa viene finanziato:** la sottomisura comprende, ai sensi dell'art. 8 del Reg. delegato (UE) n. 807/2014, le seguenti azioni mirate:

1. «conservazione in situ» (conservazione di materiale genetico in ecosistemi e habitat naturali e il mantenimento e recupero delle popolazioni vitali di specie nel loro ambiente naturale) attraverso:
  - individuazione di aree di raccolta per le principali specie forestali ed arbustive di interesse regionale;
  - selezione di boschi da seme e di piante plus;



2. «conservazione ex situ» (conservazione di materiale genetico al di fuori dell'habitat naturale) attraverso l'impianto e manutenzione di arboreti di prima generazione finalizzati alla produzione di materiale selezionato;
3. raccolta ed utilizzo delle risorse genetiche forestali attraverso - campagne di raccolta dei semi;
4. compilazione di inventari basati sul web sia delle risorse genetiche conservate in situ, comprese le attività di conservazione delle risorse genetiche nell'azienda silvicola, sia delle collezioni ex situ e delle banche dati.

**Beneficiari:** Regione o soggetti da essa delegati, individuati nel rispetto delle norme in materia di appalti pubblici. In particolare, nell'esecuzione degli interventi, gli Enti pubblici, che sono stati selezionati in quanto beneficiari insieme con i progetti nel rispetto dell'articolo 49 del Reg. (UE) 1305/2013

**Costi ammissibili:**

Sono ammissibili a contributo le spese per investimenti materiali e immateriali sostenute per la realizzazione delle attività previste.

Tali spese comprendono:

- il costo per l'esecuzione di rilievi di campagna finalizzati all'individuazione di aree di raccolta e la selezione di piante plus;
- spese per l'impianto di arboreti (allevamento del postume forestale, preparazione del terreno, collocamento a dimora) e relativi interventi di manutenzione;
- spese per la raccolta e conservazione del seme;
- spese per la realizzazione di inventari basati sul web.

**16.5.1 Sostegno az. congiunte per [mitig.ne/adat.to](#) al [cambiam.to](#) climatico e sost. approcci comuni progetti/pratiche ambientali**

Sottomisura:16.5 Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso

**Tipologia d'intervento:**

La sottomisura prevede un sostegno per promuovere azioni comuni finalizzate al contenimento delle conseguenze dei cambiamenti climatici (rischi di incendio, erosione, diffusione di agenti patogeni) oltreché dirette a migliorare l'adattamento degli ecosistemi forestali ai cambiamenti climatici.

**Cosa viene finanziato:**

1. la predisposizione di strategie territoriali per quanto riguarda la tutela delle foreste dal rischio degli incendi boschivi e la gestione efficiente delle risorse idriche in relazione ai cambiamenti climatici;
2. redazione di un piano antincendio locale su contesti territoriali inferiori rispetto al livello regionale (area protetta, unione di comuni, bacino idrografico);
3. la realizzazione di azioni congiunte/investimenti non produttivi per accrescere la resilienza dei boschi.

**Beneficiari:** soggetti privati e soggetti pubblici, di cui almeno due devono essere possessori di foreste.

Le forme di partenariato possono essere già strutturate o costituirsi in funzione della presente sottomisura nelle forme previste dalla normativa vigente (polo, rete, partenariato).

**Costi ammissibili:**

- spese per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura di piani aziendali, di piani di approvvigionamento ed elaborazione di conseguenti strategie;
- costi di animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo;
- costi di esercizio della cooperazione;
- costi diretti di specifici progetti legati all'attuazione di un piano aziendale, di un piano ambientale, di un piano di gestione forestale o di un documento equivalente.

**16.8.1 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti.**

Sottomisura: 16.8 - sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti

**Tipologia d'intervento:** la sottomisura è finalizzata a garantire la gestione sostenibile e multifunzionale delle risorse forestali, a migliorare l'efficienza multifunzionale delle foreste e a garantire la biodiversità e la rinnovazione naturale degli ecosistemi forestali. Ciò attraverso la costituzione di consorzi/associazioni finalizzate alla redazione di piani di gestione forestale.

**Cosa viene finanziato:** redazione di piani di gestione forestale. La presente sottomisura può consentire di allargare anche ai detentori di superfici forestali inferiori a 100 ha, la concreta applicazione dei principi e criteri di gestione sostenibile, i quali in tal modo beneficerebbero della possibilità di partecipare ad un soggetto (l'associazione o consorzio) caratterizzato da continuità della gestione forestale con conseguenti effetti positivi sulla possibilità di strutturare, organizzare e rendere più efficiente tale attività. La sottomisura si integra perfettamente, potenziandone l'efficacia, con la misura 8.

**Beneficiari:**

Associazione o consorzio fra almeno due possessori di foreste, sia pubblici che privati, che consentano di raggiungere il possesso di almeno 100 ha di bosco da sottoporre a piano di gestione forestale.

**Costi ammissibili:**

- spese per la redazione delle descrizioni particellari e per la realizzazione dei rilievi dendrocronoauxometrici;
- spese per la predisposizione del piano degli interventi a lungo termine e per il decennio di validità del piano;
- predisposizione delle cartografie di piano;
- informatizzazione dei dati alfanumerici e cartografici del piano.

Sono inoltre ammissibili spese per:

- istruttorie tecnico-amministrative per la costituzione dell'associazione/consorzio ed i conseguenti atti notarili;
- acquisto attrezzature per la misurazione dei boschi e strumentazione hardware e software.

## **M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)**

In generale la Misura 19 la misura concorre all'obiettivo generale dello sviluppo sostenibile dell'economia e delle comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro. La misura può concorrere altresì alla competitività del settore agricolo nonché alla corretta gestione delle risorse naturali e alla mitigazione dei cambiamenti climatici in funzione di quanto emerge dall'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio di riferimento.

La misura è composta da 4 sottomisure, quali:

- 1 supporto preparatorio;
- 2 *realizzazione di interventi nell'ambito della strategia CLLD (cui è riferito l'importo di 28.000 euro riportato nel Piano Finanziario del SUN LIFE)*
- 3 preparazione e attuazione delle attività di cooperazione del GAL;
- 4 costi di esercizio e costi di animazione.

Il CLLD si basa su una strategia territoriale di sviluppo locale (SSL) integrata e multisettoriale, basata sull'interazione tra diversi attori locali che si associano in una partnership di natura mista (pubblico privata) e affidano un ruolo operativo (gestionale e amministrativo) al Gruppo di Azione Locale (GAL), il quale deve elaborare un Piano di Azione Locale (PAL) per tradurre gli obiettivi in azioni concrete dotandosi di una struttura tecnica in grado di effettuare tali compiti.

Vengono finanziate le SSL elaborate dai GAL le quali dovranno concentrarsi su un numero esiguo di ambiti di intervento, non superiore a tre, su cui impostare la progettazione locale 2014-2020, da scegliere tra i seguenti:

1. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);
2. Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia);
3. Turismo sostenibile
4. Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)
5. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;
6. Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;
7. Accesso ai servizi pubblici essenziali;
8. Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;
9. Reti e comunità intelligenti;
10. Diversificazione economica e sociale

Gli ambiti di intervento scelti dai GAL dovranno essere coerenti con i fabbisogni emergenti e le opportunità individuate per i propri territori, nonché con le competenze e le esperienze maturate dai soggetti facenti parte del GAL, per rafforzare la qualità della progettazione e dell'attuazione degli interventi

### **19.2.1 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo**

Sottomisura: 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

**Tipologia d'intervento:** la sottomisura contribuisce direttamente allo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali, uno degli obiettivi generali della politica di sviluppo rurale.

**Cosa viene finanziato:** L'operazione sostiene interventi che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi della strategia di sviluppo locale, in riferimento alle aree tematiche selezionate, con azioni previste da altre operazioni attivate a livello regionale. Tali interventi dovranno essere individuati da ciascun Gruppo d'Azione Locale (GAL) nel proprio Piani d'Azione Locale (PAL) in coerenza con le strategie per lo sviluppo del proprio territorio.

**Beneficiari:** GAL o attori locali in funzione dell'operazione attuata nell'ambito del CLLD. Nell'esecuzione degli interventi, gli Enti pubblici

**Costi ammissibili:** Le spese ammissibili sono quelle previste nelle corrispondenti misure del PSR.